GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 7 NOVEMBRE 2023

€1,50 ANNO 78 - N° 262 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Nuovo scontro Israele-Guterres Hamas: oltre diecimila morti a Gaza

LOMONACO / PAG. 6

Accordo Roma-Tirana per ospitare i migranti salvati da navi italiane

CAPPELLERI / PAG. 4

LA GIUNTA REGIONALE PREPARA LA LEGGE DI STABILITÀ

Tre miliardi per la sanità

Una manovra da 5,6 miliardi. La spesa per la salute e l'assistenza vale oltre il 50% del totale

SI ALLENTA LA STRETTA

Dietrofront sui tagli alle pensioni dei medici

Il Governo è pronto a fare retromarcia sul taglio delle pensioni dei medici.

DI BRANCO / PAG. 4

MARCO BALLICO

Un altro record, dopo la manovra estiva e quella d'autunno. Con 600 milioni di «maggiori risorse», così precisa l'assessore alle Finanze Barbara Zilli, la giunta regionale si appresta a varare una legge di Stabilità 2024 da 5,7 miliardi di euro. La parte più consistente del documento approvato in via preliminare dalla giunta Federiga, va alla Salute e alle politiche sociali.

/ PAG. 2

L'ASSESSORE ZILLI: NUOVE RISORSE PER I DANNI CAUSATI DAL MALTEMPO

PERTOLDI / PAG. 3

LE RIFORME

Meloni non teme il referendum L'attacco di Pd e M5s

Più che di confronto già si parla di referendum. Si misurano distanze nette fra gli schieramenti.

/ PAG. 4

LA COMPAGNIA LOW COST

Profitti da record per Ryanair «Roma cancelli la tassa di sbarco»

Ryanair torna in quota, mette a segno un profitto record e paga la cedola agli azionisti per la prima volta nel post pandemia.

PAOLINI / PAG. 16

Papa Francesco ammalato riceve gli studenti friulani

SEU / PAG. 9

L'INTERVENTO

SARA ARMELLA / PAG. 17

I NUOVI DAZI CHE MINACCIANO IL MADE IN ITALY

Nei giorni scorsi il Fondo monetario internazionale ha pubblicato il rapporto annuale sull'economia mondiale, titolandolo "frammentazione".

CRONACHE

Una Stazione di posta per dare assistenza a chi dorme per strada

RIGO / PAG. 20

L'addio al campione «Una via di Udine intitolata a Cescutti»

CESARE E SIMEOLI / PAG. 24

Incidente a Pozzuolo Un motociclista è in gravi condizioni

MICHELLUT / PAG. 31

CULTURA

L'icona del rock Alice Cooper sarà a Pordenone

CRISTINA SAVI

È Alice Cooper, icona del rock, il primo grande nome dell'edizione 2024 del Pordenone blues & co.festival. Il 10 luglio il suo tour europeo farà tappa nel parco di San Valentino.

/ PAG. 37

Ironia e scongiuri la canzone funebre ha il suo festival

SARA DEL SAL

Adornato da cornetti rossi portafortuna, il trio "Parcè No?" si è aggiudicato la vittoria della 12ª edizione del Festival mondiale della canzone funebre.

/ PAG. 38

I conti del Friuli Venezia Giulia

LEGGE DI STABILITÀ 2024 FVG - APPROVAZIONE PRELIMINARE

Dati in milioni di euro

Voce	Milioni
Salute e politiche sociali	3.150
Protezione civile	15
Attività produttive	133
Risorse forestali e agroalimentari	98
Ambiente ed energia	149
Infrastrutture e territorio	466
Sport e cultura	81
Lavoro, istruzione e famiglia	186
Autonomie locali e sicurezza	614
Demanio e patrimonio	129
Finanze e presidenza	315
Da assegnare*	600
TOTALE	5.700 circa

* = una parte risulta già impegnata per quello il totale non sale a 5,9 miliardi

WITHUB

Manovra da record

La legge di Stabilità vale 5,7 miliardi: non è mai stata così alta

MARCO BALLICO

Un altro record, dopo la manovra estiva e quella d'autunno. Con 600 milioni di «maggiori risorse», così precisa l'assessore alle Finanze Barbara Zilli, la giunta regionale si appresta a varare una legge di Stabilità 2024 da 5,7 miliardi di euro.

La parte più consistente del documento approvato in via preliminare dalla giunta Fedriga, va a Salute e politiche sociali, che sfondano il muro dei 3 miliardi e toccano quota 3,15. Nulla di troppo diverso dal trend emerso in occasione dell'assestamento di ottobre: un "tesoretto" da 337 milioni tra gli 87 di conguaglio positivo sulle compartecipazioni ai tributi spettanti alla Regione per annualità pregresse e i 250 frutto degli incrementi rispetto alle previsioni sulle entrate. L'economia regge nonostante la congiuntura internazionale non poco complicata e, di conseguenza, ci sono più soldi da distribuire sul territorio. Come mai ce n'erano stati prima.

Un anno fa, era il 4 novembre, la giunta annunciava una Stabilità da 4,76 miliardi. Qualche giorno dopo, il 9 novembre, si saliva a 4,95 miliardi, cifra che sarebbe poi decollata, al termine della maratona in piazza Oberdan, a 5 miliardi 80 milioni. Posti dunque a confronto i bilanci 2023 e 2024 nella loro stesura iniziale, il Friuli Venezia Giulia potrà contare su quasi un miliardo in più, al netto di ulteriori risorse da qui all'Aula. La differenza più significata per l'impatto che può avere sui cittadini riguarda sanità e welfare. I 3 miliardi 150 milioni emersi ieri sono un primato assoluto e segnano un incremento di 325 milioni sui 2 miliardi 825 milioni dell'assegnazione del novembre 2023, ma superano anche di 250 milioni i 2,9 miliardi di quanto il sistema salute portò a casa all'approvazione del Consiglio un mese più tardi.

Guardando agli altri assessorati, Autonomie locali e sicurezza si ritrovano al momento con 614 milioni (780 milioni l'iniziale 2023, che comprendeva però anche Funzione pubblica e Politiche sull'immigrazione), Infrastrutture e Territorio con 446,7 milioni (contro 404), Lavoro, istruzione e famiglia con 186 milioni (170), Ambiente ed energia con 149,7 milioni (121), Attività produttive con 133 milioni (107), Demanio e patrimonio con 129 (119), Risorse forestali e agroalimentari con 98,2 milioni (81), Sport e cultura con 81 milioni (57). Alla voce Finanze e presidenza è prevista inoltre una posta di 315 milioni, mentre la Protezione civile si vedrà sostenuta con 15 milioni (uno in più di un anno fa).

Andrà un po' meglio per tutti, in sostanza. Non soltanto per i servizi sanitari, ma anche per i trasporti (198 milioni la quota 2023), le famiglie (beneficiate nel 2023 con quasi 60 milioni), il lavoro (27,5 milioni nella scorsa Finanziaria). Maggiori dettagli, almeno per le amministrazioni comunali, saranno disponibili giovedì, data della riunione del Consiglio delle autonomie locali. Ma il velo verrà tolto il giorno dopo, venerdì, con la prevista approvazione della giunta regionale. Di certo, è sin d'ora possibile prendere atto di un'era mai così "ricca" per le casse della Regione. Nel 2023, 5 miliardi

IL RETROSCENA

L'attivismo di Fratelli d'Italia lo scontro e il no a Scoccimarro

IL RACCONTO

Che il clima di fratellanza con cui Massimiliano Fedriga ha governato nella passata legislatura all'interno della sua maggioranza fosse un ricordo lo hanno capito un po' tutti quelli che frequentano i corridoi di piazza Unità e piazza Oberdan.

Normale e logico, quando gli equilibri interni mutano e sul palcoscenico si manifesta una civica espressione diretta del presidente con al suo interno diversi transfughi di un altro partito. Il livello di nervosismo che si respira ultimamente, in alcuni frangenti, è tuttavia emblematico di una situazione da maneggiare con cura da parte del governatore.

Prendiamo, ad esempio, la seduta di giunta di ieri in cui è stata approvata in via preliminare la legge di Stabilità. L'assessore Fabio Scoccimarro si presenta con un pacchetto di emendamenti tra cui uno prevede uno stanziamento fino a 100 mila euro a favore di enti del terzo settore – con un budget complessivo da 400 mila – che si occupano delle attività di cura degli animali selvatici e di affezione quali il soccorso, il recupero e il ricovero. In particolare, le somme dovrebbero servire all'efficientamento energetico e idrico delle sedi nonchè alla rigenerazione delle aree verdi.

Ora, al di là della valutazione di merito su un provvedimento del genere, resta il fatto che animali di affezione e terzo settore ricadono nella competenza dell'assessore alla Salute Riccardo Riccardi che – per utilizzare un eufemismo – non gradisce e lo fa notare con forza. E considerato il risultato finale che porta Scoccimarro al ritiro non soltanto di quell'emendamento, ma anche degli altri presentati, rimanendo di fatto a mani vuote, non è difficile intuire da che parte stia Fedriga. In questa diatriba, certamente, ma anche – e basta riavvolgere i nastri della memoria fino all'assestamento di Bilancio estivo – nella maggior parte dei confronti tra Fratelli d'Italia e il resto della maggioranza.

D'altronde, se è vero che dopo il ben poco margine di manovra ottenuto una manciata di mesi fa, siano stati i big meloniani a spiegare come in legge di Stabilità avrebbero presentato i loro desiderata cercando di fare valere le istanze del movimento, l'attivismo di Fratelli d'Italia è evidente da tempo. Lo si è visto nei vari eventi organizzati in questi mesi, a partire dalla convention alla Fiera di Udine, fino alle prove di forze riuscite in Paritetica e, al momento solo tentate, nelle Partecipate.

I meloniani, in poche parole, vogliono contare e pesare di più rispetto a quanto avvenuto in avvio della seconda le-

L'assessore Fabio Scoccimarro

PRESIDENTE E GIUNTA
A SINISTRA MASSIMILIANO FEDRIGA GLI ASSESSORI AMIRANTE E RICCARDI

Alla sanità vanno 250 milioni in più rispetto a quanto ottenuto nel 2023

Stanziamento extra ai Comuni come minor contributo alla finanza pubblica

di Finanziaria annuale a parte, il Friuli Venezia Giulia ha visto approvare l'assestamento estivo più consistente di sempre, 1 miliardo 79 milioni, anticamera di un altro primato, quello di ottobre, con 337 milioni serviti anche per rimediare (con un centinaio indirizzati alla Protezione civile) almeno a una parte dei danni da maltempo dello scorso luglio. Nell'articolato sono poi entrati, tra l'altro, i 70 milioni per i fondi di rotazione in agricoltura, i 65 per il Frie, fondo di rotazione per le iniziative economiche, i 60 milioni per ripianare i bilanci delle Aziende sanitarie e i 18 per la messa a norma degli impianti sportivi.

Quanto alla legge di Stabilità 2024, infine, una prima posta viene commentata dall'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti. Risorse per 20 milioni permetteranno «una riduzione di pari importo del concorso alla finanza pubblica, privilegiando i Comuni con la più alta incidenza in rapporto ai trasferimenti regionali. Raggiungiamo così un duplice scopo: destiniamo importanti risorse ai Comuni e, al contempo, andiamo ad agire, dopo quanto già fatto nel corso della precedente legislatura, sull'eliminazione delle storture che avevamo ereditato, frutto dell'extragettito Imu. Tutti quindi beneficeranno di un taglio del concorso alla finanza pubblica, ma i Comuni che, al tempo, erano stati maggiormente penalizzati potranno contare su una riduzione maggiore». —

gislatura targata Fedriga. E ci stanno provando, muovendosi in maniera tutt'altro che carsica, anche a costo di dimenticare la classica grammatica istituzionale che invita a non invadere campi e materie altrui. In politica, come nella vita, però, a ogni azione corrisponde una reazione che produce spesso scontri e malumori. Fino al rischio di trasformare un gruppo di lavoro in una maionese impazzita. Rischio che soltanto chi ha il ruolo di comandante in capo può evitare. Giocando di sponda, rilanci e concessioni per tenere insieme la coalizione. La sensazione, in ogni caso, è che Fedriga lo sappia benissimo. Almeno da aprile, peraltro. —

M.P.

SEGRETERIA PD

La squadra

«Ci serve curare il partito, lavorare su noi stessi per diventare più rispondenti, più radicati, più forti. Lo saremo anche con il lavoro della nuova segreteria, composto da persone che hanno competenze più che appartenenze, molte donne, amministratori, giovani e persone con esperienza». Lo ha detto ieri sera a Pasian di Prato la segretaria Caterina Conti durnante l'Assemblea del Pd Fvg che ha ufficializzato la nuova segreteria regionale. Ne fanno parte, tra gli altri, il consigliere regionale Roberto Cosolini; Lucia Giurissa, consigliera comunale a Monfalcone, Nicola Delli Quadri, già direttore generale Ass1 Triestina e dell'Azienda sanitaria di Pordenone che avrà la delega alla Sanità Linda Tomasinsig, sindaco di Gradisca, che seguirà politiche migratorie e immigrazione; Lorenzo Presot, ex sindaco di Staranzano; l'ex assessore regionale Mariagrazia Santoro, e Laura Famulari, ex segreteria Pd di Trieste.

CENTRODESTRA

Il vertice

Era il primo ottobre quando Marco Dreosto, parlando di «utile tagliando», anticipava a stretto giro un vertice di maggioranza tra i partiti del centrodestra. Erano i giorni delle tensioni locali a Grado, con tanto di caduta della giunta, e i segretari avevano concordato via telefono l'opportunità di sedersi al tavolo per chiarire gli attriti di inizio legislatura, anche su altri fronti, e per ragionare su Finanziaria e partita delle nomine.

Il vertice, però, non c'è stato. E, al momento, non c'è nemmeno una data. «La verità è che non c'è più di tanto bisogno di un appuntamento formale – spiega il segretario della Lega –. Con Walter Rizzetto e Sandra Savino le relazioni sono costanti».

Questa settimana potrebbe però essere quella buona. L'incontro farebbe da anticamera a una successiva riunione con il presidente Fedriga.

L'assessore alle Finanze presenta la bozza di legge di Stabilità «Pronti a lavorare con la maggioranza per integrare la norma»

Zilli: «Risorse destinate a economia e famiglie Nuovi fondi per coprire i danni del maltempo»

L'INTERVISTA

MATTIA PERTOLDI

Una manovra che «rafforza le politiche di questi ultimi anni» disegnata «a favore di famiglie ed economia del territorio regionale». La sintesi è quella firmata da Barbara Zilli, assessore alle Finanze del Friuli Venezia Giulia, dopo l'approvazione in via preliminare da parte della giunta della legge di Stabilità per il prossimo anno. Una norma che stanzia cifre record in ogni settore senza dimenticare come l'esecutivo di Massimiliano Fedriga abbia ancora a disposizione circa 600 milioni non ancora assegnati nella loro totalità.

Assessore, una manovra così ricca in Friuli Venezia Giulia non si è mai vista, nemmeno ai tempi di Riccardo Illy...

«Continua il trend di crescita registrato in questi anni. La manovra aumenta di valore, anche sul 2023, grazie a un surplus delle entrate tributarie calcolato in circa mezzo miliardo cui si sommano 100 milioni di un prestito di rientro dall'aeroporto».

Come vi siete mossi in questa prima fase?

«Abbiamo scelto di assegnare a tutti gli assessorati le risorse che sono state oggetto di approvazione finale della legge di Stabilità dello scorso anno. Una decisione presa per consentire alle direzioni di poter programmare al meglio le destinazioni di spesa, nonchè di organizzare finanziariamente al meglio il lavoro sull'intero anno».

La manovra di quest'anno crescerà di circa 600 milioni rispetto all'ultima della passata legislatura: come pensate di impiegare le risorse non ancora iscritte a bilancio?

«È ancora presto per dirlo perchè l'iter di approvazione è appena cominciato. Giovedì è atteso il parere del Cal dopodichè, il giorno successivo, l'approvazione definitiva in giunta. In ogni caso, quota parte è già oggetto di impiego in quei comparti, come sanità ed enti locali, che hanno subito un aumento dei costi legati al caro-vita e all'inflazione. Un tema centrale, poi, sarà senza dubbio il maltempo di questi giorni. Il collega Riccardo Riccardi e gli altri assessori coinvolti stanno ultimando una prima conta dei danni. Terminata questa fase, cercheremo di garantire le risposte migliori possibili. In linea generale, inoltre, direi che sarà centrale la dialettica con la maggioranza».

Con la giunta Fedriga siamo stati abituati a una norma simbolo inserita in ogni Finanziaria all'ultimo istante e ce l'attendiamo anche quest'anno. Al momento, però, quale intervento le sembra maggiormente significativo?

«Più che una norma simbolo mi piace sottolineare la volontà della collega Alessia Rosolen di alzare la soglia Isee da 30 mila a 35 mila euro per l'accesso alla Carta famiglia e alle misure correlate. Una modifica che valorizza la coesione sociale e dimostra come il pacchetto di misure varato nella passata legislatura non vada a vantaggio esclusivo delle fasce più deboli della popolazione, ma anche del ceto medio».

Le anticipo una sicura obiezione delle opposizioni: "siete pieni di soldi, ma senza una visione strategica della regione"...

«Non siamo abituati a cambiare le carte in tavola continuamente soltanto per stupire, ma lavoriamo per sostenere l'intera comunità regionale e credo che i dati economici ci stiano dando ragione dimostrando come la nostra sia una strategia vincente».

Non teme un possibile ritorno al vecchio Patto di stabilità europeo con inevitabili ripercussioni anche sui conti regionali?

«Oggi non possiedo una percezione oggettiva, ma soltanto alcune ipotesi astratte, sugli effetti che potrebbero derivare da una reintroduzione del Patto di stabilità. La nostra autonomia finanziaria è comunque garantita dallo Statuto e continueremo a difenderla in ogni campo. Mi auguro, tuttavia, che, nel caso, si scelga di premiare le amministrazioni che hanno sempre adottato, come ha fatto il Friuli Venezia Giulia, politiche virtuose e all'insegna della responsabilità». —

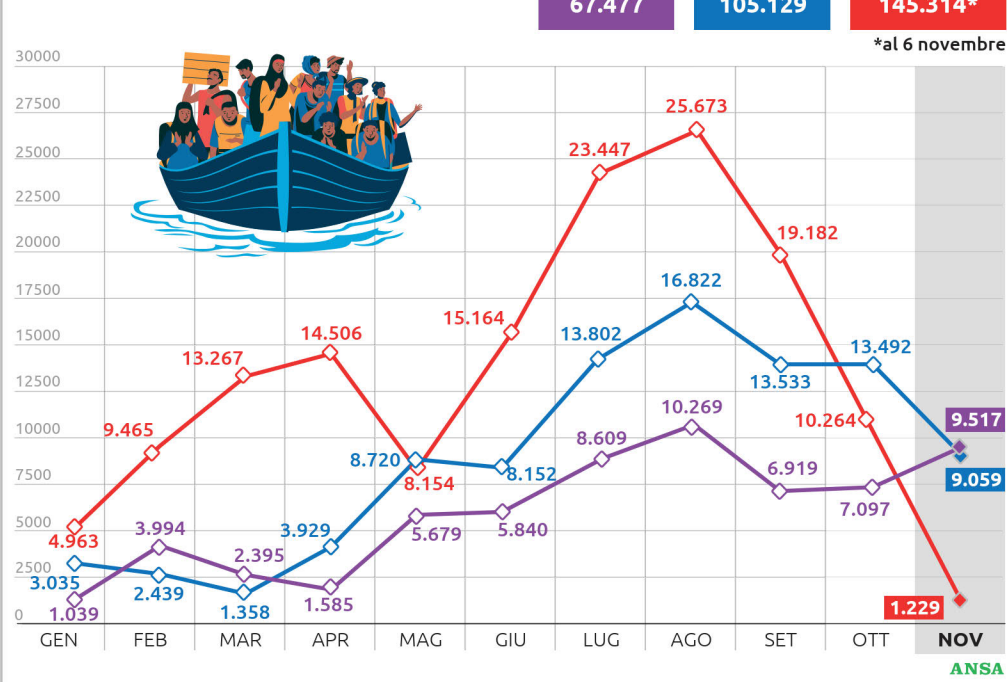
BARBARA ZILLI
ASSESSORE REGIONALE ALLE FINANZE

«Una misura che vorrei evidenziare è l'innalzamento dell'Isee per poter accedere alla Carta famiglia»

«Anche con il ritorno al Patto di stabilità difenderemo in ogni sede la nostra autonomia garantita dallo Statuto»

I nodi della politica

Migranti accordo Italia-Albania

Dalla primavera del 2024 i naufraghi salvati nel Mediterraneo dalle navi di Marina e GdF, ma non dalle Ong, andranno nei Cpr. Le opposizioni: «Una Guantanamo»

Paolo Cappelleri / ROMA

Dalla primavera 2024, i migranti messi in salvo nel Mediterraneo dalle navi italiane saranno trasferiti in Albania. Punta a dissuadere le partenze e il traffico di esseri umani, nonché ad alleggerire hotspot come quello di Lampedusa, il protocollo di intesa siglato dalla premier italiana Giorgia Meloni ed il suo omologo albanese Edi Rama a Palazzo Chigi.

«SVOLTA STORICA»

È la concretizzazione di un accordo «sostanzialmente chiuso a Ferragosto, durante l'incontro che i due leader hanno tenuto in Albania e che è stato narrato come una semplice vacanza, ma altro che aperitivi. ..», spiegano fonti di Palazzo Chigi, sottolineando che è una svolta «storica non solo per l'Italia ma per tutta l'Unione europea».

Secondo l'accordo, portato alla conoscenza dell'Ue che in attesa dei dettagli si raccomanda che «sia nel pieno rispetto del diritto comunitario e internazionale», l'Italia userà il porto di Shengjin, all'altezza di Bari, e l'area di Gjader, 20 chilometri nell'entroterra, per realizzare entro primavera, a proprie spese, due strutture: una di ingresso, per le procedure di sbarco e identificazione; e una di accoglienza temporanea degli immigrati salvati in mare. «Non minori, donne in gravidanza e altri soggetti vulnerabili», ha precisato Meloni. Il protocollo non si applica agli immigrati che giungono sulle coste e sul territorio italiani, ma a quelli salvati nel Mediterraneo da navi italiane, come quelle di Marina e Guardia di Finanza. Non quelle delle ong. «Nei due centri» i migranti staranno «il tempo necessario per le procedure. Una volta a regime, ci potrà essere un flusso annuale di 36-39 mila persone», ha spiegato Meloni, chiarendo che la giurisdizione dei centri sarà italiana, mentre l'Albania collaborerà con le sue forze di polizia per sicurezza e sorveglianza.

LODI E CRITICHE

Per il ministro degli Esteri Antonio Tajani questa novità «rafforza il nostro ruolo da protagonista in Europa», e da FdI parlano di «dottrina Meloni». «Il governo ha alzato bandiera bianca in Europa e trova rifugio in Albania», è invece la lettura di Azione, ed è critica anche il segretario di Sinistra italiana Nicola Fratoianni: «Ci mancava solo la delocalizzazione in Albania dei naufraghi salvati». «Si crea una sorta di Guantanamo italiana», prevede invece Riccardo Magi (+Europa). Nella sua visita di fine aprile a Londra, la premier aveva spiegato di «condividere» la linea di Rishi Sunak, quando il premier inglese studiava l'ipotesi di mandare in Ruanda i richiedenti asilo in attesa delle verifiche.

Meloni ha presentato una soluzione non molto dissimile da quella inglese, seppure in una cornice ben diversa, come hanno ammesso fonti italiane. —

LE RIFORME

Meloni non ha paura del referendum L'attacco di Pd e M5s

ROMA

Il voto al referendum ANSA

Più che di confronto già si parla di referendum. In attesa che inizi l'esame parlamentare del disegno di legge costituzionale sul premierato, si misurano distanze piuttosto nette fra maggioranza e opposizione. Tanto che il ministro leghista Roberto Calderoli è certo che «non si raggiungeranno mai» i due terzi di voti necessari a evitare la consultazione popolare. Ed è iniziato il fuoco di fila, in particolare di Pd e M5s, secondo cui di fronte a una bocciatura referendaria Giorgia Meloni dovrebbe dimettersi. Ai piani alti del governo, però, assicurano che la premier non ha timore di un referendum, possibile non prima del 2025. Anzi, è il ragionamento di fonti qualificate, «magari si arrivasse a quel punto, vogliamo vedere il suicidio delle opposizioni che chiederanno ai cittadini: "vi piacerebbe non contare nulla?"».

«Una riforma costituzionale imposta dal governo al Parlamento e ai cittadini che poi viene respinta dagli italiani obbliga il governo a lasciare», è sicuro Francesco Boccia, presidente dei Senatori Pd, e Giuseppe Conte non la pensa diversamente: «Nonostante Meloni abbia messo le mani avanti – spiega il leader del M5s – io credo che se andasse al referendum e perdesse dovrebbe necessariamente trarne le conseguenze».

La tesi dell'esecutivo è quella espressa da Calderoli sul Corriere della sera: «Il popolo darà il consenso», mentre «le opposizioni, prima ancora di leggere il testo, hanno annunciato i comitati del no». L'ossatura della riforma è «grosso modo intoccabile», spiegano fonti di governo, a partire dall'elezione diretta del capo del governo. Fra i meloniani c'è la convinzione che il testo, varato venerdì dal Cdm e presentato dalla premier e della ministra per le Riforme Elisabetta Casellati, rappresenti un compromesso alla luce dei confronti dei mesi scorsi con le opposizioni. «Invitiamo le opposizioni a scendere dalle barricate ideologiche e a confrontarsi», è la sintesi del leader di Noi moderati, Maurizio Lupi. Chi dice che si indebolisce il capo dello Stato fa «una strumentalizzazione inutile, lo dice sapendo di mentire», ha ribattuto Casellati alle critiche ricorrenti nei partiti di minoranza, e confermando che è già in via di «elaborazione» la legge elettorale, con un premio di maggioranza fino al 55% dei seggi che «significa dare un criterio di governabilità». —

In 19 mila potrebbero presentare domanda di lasciare il lavoro già entro la fine dell'anno
Così Palazzo Chigi pensa di emendare la norma che riduce i rendimenti dei contributi pre-1996

Il timore di una fuga di medici e infermieri Dietrofront del governo sui tagli alle pensioni

Michele Di Branco / ROMA

Governo pronto a fare retromarcia sul taglio delle pensioni dei medici. «Comprendo le loro preoccupazioni - ha spiegato il ministro del Lavoro, Marina Calderone - e sono certa che si possa trovare una misura che da un lato non tradisca le aspettative di chi già guarda alla pensione e dall'altro però tenga conto che quando si parla di norme pensionistiche è importante creare un equilibrio tra gestioni e soprattutto un equilibrio nella gestione che non possa privilegiare alcuni danneggiando altri». Traduzione: Palazzo Chigi correggerà, attraverso il maxi-emendamento alla manovra, l'operazione che riduce i rendimenti previdenziali maturati dai camici bianchi tra il 1981 e il 1996.

Seimila medici potrebbero fare domanda di pensione a dicembre

Con il testo presentato al Parlamento si andrebbero infatti a ridurre le aliquote di rendimento dei contributi versati prima del 1996, colpendo quasi il 50% del personale attualmente in servizio con una perdita stimabile tra il 5% e il 25% dell'assegno pensionistico annuale, da moltiplicare per l'aspettativa di vita media. Una prospettiva tremenda che sta agitando i medici, tanto che in 6 mila (ai quali si aggiungono 13 mila infermieri) sarebbero pronti ad andare in pensione il prossimo anno (facendo richiesta attraverso la finestra in apertura a dicembre) evitando così i tagli.

Per fuggire dagli ospedali basta aver maturato i requisiti pensionistici il prossimo 2024, ovvero 42 anni e 10 mesi di contributi e 67 anni di età. Facile prevedere un esodo capace di inceppare il servizio sanitario. Secondo la Uil, con 10 anni di servizio il ricalcolo che interverrà sugli assegni consegnerà una pensione di 22.895 euro netti l'anno, circa 5.457 euro in meno dei 28.353 previsti fino ad oggi dalla normativa, il 19,5% in meno. Per i camici bianchi con 14 anni di anzianità, invece, il taglio sarà del 2%: da 32.338 euro ai 31.699. Tra l'altro la marcia indietro sul taglio delle pensioni potrebbe riguardare tutti i dipendenti pubblici. Lo ha spiegato il sottosegretario al Lavoro, Claudio Durigon, a SkyTg24. «Si può rivedere questa norma, la stiamo cercando di studiare: nasce da una ratio di imparzialità, sarà su tutti i dipendenti pubblici, non solo sui sanitari», ha spiegato l'esponente del governo. Durigon ha sottolineato che «dove c'è la necessità di modificare per errori tecnici o per rivedere alcune norme si potrà entrare in campo con le modifiche». Parole che non convincono le opposizioni, anche per la difficoltà nel trovare le coperture. «Sembra di essere tornati a un anno fa - ha protestato Chiara Appendino dei 5 Stelle - quando il governo, dopo aver demolito Opzione Donna, promise a destra e a manca che avrebbe sistemato le cose alle Camere ma poi bocciò tutti gli emendamenti che intendevano sanare la questione. Basta prendere in giro i cittadini».

Medio Oriente in fiamme

Nuovo scontro Israele-Onu

Hamas: «Oltre 10mila morti a Gaza»

Il ministro degli Esteri di Tel Aviv attacca Guterres: « Sono i miliziani il problema, non le nostre azioni per eliminarli»

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

«Gaza sta diventando un cimitero di bambini». Nel giorno in cui le autorità di Hamas annunciano oltre 10.000 morti nella Striscia, «tra cui 4.104 minori», le parole del segretario generale dell'Onu Antonio Guterres aprono un nuovo scontro con Israele. «Vergognati», gli ha replicato il ministro degli Esteri dello Stato ebraico Eli Cohen. «Più di 30 minori, tra cui un neonato di 9 mesi, ma anche bimbi e ragazzini che hanno assistito alle uccisioni a sangue freddo dei loro genitori, sono trattenuti nella Striscia contro il loro volere. È Hamas il problema a Gaza – ha

Dopo quattro giorni di blocco è stato riaperto il valico di Rafah verso l'Egitto

tuonato Cohen su X – non le azioni di Israele per eliminare quest'organizzazione terroristica». Nella Striscia tagliata in due dall'avanzata dall'esercito e dall'assedio di Gaza City, Israele sta intanto proseguendo nell'eliminazione dei capi di Hamas, individuando e distruggendo uno per uno i tunnel della fazione, accreditata da varie fonti di aver costruito una rete di oltre 500 chilometri in tutta l'enclave palestinese.

I RAID

Nei raid delle ultime 24 ore è stato ucciso Jamal Mussa, responsabile delle operazioni speciali di sicurezza di Hamas. Nei pesanti attacchi notturni sul nord (450 in tutto), l'esercito ha fatto sapere di aver causato danni significativi alle infrastrutture sotterranee e di superficie e di aver ucciso i comandanti che lì si nascondevano. Secondo l'esercito, queste eliminazioni stanno interrompendo le operazioni di Hamas. Mentre la fazione islamica ha respinto come «menzogne» le affermazioni israeliane sul fatto che i tunnel siano costruiti sotto gli ospedali di Gaza, invitando l'Onu a ispezionare le cliniche della Striscia per verificare la realtà dei fatti.

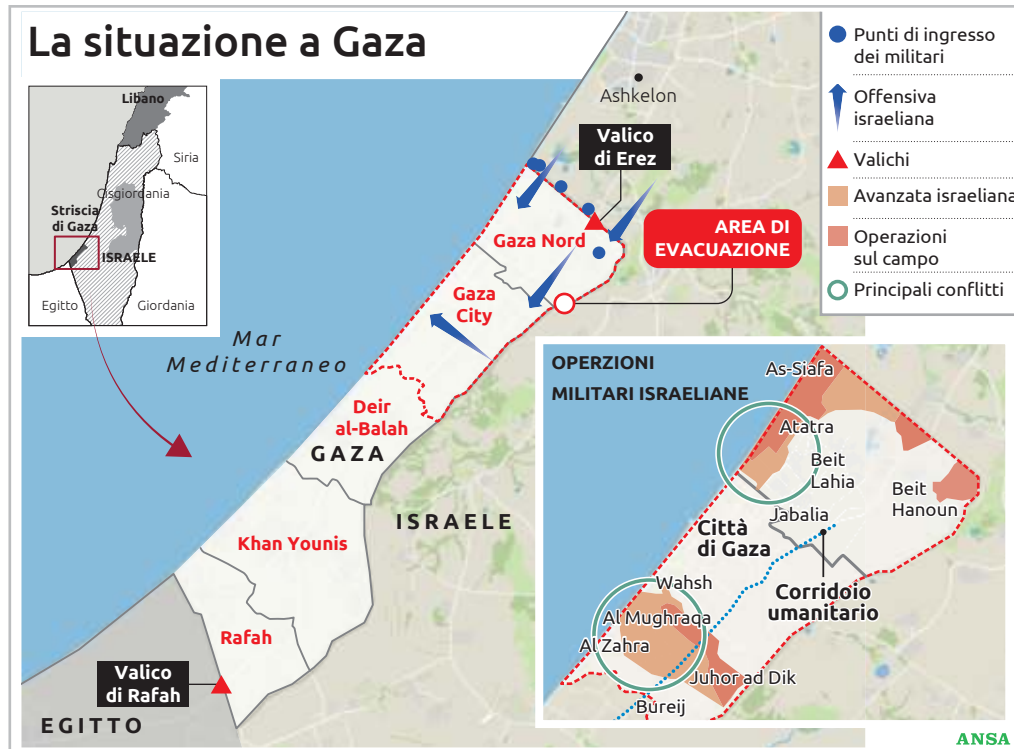
L'esercito israeliano ha ribattuto di aver individuato e distrutto compound usati a Gaza per il lancio dei razzi, incluso uno dentro una moschea. I combattimenti proseguono insomma con grande intensità ma anche ieri è stato aperto per 4 ore un corridoio umanitario lungo la strada Salah a-Din.

Anche su questo è intervenuto Guterres che, oltre ad invocare un cessate il fuoco immediato, ha esortato le due parti in guerra a rispettare «gli obblighi del diritto internazionale umanitario: ciò significa il rilascio incondizionato degli ostaggi a Gaza, lo stop all'uso dei civili come scudi umani e il rapido ingresso di aiuti umanitari» nella Striscia, dal cibo al carburante, sul quale pesa però il veto di Netanyahu.

GLI ALTRI FRONTI

Dopo quattro giorni intanto Hamas ha sbloccato il valico di Rafah, consentendo di nuovo l'uscita agli stranieri e alle persone con doppio passaporto. Se il fronte di Gaza resta quello principale, quello al nord tra Israele e il Libano peggiora sempre di più. Secondo lo Stato ebraico, sono stati sparati dagli Hezbollah circa 30 razzi, di cui 16 rivendicati da Hamas. In risposta – dopo aver fatto evacuare le zone a ridosso del Libano – l'esercito ha colpito il territorio libanese.

Biden ha annunciato il dispiegamento nella regione di un sottomarino nucleare di classe Ohio. —

Una donna con il figlio in fuga tra le macerie di un edificio distrutto da un attacco israeliano ANSA/AFP

La protesta nell'ateneo

«Per la Palestina» Studenti occupano l'Orientale di Napoli

Un gruppo di studenti, subito dopo l'apertura, è entrato nella sede dell'Orientale di Napoli facendo scattare l'occupazione. Ha fatto uscire il personale e si è barricato dentro. Poco dopo è stato esposto uno striscione: "Università Orientale occupata. Con la Palestina fino alla vittoria!".

Sul posto si è recato il rettore Roberto Tottoli che ha dichiarato: «Da trecento anni noi insegniamo il confronto tra tutte le culture e tutte le posizioni, confronto che deve essere sempre democratico e pacifico».

Un frame del video dell'intervento della presidente della Commissione Ue a Bruxelles

Gelo in Ue su Von der Leyen Il piano di pace è un caso

La presidente della Commissione è intervenuta sul conflitto in Medio Oriente ma le idee espresse nel discorso non erano state concordate con i funzionari

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

La presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen si è presentata all'incontro annuale con gli ambasciatori Ue snocciolando «qualche idea» su come far tacere le armi in Medio Oriente e arrivare finalmente alla soluzione «dei due Stati». «Dobbiamo avere un ruolo, avanzando principi comuni per il day after», ha dichiarato il capo dell'esecutivo blustellato.

E da lì è partito una specie di piano di pace in cinque punti, che comincia «dall'espulsione di Hamas da Gaza» e termina con «la fine del blocco economico» ai danni della Striscia. Ma le sue «idee» appaiono più come un piano Ursula che un piano Ue, contribuendo ad accrescere la sensazione di confusione europea su come trattare la crisi di Gaza. «È la prima volta che ne sentiamo parlare», dichiara ad esempio un alto funzionario del Consiglio Ue rispondendo alla domanda se von der Leyen si sia coordinata prima con il Consiglio o gli Stati membri. Perché – dettaglio non da poco – la Commissione in materia di affari esteri ha poca competenza, per non dire nulla: quel ruolo, nella grammatica istituzionale europea, è riservato al presidente del Consiglio europeo e, in parallelo, all'alto rappresentante.

Che traggono legittimazione dalle direttive impartite dagli Stati membri. L'esuberanza di von der Leyen sulla scena mondiale – e giustamente, vista la crucialità della Commissione su molti temi – sta però suscitando rimostranze da alcuni Paesi, specie quando si entra nella carne viva di certi dossier (l'accordo di cooperazione con gli Usa, ad esempio, o il corridoio Medio Oriente-India). «Gaza – ha dichiarato nello specifico il capo del Berlaymont – non può essere paradiso per i terroristi, Hamas non può ricostruire la sua base nella Striscia». Per evitarlo von der Leyen ha evocato la possibilità di una «missione di pace internazionale sotto l'egida dell'Onu».

I PUNTI

Allo stesso tempo, Israele non dovrà dislocare «le sue forze di sicurezza» a Gaza e ci dovrà essere solo «un'autorità palestinese» a governare uno Stato palestinese». Posizione che di fatto si allinea a quanto sostenuto dal segretario di Stato Usa Antony Blinken. Gli ultimi due principi prevedono che non ci possa essere alcuna «espulsione del popolo palestinese da Gaza» e che «l'embargo» ai danni della Striscia debba terminare, dato che non è servito dal punto di vista della sicurezza e che il futuro Stato palestinese deve poter contare sull'agibilità economica.

Von der Leyen ha poi ricordato il «diritto» d'Israele a difendersi in linea con le leggi umanitarie e il «dolore» per ogni uomo, donna o bambino estratti dalle macerie a Gaza. «Hamas però usa i civili come scudi umani», ha sottolineato.

CHARLES MICHEL
PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO EUROPEO

> L'iniziativa di Borrell può essere la base per arrivare ai due Stati, anche se ancora non viene riconosciuta da alcuni attori

LE PROSPETTIVE

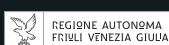
Michel, intervenuto per ultimo all'incontro con gli ambasciatori («so che sono il quarto, sarò breve. ..»), ha ribadito che la crisi sarà risolta «solo con i negoziati». «Noi siamo pronti a promuovere una conferenza di pace. E l'iniziativa di Josep Borrell può essere la base perché la soluzione dei due Stati diventi realtà, anche se ora non viene riconosciuta da alcuni attori», ha sostenuto riferendosi al Peace Day Effort organizzato dall'alto rappresentante a margine dell'assemblea generale delle Nazioni Unite lo scorso settembre.

In quell'occasione quasi 50 ministri degli Esteri europei e mediorientali si sono riuniti – in tempi non sospetti, per così dire – in modo da rilanciare il processo di pace istituendo «tre gruppi di lavoro» su altrettante tematiche. —

LA MEDIAZIONE

Blinken non basta Biden invia il capo della Cia

WASHINGTON

Antony Blinken ha concluso ad Ankara un frenetico tour del Medio Oriente senza ottenere quell'ampio consenso regionale che Biden chiedeva, sia per evitare un'escalation del conflitto tra Israele e Hamas, sia per garantire una maggiore protezione della popolazione civile a Gaza. Nonostante l'estenuante weekend del segretario di stato americano, resta ampio il divario con i Paesi dell'area: soprattutto con la Turchia che ha attaccato gli Stati Uniti per il sostegno incondizionato ad Israele. Nella capitale turca Blinken, dopo aver incassato il "no" di Netanyahu su una pausa umanitaria a Gaza, è stato di fatto snobbato dal presidente Recep Tayyp Erdogan, ufficialmente impegnato in altri affari. È stato quindi ricevuto dal ministro degli Esteri Hakan Fidan. L'inviato di Biden ha ammesso che Ankara e Washington «non concordano su tutto». Secondo fonti diplomatiche turche, il ministro Fidan è stato in particolare molto fermo nel ribadire che serve un cessate il fuoco «immediato» a Gaza, e che Washington deve aumentare la pressione su Israele per proteggere i civili. Finita dunque tra luci e ombre la missione di Blinken, Biden vuole tenere alto il pressing degli Usa. Ha infatti deciso di inviare in Israele – ma anche Qatar, Emirati Arabi Uniti e Egitto – il capo della Cia. Il compito del funzionario sarà duplice. Da una parte spronare Israele a perseguire un approccio più mirato per attaccare Hamas, concedere una pausa umanitaria e fare di più per evitare vittime civili. Dall'altra, convincere gli alleati arabi giocare un ruolo più costruttivo nell'impedire l'allargamento del conflitto. —

IN TRIBUNALE

Trump show alla sbarra, scintille con il giudice

Il tycoon ha approfittato del processo sul gonfiamento dei suoi asset per denunciare: «Questa è una caccia alle streghe»

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

«Una guerra politica», una «interferenza elettorale», un «processo vergognoso» da «Paese del terzo mondo o repubblica delle banane», portato avanti da un giudice «fazioso e squilibrato» e da una procuratrice (afroamericana, ndr) «razzista e corrotta» al soldo dei dem e di Soros.

INTERROGATORIO

Primo ex presidente a sedersi sul banco degli accusati sotto giuramento in tribunale in oltre un secolo, Donald Trump ha trasformato nell'ennesimo show il suo atteso interrogatorio nella causa civile a New York per i presunti asset gonfiati allo scopo di ottenere condizioni più vantaggiose da banche e assicurazioni. Ma si è trovato di fronte un giudice coriaceo che gli ha tenuto testa, minacciandolo anche di privarlo della deposizione.

«CONTROLLATELO»

«Signor Trump, lei può attaccarmi, può fare quello che vuole, ma per favore risponda semplicemente alle domande, niente discorsi», lo ha messo più volte in guardia il presidente del tribunale Arthur Engoron per frenare le sue divagazioni e intemperanze. Il giudice ha anche alzato la voce chiedendo ai suoi difensori di stare seduti e di «controllare» il loro cliente. «Questo non è un comizio politico, è un'aula di tribunale», ha ammonito. L'ultimo ex presidente a sedersi sul banco degli imputati fu Theodore Roosevelt nel 1915, in un processo per diffamazione.

Donald Trump in un'aula del tribunale di New York ANSA

COLPA DEI CONTABILI

Ora c'è lui, il frontrunner repubblicano nella corsa alla Casa Bianca, con quattro processi sul capo ma il vento in poppa dei sondaggi che lo danno in vantaggio su Joe Biden in cinque su sei Stati in bilico. Il tycoon non è nuovo alle aule di giustizia, dove dal 1986 ha testimoniato almeno in otto processi in varie vesti, da patron di una squadra di football a costruttore di casinò e acquirente di una compagnia aerea. Ma questa è la sua prima volta da ex presidente, anche se nei panni del capo della holding di famiglia.

IL BRAND

La sua linea difensiva è stata quella di scaricare sui contabili eventuali errori. Ma rivendicando che alcuni asset valgono più delle stime, considerando che non ha usato il valore del «brand», quello grazie al quale «sono diventato presidente». Infine ha ricordato che le dichiarazioni finanziarie avevano una clausola di esclusione della responsabilità e che comunque banche e assicurazioni non hanno perso un dollaro. —

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Crosetto: in primavera possibile una soluzione per la guerra in Ucraina

ROMA

«La soluzione alla guerra tra Russia e Ucraina dovrà essere trovata dalla politica. Sono convinto che lo scontro si consumerà ancora per tutto l'inverno e poi si possa trovare una soluzione in primavera». Così il ministro della Difesa Guido Crosetto alla presentazione a Roma del libro "Mediterraneo conteso".

Il ministro Guido Crosetto

«Dal punto di vista militare siamo arrivati a una situazione di stallo, questa è la verità. Credo che la soluzione dovrà essere trovata dalla politica, non una soluzione al ribasso ma il ripristino della legalità perché non è possibile delegare alla forza i rapporti tra le nazioni» ha ribadito Crosetto, secondo il quale «la possibilità c'è».

Intanto il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha annunciato la «distruzione» della «Askold», una nave russa nel cantiere navale di Kerch, in Crimea, due giorni dopo che il suo esercito aveva segnalato un bombardamento nella zona. «Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito alla distruzione della nave russa nel cantiere navale di Kerch», nella penisola ucraina della Crimea annessa alla Russia, ha dichiarato Zelensky nel suo discorso quotidiano, pubblicato sui social media. —

L'OLTRAGGIO

Nuovo raid su Odessa Colpito anche il museo

Un nuovo oltraggio: così Kiev ha bollato il bombardamento russo su Odessa, dove a farne le spese oltre ai civili è stato il museo delle Belle Arti, patrimonio Unesco come tutto il centro storico della città portuale che si affaccia sul Mar Nero. Nell'attacco notturno con quattro missili e droni, condannato fermamente proprio dall'Unesco, sono stati gravemente danneggiati anche 20 edifici, mentre il bilancio è di 8 feriti. Solo un miracolo ha salvato i tesori del museo: le immagini mostrano crepe nei muri e finestre frantumate dalle esplosioni. «Avremmo potuto perdere molti dei nostri pezzi, reperti molto famosi in tutto il mondo. Fortunatamente, questo non è accaduto», ha detto il sindaco, Hennadiy Trukhanov. La gran parte della collezione del resto, ha precisato, è stata portata in luoghi sicuri dall'inizio delle ostilità. —

L'ATTIVISTA

La premio Nobel iraniana Narges Mohammadi

La Nobel Mohammadi in sciopero della fame nel carcere iraniano

La pasionaria femminista in lotta per ottenere migliori condizioni di detenzione a Evin, il luogo di prigionia più disumano dello Stato Islamico

Francesco Betrò / ROMA

Narges Mohammadi, l'attivista iraniana da un mese premio Nobel per la Pace, ha iniziato lo sciopero della fame e non si fermerà fino a che non avrà ottenuto ciò per cui sta lottando dal famigerato carcere iraniano di Evin, a nord di Teheran, dove è reclusa. Cinquantuno anni, giornalista, attivista per i diritti delle donne, Mohammadi protesta contro le condizioni carcerarie e la mancanza di cure mediche, non solo per lei ma per tutti i detenuti. Ma anche contro l'obbligo di indossare l'hijab: pochi giorni le hanno impedito di andare in ospedale perché si è rifiutata di mettere il velo.

NON MOLLERÀ

«La Repubblica islamica è responsabile di tutto ciò che accade alla nostra amata Narges», ha scritto in un comunicato la famiglia, attualmente rifugiata in Francia, spiegando i motivi dello sciopero della fame. Chi la conosce sa che non mollerà. Non lo ha fatto in oltre 30 anni di attivismo che le sono costati 13 arresti, il primo nel 1998 e l'ultimo nel 2021, e cinque condanne, per un totale di 31 anni di carcere da scontare. Ma la preoccupazione per le sue condizioni di salute è tanta, visto che soffre di problemi cardiaci e polmonari che la nuova protesta potrebbero aggravare.

«È da una settimana che le rifiutano l'assistenza medica di cui ha bisogno» ha tuonato la presidente del Comitato norvegese per il Nobel della Pace, Berit Reiss-Andersen, definendo l'obbligo di indossare il velo per essere ammesse in ospedale «moralmente inaccettabile». Condanne anche da organizzazioni per i diritti umani come il Pen International, un gruppo che promuove la libertà di espressione, che ha accusato le autorità iraniane di essere «pienamente responsabili di mettere a rischio» la vita di Mohammadi. Narges non ha mai smesso di lottare, nemmeno dal carcere. Ha fatto sentire la sua voce anche quando sono scoppiate le proteste per la morte di Mahsa Amini, la 22enne deceduta a settembre 2022 in custodia dalla polizia morale perché non indossava il velo in modo corretto.

LA SFIDA

La «leonessa dell'Iran», come la chiamano le donne della sua terra, non ha mai ceduto alla pressione della clausura forzata e proprio in occasione dell'anniversario della morte di Mahsa ha sfidato ancora una volta le autorità di Teheran, bruciando il velo nel cortile della prigione di Evin. Mohammadi è tornata a far sentire la sua voce anche poco tempo fa quando è morta, dopo una lungo coma, Armita Garavand, la 17enne picchiata dalla polizia nella metro di Teheran perché senza velo: «Un nuovo omicidio di Stato» lo aveva definito. Un'accusa, va da sé, respinta da Teheran, che teme la vicenda si trasformi in una miccia per nuove proteste al grido di «Donna, vita, libertà». —

I timori per la salute del Pontefice

LE UDIENZE IN VATICANO

Il Papa ammalato incontra i bambini

Bergoglio: «Non sto bene». La sala stampa vaticana ridimensiona: «Impegni confermati, solo un po' di raffreddore»

CITTÀ DEL VATICANO

Nuovi timori sulla salute di papa Francesco. Rinfocolati da una sua frase in mattinata («Io non sto bene di salute») e poi ridimensionati dalle rassicurazioni della sala stampa vaticana, secondo la quale il Pontefice avrebbe solo un po'di raffreddore. E in effetti poi il Papa ha confermato l'agenda fitta di impegni, le due udienze, con i Rabbini e i pellegrini da Gela, l'incontro con la Generalitat di Catalogna, quella con un nunzio e due separati incontri con nuovi ambasciatori presso la Santa Sede. E nel pomeriggio è stato quasi un'ora con i settemila bambini arrivati da tutto il mondo per incontrarlo. L'annuncio del malessere era stato dato in apertura di giornata dallo stesso Papa: «Buongiorno, saluto tutti voi e vi do il benvenuto. Grazie di questa visita che a me piace tanto ma succede che io non sto bene di salute e per questo preferisco non leggere il discorso ma darlo a voi e che voi lo portiate», aveva detto ai Rabbini europei, con una voce un po' affaticata».

«Papa Francesco ha un po' di raffreddore e una lunga giornata di udienze. Aveva il desiderio di salutare individualmente i Rabbini europei e per questo ha consegnato il discorso. Per il resto le attività del Papa proseguono regolarmente», ha rassicurato il direttore della sala stampa vaticana Matteo Bruni. Dunque un malessere passeggero, forse legato al cambio di stagione, con temperature meno miti anche a Roma.

Nulla a che fare, questo almeno quanto risulta, con la sua operazione all'addome: fonti mediche hanno infatti assicurato che «al professor Sergio Alfieri», il chirurgo che ha operato il pontefice al policlinico Gemelli, «non risulta nulla per quanto di sua competenza».—

La giornata in Vaticano per gli studenti del Bearzi e della Provvidenza
Nell'Aula Paolo VI l'iniziativa con settemila giovani da tutto il mondo

Il pellegrinaggio a Roma di cinquanta studenti friulani «Un'emozione indescrivibile pregare con lui per la pace»

L'EVENTO

CHRISTIAN SEU

La levataccia (il treno per Termini è partito dalla stazione Udine alle 6.47) è stata di gran lunga compensata dal pieno di emozioni. Specie per chi, tra i ragazzini dell'istituto Bearzi e del collegio della Provvidenza, è riuscito a stringere la mano a papa Francesco, "intercettandolo" negli spazi esterni dell'Aula Nervi, mentre il Pontefice in carrozzina stava rientrando verso la sua residenza di Santa Marta. È una delle istantanee che i cinquanta ragazzi partiti dal Friuli per partecipare all'evento "I bambini incontrano il Papa" si porteranno dietro a lungo, ricordando la giornata vissuta in Vaticano, organizzata da padre Enzo Fortunato, Marco Impagliazzo e Angelo Chiorazzo anche per presentare la pubblicazione de "L'Enciclica dei bambini".

Un pomeriggio, organizzato dal Dicastero per la cultura e l'educazione, che ha visto arrivare in Vaticano circa 7 mila bambini da tutto il mondo: quattordici di loro hanno avuto modo di dialogare con il Papa, porgendogli delle domande. «Abbiamo saputo relativamente pochi giorni fa di questa opportunità e di essere stati scelti», commenta la coordinatrice del collegio della Provvidenza, Filomena Catalano, che ha guidato la delegazione della scuola paritaria di via Scrosoppi, composta da quindici ragazzi della quinta e quattro della quarta. «È stata un'emozione indescrivibile, direi un'esperienza che capita una volta nella vita. L'entusiasmo dei bambini è immaginabile ed è difficile da descrivere a parole: è stato incredibile vedere come papa Francesco con i suoi modi delicati sia riuscito a ottenere l'attenzione dei ragazzi».

I piccoli studenti della Provvidenza, seduti nelle ultime file dell'Aula Paolo VI, hanno visto da vicino Bergoglio, apparso in buone condizioni nonostante il raffreddore che in mattinata l'aveva spinto a ridimensionare alcuni appuntamenti in agenda: «È passato proprio accanto a noi per raggiungere il palco, è stata una bella emozione: i bambini hanno fatto di tutto per attirare l'attenzione del Pontefice», aggiunge Catalano. Ancora meglio è andata ai 25 ragazzi della quarta e quinta elementare e della prima media del Bearzi, accompagnati da don Piero Pietrobelli e dall'insegnante Sara Galliussi: «Al termine, mentre attendevamo fuori dalla Basilica di San Pietro, è comparso il Papa che stava tornando nella sua residenza: alcuni dei bimbi sono riusciti a stringergli la mano e sono rimasti naturalmente molto sorpresi ed emozionati», racconta don Pietrobelli. Nelle foto che raccontano la giornata il gruppone del Bearzi è facilmente individuabile, riconoscibile grazie alle felpe con il nome e i colori della scuola: «È stata una giornata dal sapore particolare: trovarci assieme, viaggiare in treno come un vero gruppo, vedere la sorpresa dei viaggiatori che condividevano con noi le carrozze del treno sono fotogrammi che porteremo sempre con noi – aggiunge il salesiano –. Nella marcia di avvicinamento all'iniziativa abbiamo fatto in modo che tutti fossero coinvolti nello spirito dell'evento, ricordando che il tema era la preghiera per la pace».—

I ragazzini della Provvidenza nell'Aula Nervi. Sopra, i bimbi del Bearzi

Lo striscione srotolato in stazione. In alto gli alunni dell'istituto salesiano e, in alto, il Papa con un bimbo

Il gruppo è partito all'alba da Udine
Il rientro soltanto a notte inoltrata

La situazione nelle zone alluvionate a Campi Bisenzio ANSA

Tajani promette: «Faremo una moratoria sulle rate dei prestiti Sace»
A Campi Bisenzio tra gli angeli del fango c'è il capitano della Fiorentina

Maltempo, ecco i fondi 100 milioni a chi esporta Resta un disperso a Prato

L'ALLUVIONE

Leonardo Roselli / FIRENZE

Arrivano i primi 100 milioni a sostegno della aziende alluvionate in Toscana. A metterli a disposizione il ministero degli Esteri, col titolare della Farnesina Antonio Tajani che ieri si è recato a Prato annunciando la misura nel corso di un incontro con istituzioni e rappresentanti delle aziende.

LA VISITA

«Siamo qui per dare un messaggio di solidarietà da parte del governo alla gente di Toscana colpita da questa tremenda alluvione con azioni concrete – ha detto Tajani – Per questo il ministero degli Esteri ha messo a disposizione 100 milioni a fondo perduto per le aziende che esportano e hanno il 3% di export nel fatturato. Previsti altri 200 milioni di prestiti agevolati in aggiunta e sarà decisa la moratoria per le rate dei prestiti Sace», inoltre l'Ice «agevolerà la presenza delle aziende colpite alle fiere internazionali». Tajani ha spiegato che questi fondi «potranno essere dati già entro la fine di questo mese». Sarà anche valutato, ha aggiunto, «se dovrà estendersi l'emergenza alle altre province della Toscana, quelle di Massa e Carrara e di Lucca» non inizialmente comprese nell'ordinanza del governo per l'emergenza. Anche il governatore toscano Eugenio Giani, nominato domenica commissario delegato, da Prato annuncia una prima ordinanza per la «sospensione dei mutui alle imprese e a coloro che sono stati colpiti dalle alluvioni».

LE RICERCHE

E a Prato proseguono da giorni le ricerche dell'uomo disperso dalle parti di Galceti e di cui è stata trovata l'auto, trascinata dalla piena del Bardena. Intanto la macchina dei soccorsi continua a lavorare a pieno ritmo, anche con l'aiuto di tanti volontari. Domenica a Campi Bisenzio (Firenze) c'erano oltre mille'angeli del fango'al lavoro. E ieri tra loro, con guanti e stivali, c'era anche il capitano della Fiorentina Cristiano Biraghi. Il Servizio nazionale di Protezione civile fa sapere che in 3mila sono impegnati. All'opera anche colonne mobili da varie regioni. I vigili del fuoco contano 4. 750 interventi, con 548 unità di personale al lavoro tra Firenze, Prato, Pistoia, Livorno e Pisa e 125 mezzi impegnati. Per il sindaco della Città metropolitana di Firenze, Dario Nardella, a Campi Bisenzio «abbiamo ancora 2 milioni di metri cubi di acqua e 1500 persone circondate da acqua esondata» e qui sono stati richiesti ulteriori 15 mezzi delle forze armate. «Oggi (ieri, ndr) per il primo giorno non ci sono famiglie isolate dall'acqua», annuncia il sindaco di Campi Andrea Tagliaferri. La situazione, anche se in miglioramento, resta critica anche in altre aree colpite. Il sindaco di Quarrata (Pistoia) Gabriele Romiti parla di 3. 000 residenti che hanno subito danni ingenti, sia nel capoluogo, sia fuori. «Abbiamo ancora 20 famiglie evacuate – spiega Romiti – «e nel centro c'è un disastro. L'acqua non c'è più ma emergono le attività rovinate». Sempre nel Pistoiese il sindaco di Montale (Pistoia) Ferdinando Betti lamenta che «l'argine del torrente Agna non è ancora riparato, il lavoro è più lungo di quanto ci si aspettava», «l'alluvione qui non è finita». —

LA BATTAGLIA DI SIBILLA BARBIERI

No al suicidio assistito E lei muore in Svizzera

È dovuta andare in Svizzera, oltre il confine di quell'Italia che le ha negato il diritto al suicidio assistito: per i medici non aveva i "requisiti" per poter usufruire del cosiddetto aiuto medico alla morte volontaria e così ha deciso di intraprendere il suo ultimo viaggio, col figlio e i membri dell'associazione Luca Coscioni. Gli stessi che oggi si presenteranno in caserma dai carabinieri per autodenunciarsi. Sono stati loro a realizzare gli ultimi desideri di Sibilla Barbieri, attrice e regista malata oncologica terminale che aveva espresso il desiderio, negato, di morire nella sua casa a Roma. Il suo "testamento civile" Sibilla, morta a 58 anni, lo ha lasciato impresso in un video in cui si è scagliata contro una «discriminazione gravissima tra i malati oncologici e chi si trova anche in altre condizioni non terminali». —

LA PIATTAFORMA DI AFFITTI BREVI

Airbnb, maxi sequestro «Evasi 779 milioni»

Un maxi sequestro di oltre 779,45 milioni è stato eseguito ieri dalla Guardia di finanza di Milano nei confronti di Airbnb Ireland Unlimited Company, titolare dell'omonima piattaforma di affitti brevi nonché di tre persone che hanno rivestito cariche di amministrazione nel gruppo statunitense, tra il 2017 e il 2021, accusate dalla procura di Milano di frode fiscale: non hanno pagato la cedolare secca sui canoni che ammontano a quasi 4 miliardi. Secondo gli accertamenti la società «non ha ottemperato agli obblighi introdotti» dalla legge del 2017, «sottraendosi – si legge in una nota del procuratore Marcello Viola – alla dichiarazione e al versamento (in qualità di sostituto d'imposta) di ritenute» per un ammontare pari all'importo sequestrato e «calcolate in misura del 21 per cento (cosiddetta "cedolare secca") su canoni di locazione breve per 3.711.685.297 euro corrisposti nel periodo 2017-2021 dagli ospiti delle strutture ricettive». —

LA TRAGEDIA A ROMA

Schianto fatale a 13 anni Madre e amica indagate

Una morte tragica e tanti punti da chiarire. Toccherà ai magistrati della Procura di Roma definire i contorni dell'incidente automobilistico, avvenuto la notte tra sabato e domenica in via Lauretina, costato la vita a Gaia, una ragazzina di 13 anni deceduta per le gravi ferite riportate. I magistrati hanno avviato un'indagine per omicidio stradale iscrivendo nel registro la madre e una sua amica che erano a bordo della Golf, presa a noleggio, che intorno alle 2 di notte è andata a sbattere contro una rotatoria all'altezza dell'incrocio con via Giovanni Gutenberg, non lontano da Trigoria, nel quadrante sud della Capitale. Al momento gli inquirenti, che hanno ascoltato le due donne, devono accertare chi delle due fosse al volante della vettura. Nelle ore successive all'impatto tra le due c'è stato un rimpallo di responsabilità su chi stesse guidando. Da accertare anche la velocità a cui viaggiava l'auto. —

LA BAMBINA INGLESE RISCHIA DI VEDERSI STACCARE LA SPINA

Indi è italiana, ultima chance «Venga al Bambino Gesù»

LONDRA

Una drammatica corsa contro il tempo per cercare di portare in Italia la piccola inglese Indi Gregory: condannata in patria a soli 8 mesi a vedersi staccare la spina (contro la volontà dei genitori e della famiglia) per una condizione cardiaca ritenuta incurabile da medici e giudici d'Oltremanica, nell'ambito dell'ennesima battaglia legale sull'interpretazione del'fine vita'nel Regno Unito. È lo scenario in cui si è inserito ieri l'intervento del governo di Giorgia Meloni per la concessione lampo della cittadinanza italiana alla bimba, formalizzata in pochi minuti dal Consiglio dei ministri.

Ultima chance per provare a rimettere in discussione il rifiuto opposto dai tribunali del Regno all'offerta dell'ospedale Bambino Gesù di Roma di continuare ad assistere Indi. E a dare almeno una proroga alla sua breve esistenza, se non ancora una speranza di risveglio o di guarigione.

«Dicono che non ci siano molte speranze per la piccola Indi, ma fino alla fine farò quello che posso per difendere la sua vita. E per difendere il diritto della sua mamma e del suo papà a fare tutto quello che possono per lei», scrive Meloni sui social, pubblicando una foto della neonata inglese. Il conferimento della cittadinanza è avvenuto «ai sensi dell'art. 9, comma 2, della legge 5 febbraio 1992, n. 91», secondo la formula di rito trascritta nella convocazione del Cdm. Formula dietro la quale, spiegano fonti dell'esecutivo, si cela una trattativa portata avanti dal governo per settimane con gli interlocutori britannici. Indi resta al momento ricoverata al Queen Medical Center di Nottingham, soggetta a una patologia mitocondriale giudicata irrimediabile e attaccata alle macchine che la tengono in vita. Macchine che avrebbero dovuto essere spente nel primo pomeriggio di ieri, in base a notizie diffuse fra gli attivisti del Christian Legal Centre e che per ora non risultano essere lo state. —

Una foto postata sul profilo Facebook Indi Gregory

Il lutto in Veneto

La tragedia

Leda muore a 5 mesi per una meningite Donati gli organi, salvati quattro bimbi

La neonata è morta nel giorno di Ognissanti, oggi il funerale a Bresseo. I genitori: «Sei venuta al mondo per dare la vita»

Gianni Biasetto / TEOLO

Leda, un amore di bambina dal sorriso sempre stampato sul volto. In appena tre giorni, però, quel sorriso è stato spento per sempre da una meningite batterica: Leda si è arresa a soli 5 mesi nel reparto di Pediatria di Padova. Nonostante il lutto profondissimo, la sua famiglia ha voluto spendersi in un gesto di grande umanità e solidarietà, acconsentendo all'espianto degli organi e salvando così la vita ad altri quattro bambini.

I primi sintomi – febbre e rigidità nei movimenti – si erano manifestati nella bimba, che vive a Teolo, sabato 28 ottobre. I genitori Marco ed Eva si sono subito allarmati. Le condizioni della neonata si sono infatti aggravate molto velocemente. «In un primo momento sembrava si trattasse di una bronchiolite, tant'è che le era stata somministrata della Tachipirina», spiega il papà Marco Canova. «Col passare delle ore è salita la febbre e dagli accertamenti si è capito che la nostra Leda, il

Febbre e rigidità nei movimenti i primi sintomi avvertiti dalla piccola

nostro "piccolo cigno" come amavamo chiamarla, sarebbe volata in fretta in cielo». La diagnosi, infatti, è stata di meningite batterica. Leda si è spenta nel reparto di Terapia intensiva della Pediatria di Padova, nel giorno di Ognissanti, ma la morte cerebrale era stata accertata il giorno prima. I funerali sono fissati oggi pomeriggio, alle 15.30, nella chiesa parrocchiale di Bresseo-Treponti.

La giovane coppia, che ha una figlia più grande, Dharma di 5 anni che frequenta la scuola materna gestita dalle suore di San Biagio, vive in località La Croce di Praglia da circa tre anni, da quando si è trasferita da Maserà di Padova in un alloggio al primo piano di via Ponte Rialto, da poco restaurato. Lavorano entrambi al Policlinico di Abano Terme. Sulla recinzione della bifamiliare sono ancora appesi i fiocchi bianchi della festa di matrimonio di Marco ed Eva, avvenuto un paio di mesi fa nell'abbazia benedettina di Praglia. In quell'occasione avevano deciso anche di battezzare la loro bambina, che allora aveva poco più di tre mesi.

Leda era la coccola di mamma e papà. Una volta trovata la sistemazione abitativa, poco lontano dal luogo di lavoro di entrambi, avevano deciso di unirsi in matrimonio in chiesa. «In questo paese ci troviamo bene, la gente è gentile, siamo a ridosso dei Colli Euganei, la zona ideale per crescere i figli, purtroppo questa tragedia ci toglie il respiro». Nel necrologio con la foto sorridente e la lingua fuori della loro bimba, mamma e papà hanno voluto fosse scritto: «Con il nostro amore ti abbiamo dato la vita, ma sei tu che in così poco tempo ci hai insegnato cosa significa vivere e amare».

In questo momento di grande dolore Marco ed Eva hanno autorizzato l'espianto degli organi della loro piccola. Cuore, reni e fegato. Un gesto d'amore che ha salvato la vita a due bambini padovani e a due torinesi. Le quattro famiglie sono già in contatto con la struttura sanitaria padovana. «Leda è venuta al mondo per dare la vita», aggiunge il papà, che mentre racconta scrolla lo schermo del profilo Facebook in cui sono custodite decine di foto, i momenti felici passati negli ultimi mesi con Leda.

Dalle vacanze al mare i primi di agosto – tutti insieme nella spiaggia di Rosolina Mare con la mamma che riceve le coccole della figlia più grande mentre allatta al biberon la più piccola – ai primi anniversari in famiglia. Un quadretto di affetto che dice tutto sulla gioia di quei giorni. «Auguri amore mio, già 2 mesi di te che sei la mia creazione più bella, che stai riempiendo le

«In così poco tempo ci hai insegnato cosa significa vivere e amare»

nostre giornate di gioia e sorrisi, ti amiamo alla follia nostra piccola Leda», scriveva sul suo profilo Facebook papà Marco in occasione del secondo mese di vita della loro bimba. Oggi le parole sono le stesse, il sentimento in animo è purtroppo un altro.

La tragica notizia ha scosso il piccolo borgo La Croce di Praglia, sulla strada provinciale che collega San Biagio a Tramonte. «Quando a maggio è nata la bambina, come facciamo con tutti i nuovi nati del nostro Comune, abbiamo inviato alla famiglia la classica torta di pannolini e un diario per i genitori», afferma il sindaco di Teolo, Valentino Turetta. «Ricordo che hanno apprezzato il nostro gesto e mi hanno ringraziato. Non lo fanno tutti. Sono affranto per questa tragedia, sono vicino al dolore di mamma e papà in questo terribile momento, che ci tocca tutti». —

La foto sorridente di Leda scelta dai genitori per l'annuncio funebre

Leda e mamma Eva al compleanno di papà Marco, davanti alla torta della festa

Un altro momento di festa passato dalla famiglia Canova con la piccola Leda

Il reparto di Pediatria all'ospedale di Padova

Il riconoscimento

Un carnico nel famedio con Berlusconi

L'imprenditore Enore Deotto tra i grandi di Milano
Il figlio Fabio: per la famiglia di Verzegnis è un onore

Enore Deotto, classe 1923, è partito da Duebis, oggi il suo nome è nel famedio della città lombarda

Giacomina Pellizzari / UDINE

Il nome dell'imprenditore carnico Enore Deotto è stato scritto nel famedio di Milano ben prima di quello di Silvio Berlusconi. Il figlio Fabio lo fa notare con un certo orgoglio anche perché la storia di Enore è una storia da raccontare fosse solo per la tenacia e la determinazione dimostrata fin da adolescente quando, con i genitori, lascia l'antica casa settecentesca di Chiaulis di Verzegnis e si trasferisce a Cluvieres (Torino). Ha solo 13 anni e fa il lavapiatti. Questo è solo l'inizio di una carriera che lo porterà in Lombardia a presiedere lo Smau, il Salone dell'informatica e della telematica, e che nel 2011, tre anni dopo la sua morte, Milano gli riconoscerà iscrivendo il suo nome tra i grandi della città. Enore Deotto riposa a Verzegnis, ma il suo ricordo è inciso sulla pietra nel Pantheon milanese, dove riposano Alessandro Manzoni

> Da lavapiatti arrivò alla presidenza del Salone dell'informatica

e Giuseppe Parini. E dove ora viene ricordato pure il presidente Berlusconi.

Enore Deotto si era fatto da sé, mantenendo le radici ben piantate in Carnia e la mente rivolta verso il futuro che allora in pochi riuscivano a vedere. Quel ragazzo «partito da Duebis solo con una mantella al seguito – queste sono le parole del figlio Fabio –», mai avrebbe immaginato di ricevere dall'allora sindaco di Milano, Giuliano Pisapia, e dal presidente del Consiglio comunale di Milano, Basilio Rizzo, il riconoscimento più alto che si possa attribuire a un cittadino illustre: «A chi gli chiedeva il segreto della sua affermazione umana e professionale – racconta il figlio Fabio – rispondeva con il motto friulano "sald, onest, lavorador"».

LA STORIA

Deotto brucia le tappe, soprattutto se si tiene conto che nel 1943 viene chiamato alle armi e poi partecipa alla guerra di Liberazione nelle file della Divisione Osoppo. Figlio di un muratore, Enore lavora di giorno e studia di notte, consegue da privatista il diploma in ragioneria che gli apre le porte della Lagomarsino, dove diventa ispettore commerciale. La sua intraprendenza viene notata da Olivetti che lo inserisce nella rete commerciale dell'azienda per affidargli poi la responsabilità di coordinamento dei capi settore e sviluppo in Italia. Nel 1965 Deotto è un dirigente, rappresenta l'Olivetti nel Consiglio di Comufficio e Smau e da qui la sua carriera sarà tutta in salita. Basti pensare che manterrà la presidenza Smau per quattro mandati.

IL TERREMOTO DEL 1976

Passo dopo passo Deotto arriva all'apice del sistema, ma non dimentica la terra da dove proviene, non lo fa neppure quando il terremoto del 6 maggio 1976 distrugge il Friuli. Il dirigente della Olivetti organizza una raccolta fondi in piazza Duomo a Milano e devolve la somma per la costruzione del centro sociale a Enemonzo: sarà questo stesso Comune a conferirgli la cittadinanza onoraria. Deotto manifesta il suo altruismo anche in veste di presidente del Salone dell'informatica (Smau) quando diventa punto di riferimento per la politica industriale. Alla fine del 1996 dal Comune di Milano riceve la medaglia d'oro di benemerenza civica, l'Ambrogino d'oro, «per aver contribuito a creare la cultura dell'informatica e della te-

> «Ci ha trasmesso il legame con le nostre radici, ho ricomprato le antiche proprietà»

lematica permettendo al nostro Paese di tenere il passo in un settore strategico del consesso internazionale». Tante le cariche ricoperte da Enore Deotto, altrettanti gli apprezzamenti anche postumi.

IL RECUPERO DELLE RADICI

«Per noi l'iscrizione nel famedio è stato un riconoscimento inaspettato, una piacevolissima sorpresa» ricorda il figlio quasi a voler dire che la famiglia non ha promosso l'iniziativa. «È molto bello perché, io e mia sorella – sottolinea Fabio Deotto –, pur essendo madrelingua carnica, siamo milanesi. E per un friulano che vive e lavora a Milano è un grande onore vedere il nome del proprio padre tra quelli delle persone più importanti della città». Come il padre, i figli di Enore Deotto non hanno mai spezzato il legame con Verzegnis: «Stiamo ricomprando le proprietà appartenute ai nostri avi a Duebis e a Chiaulis, dove abbiamo restaurato la casa riportandola come era nel 700. Lo facciamo per mantenere viva la memoria». —

Occupazione in Friuli Venezia Giulia

VENERDÌ E SABATO

Il programma

Se la giornata di venerdì 10 sarà dedicata agli 882 colloqui online, sabato 11 appuntamento vero e proprio con la Fiera del Lavoro. A partire dalle 12.30, in teatro a Udine, i colloqui tra aziende e aspiranti lavoratori. Nel pomeriggio alle 17 talk show su "L'intelligenza artificiale e la gestione d'impresa", l'intervista al regista Gabriele Salvatores e alle 19.30 happy hour per consentire un incontro informale tra candidati e aziende. Si degusteranno prodotti enogastronomici friulani per promuovere il territorio. Infine il premio "Alig ti fa volare sulle Dolomiti": ognuna delle 93 aziende presenti, infatti, selezionerà un candidato che è distinto per il proprio CV vo per il colloquio sostenuto. In premio, un giro in elicottero sulle Dolomiti partendo da Sappada.

Lavoro

Alla Fiera arrivano i big mondiali

Nestlè e L'Oreal per la prima volta a caccia di personale nel Nord Est

Maurizio Cescon / UDINE

Ci saranno anche due big mondiali come L'Oreal e Nestlè tra le 93 aziende che parteciperanno, venerdì e sabato, alla 19esima edizione della Fiera del Lavoro, che si svolgerà a Udine ed è organizzata dall'Alig (Associazione laureati ingegneria gestionale). Per le due multinazionali, la prima francese e la seconda svizzera, sarà un debutto assoluto. È la prima volta, infatti, che i loro cacciatori di teste vanno alla ricerca di personale nel Nordest.

Il presidente dell'Alig Marco Sartor, delegato del rettore dell'università di Udine a *placement* e rapporti con le imprese, è molto soddisfatto dei numeri da record di questa Fiera del Lavoro 2023. «Abbiamo registrato un primato storico - dice il professore Sartor - le iscrizioni sono state chiuse con oltre 800 colloqui online. E sono ben 1.380 le offerte di lavoro disponibili, il 55% in più di un anno fa, il doppio rispetto al 2021, con 93 aziende coinvolte. Le imprese più richieste dai potenziali addetti sono Nestlè e L'Oreal, quest'ultimo è un grandissimo gruppo industriale francese con 18 brand al suo interno. L'Oreal opera molto in Italia, a Milano principalmente, alcuni futuri addetti potrebbero essere destinati anche alle sedi estere. Queste due multinazionali non solo è la prima volta che fanno la fiera, ma è la prima volta in assoluto che sbarcano a Nordest per una occasione di reclutamento. Le aziende che partecipano alla Fiera ricercano profili tutti di studenti universitari o di laureati, non ci sono offerte per mansioni più generiche, vengono assunti quadri e dirigenti, con un alto livello di istruzione».

Tra i dati che emergono in questa vigilia, Sartor sottolinea come «le 4 imprese che hanno riscosso più successo sono due straniere e due giuliane, le già citate Nestlè e L'Oreal, ma anche il gruppo Generali e Fincantieri. A loro è indirizzata la maggior parte dei curriculm. Ragazzi e ragazze sono allettati dalle multinazionali, per occasioni di carriera e perchè possono fare esperienze all'estero. Più l'azienda è grande e ha attività nei mercati esteri e più è attrattiva». Ospite d'onore, sul palco del Giovanni da Udine, sabato pomeriggio, sarà il regista italiano premio Oscar Gabriele Salvatores. «Quando si pensa a un regista si fa riferimento a una figura che si interessa alle discipline umanistiche - aggiunge il presidente Alig -. Ma in realtà un regista è anche un manager, perchè ha un budget per il film, deve occuparsi di tematiche economiche, tecniche, logistiche, organizzative. Salvatores, che ha firmato molti film di successo, sei dei quali girati in Friuli Venezia Giulia, potrà essere intervistato dai giovanissimi del "Messaggero Veneto scuola"».

Come in ogni edizione della Fiera del Lavoro, ogni azienda partecipante è chiamata a esplicitare quante posizioni aperte mette a disposizione dei candidati e anche di quali macro aree di interesse: non solo ingegneria o informatica, ma anche scienze umanistiche, giurisprudenza ed economia. In tutto i posti di lavoro totali sono 1380. Le discipline più ricercate sono ingegneria (83% delle aziende presenti alla fiera hanno posizioni aperte per loro), scienze matematiche, informatiche e fisiche (71%), area economica (67%), lingue, comunicazione e formazione (31%), area giuridica (29%), area umanistica (19%), area medica (8%), scienze agrarie, ambientali e animali (8%). Se venerdì sarà la giornata dedicata all'online, sabato 11 novembre si inizierà alle 12.30 nel foyer e nelle gallerie del teatro Giovanni da Udine con incontri *one to one* tra aziende e candidati.

Ma quanto vale partecipare alla Fiera? «C'è un effetto a breve periodo e uno a lungo periodo - conclude Sartor -. Alcune aziende aprono posizioni subito, iniziano i colloqui e assumono. Sono state circa 200 le persone che hanno trovato occupazione nell'edizione precedente. Ma le aziende conservano i curriculum e diverse assunzioni avvengono anche dopo, l'effetto di lungo periodo è più difficile da stimare». —

Le eccellenze agroalimentari

L'ACCORDO

Cambiano le etichette per i prodotti tipici Da marzo 2024 stop al Prošek nella Ue

Maurizio Cescon / UDINE

Il Prošek non avrà più diritto di cittadinanza in tutta Europa a partire da marzo del 2024. E le etichette per i prodotti tipici, per le eccellenze dell'enogastronomia, prime fra tutte prosciutto crudo di San Daniele e formaggio Montasio, saranno "rafforzate" a favore di produttori e consumatori. Sono alcune delle importanti novità della riforma delle regole su Dop e Igp su cui le istituzioni europee, dopo quasi due anni di dibattito, hanno raggiunto un'intesa. Adesso l'accordo dovrà passare alla ratifica del Parlamento europeo di Strasburgo ed essere tradotto nelle 22 lingue dell'Unione, per poi trovare piena applicazione. Ma entro sei mesi la procedura dovrebbe essere conclusa.

In cosa consiste l'impianto della normativa su cui è stata raggiunta l'intesa? Il regolamento chiarisce che le denominazioni di origine protetta non possono essere sfruttate tramite norme tecniche nazionali, come nel caso dell'aceto balsamico sloveno e cipriota, o le menzioni tradizionali, nel caso del Prošek made in Croazia, vino prodotto soprattutto in Dalmazia, tra Spalato e Dubrovnik e le isole vicine. Quando le Dop e le Igp sono usate come ingrediente in prodotti che vogliono citarne il nome, una notifica dovrà essere inviata al Consorzio di tutela, e ci sarà l'obbligo per i trasformatori di indicare in etichetta la percentuale di prodotto Ig usata. Dovrà dunque essere inserito il nome del produttore in etichetta. La protezione online dovrà diventare ex-officio, con un sistema di geo-blocking che obbligherà gli Stati membri a impedire l'accesso a tutti i contenuti evocativi di una Indicazione geografica, anche grazie al contributo dell'Ufficio europeo dei brevetti. Elemento tra i più controversi, il contributo dell'Euipo sarà di tipo consultivo, mentre l'interlocutore dei produttori resterà la Direzione generale agricoltura della Commissione Ue. Su base volontaria, i Consorzi potranno pubblicare un rapporto per poter meglio comunicare ai consumatori l'impegno in termini di sostenibilità ambientale, economica, sociale e di rispetto del benessere animale.

Il sistema Italia e la Coldiretti si sono battuti per tutelare il Prosecco

Soddisfatti i politici di casa nostra. In primis Paolo De Castro, relatore per il nuovo regolamento Ue sui prodotti Dop e Igp. «Dal 2024 agricoltori e produttori friulani e veneti - ha detto - potranno contare su un nuovo testo unico europeo sulle produzioni di qualità, con misure ambiziose, nel solo interesse delle nostre filiere produttive d'eccellenza. La normativa che entrerà in vigore farà evolvere un sistema senza eguali nel mondo, capace di generare valore senza investire alcun fondo pubblico. In particolare, introduciamo l'obbligo di indicare sull'etichetta di qualsiasi Dop e Igp il nome del produttore ed eliminiamo quelle falle del sistema che consentono di sfruttare indebitamente la reputazione delle nostre indicazioni geografiche».

Anche l'eurodeputata di Buja Elena Lizzi (Lega-Salvini) rivendica la bontà della battaglia, che è stata vinta «ma che è stata molto dura». «Grazie al contributo della Lega e mio personale - dice Lizzi - siamo riusciti a inserire nel testo norme che estendono la protezione anche al commercio online, che è oggi il vero fronte dell'agropirateria, bloccando azioni di "Italian sounding" che provocano un danno all'economia italiana di circa 100 miliardi annui. Per fare un esempio, qualora si verifichi che si presentino nomi di dominio contenenti indicazioni geografiche, ci saranno dei blocchi geografici, *geo blocking*, che segnaleranno il problema alle autorità. In questo modo si avrà un controllo più diretto sull'uso delle Indicazioni geografiche. Gli Stati membri potranno attribuire la designazione di associazioni di produttori riconosciute, con maggiori responsabilità. In questo modo diamo più potere ai Consorzi di tutela, che ogni giorno difendono le eccellenze. Inoltre avranno più possibilità di effettuare politiche volte alla promozione delle Indicazioni geografiche anche attraverso il rafforzamento dell'enoturismo». —

Paolo De Castro

> «Agricoltori e produttori potranno contare su un testo che li garantisce»

Elena Lizzi

> «È stata una battaglia dura, ma grazie al nostro impegno l'abbiamo vinta»

ECONOMIA

TRASPORTI

Profitti da record per Ryanair «Il governo cancelli la tassa di sbarco»

Boom del traffico estivo e incremento dei prezzi dei biglietti
A Nord Est la compagnia prevede 110 rotte e 580 voli

Roberta Paolini

Ryanair torna in quota, mette a segno un profitto record e paga la cedola agli azionisti per la prima volta nel post pandemia. La compagnia low cost irlandese nell'ultima semestrale conferma l'ultima riga in nero con un profitto netto di 2,2 miliardi di euro, in crescita del 59% (l'utile era stato ritrovato a fine esercizio 2022/2023, al 31 marzo di quest'anno) grazie all'effetto combinato del boom del traffico aereo estivo e all'incremento dei prezzi dei biglietti, assorbendo al contempo i rincari del costo del carburante. Lo si legge in una nota, in cui emerge che il primo semestre, chiuso a settembre 2023, è cresciuto a 8,58 miliardi di euro di fatturato, in salita del 30 per cento, con un aumento del traffico dell'11 per cento a 105,4 milioni di passeggeri e tariffe più alte del 24 per cento. Esito, spiega la compagnia, di una Pasqua vigorosa e a una domanda record nell'estate del 2023.

A Nord Est la compagnia guidata da Michael O'Leary prevede per la stagione invernale un totale di 110 rotte e 580 voli settimanali distribuiti sui quattro scali territoriali. Nello specifico a Treviso sono previste per la stagione 40 rotte e 280 voli settimanali (con una stima, l'unica al momento disponibile di 2,5 milioni di passeggeri per l'anno fiscale 23/24), al Marco Polo di Venezia le rotte sono 19 e i voli settimanali 220, a Verona, 11 rotte per 80 voli e infine a Ronchi dei Legionari stabilite 8 rotte e 40 voli.

Tornando ai numeri della semestrale, sul dato dei ricavi della compagnia ha inciso l'incremento del prezzo medio praticato per passeggero, salito del 17 per cento. Rincari che avevano portato, si ricorderà, anche allo scontro tra la compagnia e il Ministro Adolfo Urso sulla base di una prima versione del dl Asset (poi approvato ai primi di ottobre e che prevede poteri istruttori e sanzionatori dell'Antitrust sul trasporto aereo in ambito di rialzi delle tariffe) nato per imporre un giro di vite alla salita dei prezzi. Tra l'Esecutivo e il vettore low cost il clima è tornato a scaldarsi a inizio novembre, quando il Ryanair ha, invece, chiesto «al Governo italiano di eliminare il disegno di legge che consentirebbe ai Comuni italiani di aumentare l'addizionale comunale negli aeroporti quasi del 50% (3 euro per passeggero in partenza) dal 2024». La compagnia ha puntato il dito su quella che giudica una contraddittorietà dell'azione di governo, che, mentre sta valutando proposte per incrementare la connettività nazionale e abbassare le tariffe, con questo progetto, porterebbe a «tariffe più alte, minore connettività».

Il caro voli, tuttavia, è stato solo un elemento del boom dei ricavi, che si sono avvantaggiati anche da un aumento più che proporzionale della domanda, che dalla primavera a tutta la stagione estiva ha conosciuto performance formidabili. Assorbendo così i costi, cresciuti del 24% a 6,2 miliardi di euro, si legge nella nota di Ryanair : «principalmente a causa del carburante più caro (+29% a 2,8 miliardi di euro)», ma anche a causa della saliti dei costi del personale e del controllo del traffico aereo.

Ryanair, in scia delle buone performance di traffico finora registrate, continua a puntare a un traffico di circa 183,5 milioni di passeggeri per l'anno, con un aumento del 9%. Anche se queste attese sono condizionate da almeno due fattori e cioè «che Boeing rispetti i suoi impegni di consegna entro la fine dell'anno», avverte la compagnia irlandese, ricordando che un warning a proposito era stato lanciato durante l'estate per i ritardi da parte del produttore.

Tuttavia nonostante questa incertezza , un costo significativamente più alto per il carburante (fino a 1,3 miliardi di euro in più rispetto allo scorso anno), la visibilità molto scarsa sul quarto trimestre e il rischio di un indebolimento delle spese al consumo nei prossimi mesi la società prevede per l'intero esercizio finanziario un utile netto record compreso tra 1,85 e 2,05 miliardi, presupponendo «modeste perdite durante il periodo invernale della seconda meta» dell'esercizio. E chiaramente, ha avvertito O'Leary, le aspettative «rimangono fortemente dipendenti dall'assenza di eventi avversi imprevisti (ad esempio, come in Ucraina o Gaza) entro la fine di marzo 2024».—

Gli aerei Ryanair e sotto l'ad della compagnia Michael O'Leary

L'ad O'Leary «Le aspettative ancora dipendenti da eventi imprevisti»

DALL'8 DICEMBRE

Treno più bus Italo lancia i collegamenti per Cortina

Un Itabus

CORTINA

Dall'8 dicembre sarà possibile raggiungere Cortina d'Ampezzo dalle principali città italiane, grazie a 6 viaggi giornalieri (3 di andata e 3 di ritorno), utilizzando la stazione di Venezia Mestre come hub intermodale. Italo ha infatti inaugurato la nuova stagione invernale con nuovi collegamenti intermodali treno più bus. Grazie all'acquisizione di Itabus la società sta ampliando i propri servizi ed estendendo la sua capillarità sul territorio, «garantendo numerose connessioni ai viaggiatori con la comodità di un biglietto unico valido per entrambi i mezzi», afferma il gruppo in una nota. Dall'8 dicembre saranno collegate con il treno Italo le città di Napoli, Roma, Firenze, Bologna, Ferrara, Padova, Milano, Brescia, Desenzano, Verona e Vicenza, per arrivare fino a Venezia Mestre dove ci sarà un Itabus dedicato in connessione con il treno. Da qui con il bus sarà possibile raggiungere Longarone, Tai di Cadore, Borca di Cadore, San Vito di Cadore e Cortina d'Ampezzo.—

BORSA

Sbe-Varvit, martedì 14 l'esordio a Piazza Affari

TOLMEZZO

Sbe-Varvit, società attiva nei componenti di fissaggio che ha uno stabilimento anche a Tolmezzo, ha reso noto di aver presentato ieri a Borsa Italiana la domanda di ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni ordinarie su Euronext Growth Milan. Il prezzo di offerta delle azioni è stato fissato in euro 8,33 per azione, per una valorizzazione complessiva della società (il cosiddetto equity value) pari a 975 milioni. Il rilascio, da parte di Borsa Italiana, dell'avviso di ammissione alle negoziazioni su Egm è previsto per venerdì 10 novembre, mentre l'inizio delle negoziazioni è previsto per martedì 14. Alle azioni sarà attribuito il codice Isin IT0005568461. L'offerta delle azioni, come preannunciato, ha avuto avvio ieri, ed è previsto che si concluda entro venerdì prossimo, salvo proroga o chiusura anticipata.—

TRIVIGNANO UDINESE

Molino Moras, la sesta generazione aumenta i ricavi con l'e-commerce

Le sorelle Pantanali: ordini online balzati da 2 a 100 al giorno «E ora puntiamo su una farina pensata per i bambini»

Il Molino Moras e sopra da sinistra Sara Pantanali, la mamma Nicoletta e la sorella Anna

Maura Delle Case / UDINE

Un mestiere antico, tramandato di padre in figlio, fatto di competenze nutrite sul campo che a scuola nessuno insegna. Parliamo del mugnaio, figura chiave dei molini che un tempo costellavano il territorio regionale e che oggi sono invece sempre meno, spazzati via dai grandi player. Per i piccoli è una battaglia impari, persa in partenza se il metro è quello dei numeri. Se parliamo invece di qualità, la partita allora si riapre, come stanno dimostrando, a Trivignano Udinese, le sorelle Anna e Sara Pantanali - 36 e 35 anni -, sesta generazione di mugnai arrivati in Friuli dal Veneto.

Oggi Molino Moras, azienda che hanno ereditato dalle mani della mamma e prima ancora del nonno, impiega 16 persone tra dipendenti diretti, agenti di commercio e consulenti, macina in media 25 mila quintali di grano tenero all'anno e genera un fatturato di circa 2,5 milioni di euro (nel 2022), in costante crescita nel corso degli ultimi anni (+20% sul 2021). A trainare gli affari sono in particolare le pizzerie di Veneto e Friuli Venezia Giulia. «Arriviamo con i nostri mezzi fino a Padova - raccontano le sorelle Pantanali - e adesso abbiamo iniziato a spedire anche in giro per l'Italia e qualcosa all'estero».

Un mercato maturo al quale Anna e Sara ne hanno affiancato recentemente un secondo, tanto di nicchia quanto promettente: la farina per bambini. «Dopo studi finanziati con bandi pubblici e condotti con il supporto dell'Istituto superiore di sanità abbiamo lanciato Amor Bimbi, una farina pensata per i più piccoli, priva di pesticidi e glifosato, con meno dell'80% di microtossine rispetto ai limiti di legge, coperta da ben quattro certificati. Dovevamo presentarla al mercato nel 2020, poi il Covid ci ha costrette a rinviare di un anno. Oggi stiamo facendo il possibile per farla conoscere».

Un tempo tutt'altro che perso, visto che durante la pandemia, in modo del tutto inatteso, Anna e Sara hanno visto letteralmente esplodere l'e-commerce che per fortuita coincidenza avevano avviato da poco. «Abbiamo sempre creduto nella vendita diretta - continuano le sorelle Pantanali - ma poi, durante il Covid, con l'Horeca chiusa, abbiamo dovuto reinventarci. L'e-commerce è stato fondamentale. Siamo passati senza soluzione di continuità da 2 a 100 ordini al giorno».

All'attività economica, la famiglia Pantanali affianca un impegno notevole sul fronte della responsabilità sociale d'impresa. Nel 2019 ha redatto il suo primo bilancio di sostenibilità, nel 2022 è divenuta società benefit. Oggi l'obiettivo è continuare a crescere, tenendo ferma la qualità e coinvolgendo sempre più il territorio. «Compriamo grano in Fvg e in Austria ma vorremmo sempre più rifornirci a livello locale - dicono ancora le sorelle -. Servono però persone che come noi credano nella qualità, nell'artigianalità e nei progetti con vere relazioni». E servono persone in generale. «Ormai i mugnai non esistono più - concludono Sara e Anna testimoniando l'ennesimo caso di difficoltà nel reperimento del personale -. Dove lo impari ad annusare il grano e a riconoscere se è buono o meno? Noi l'abbiamo imparato dal nonno e siamo pronte a tramandare questa competenza, a condividere la nostra passione, questo mondo antico che è il molino, ma fatichiamo a trovare persone che vogliano imparare». —

GORIZIA

I prodotti vegani Biolab venduti anche in Austria «Materie prime locali»

GORIZIA

Trasformare una macelleria in un laboratorio per produrre gastronomia vegana rappresenta l'apice del contrappasso industriale. Ed è esattamente quello che è riuscito a realizzare il goriziano Massimo Santinelli della Biolab che, adesso, riesce a collocare i suoi sofisticati prodotti, tra cui anche il carpaccio e gli affettati vegetali "ready to eat" in mezzo mondo, dall'Australia al Sud America, da Israele (essendo certificato kosher) alla più vicina catena austriaca Billa. Nel complesso, l'azienda fattura all'estero metà del fatturato, con una forte progressione.

Biolab viene fondata nel 1991 da Massimo Santinelli, l'attuale titolare ed amministratore delegato della società. Attualmente conta circa 90 dipendenti con 16 milioni di fatturato distribuiti tra grande distribuzione in Italia e all'estero, a catene specializzate bio e discount.

Grazie ad un continuo sviluppo arriva al terzo stabilimento. Santinelli acquista infatti l'ex macello di Gorizia che, dopo una importante ristrutturazione, viene completamente riconvertito in una nuova realtà dedicata solamente a referenze vegetali. Ma anche il secondo impianto arrivava dal recupero di un'attività dismessa: era una vecchia segheria quella in cui oggi, dopo una riqualificazione, ha luogo l'intera produzione di tofu e seitan.

Da poco, elemento di cui a Gorizia sono molto orgogliosi, Biolab è riuscita a sbarcare in Austria, un mercato particolarmente difficile e sofisticato per le peculiari caratteristiche di quei consumatori. Oggi infatti l'azienda è presente in circa 150 punti vendita Billa plus con seitan, affettato vegetale gusto carpaccio (Biolab) e con affettato vegetale gusto pastrami (marchiato Liveg). «La nostra strategia - racconta Santinelli - privilegia materie prime a km zero, di produttori locali, con i quali negli anni abbiamo instaurato un rapporto di fiducia. In particolare, per la soia è stato possibile garantire l'approvvigionamento regionale. Per quanto riguarda invece le farine, in parte vengono fornite da un'azienda agricola proprietaria. Per tutto il resto degli ingredienti ci affidiamo a fornitori qualificati con rigidi controlli».

Del progetto Biolab fa parte anche l'Azienda agricola Santinelli: 23 ettari di terreni - gran parte già in conversione biologica - dove viene coltivato il radicchio stagionale "Rosa di Gorizia", e che forniscono materie prime per la produzione delle referenze. —

F.V.

Lavorazione alla Biolab di Gorizia

L'INTERVENTO

I NUOVI DAZI CHE MINACCIANO IL MADE IN ITALY

SARA ARMELLA*

Nei giorni scorsi il Fondo monetario internazionale ha pubblicato il rapporto annuale sull'economia mondiale, titolandolo "frammentazione", per rappresentare questa nuova fase, caratterizzata da misure protezionistiche che superano quelle di liberalizzazione: nuovi divieti, dazi e tariffe segnano il ritorno delle barriere ai confini, in una tendenza comune a livello mondiale.

Un dato che desta preoccupazione, considerato che l'Italia è il sesto Paese al mondo per volumi di esportazioni e che buona parte della nostra economia si fonda sulla capacità di diffusione del made in Italy, superando le barriere alle frontiere estere.

Il crescente numero di aziende italiane che esporta insieme alle radicali trasformazioni in atto nello scenario economico mondiale, rappresentano i temi al centro del primo Forum del commercio internazionale, che si terrà a Milano il prossimo 8 novembre, organizzato da Arcom formazione e con il patrocinio della Commissione europea. Sarà presentata la ricerca condotta tra le aziende attive negli scambi internazionali, con l'obiettivo di ottenere una fotografia oggettiva dell'approccio concreto riguardo i temi più significativi del commercio con l'estero.

Lo studio ha rivelato che una quota significativa, il 20,9% delle aziende esaminate, non è a conoscenza delle novità che stanno interessando gli scambi internazionali, tra cui le nuove barriere doganali, le normative europee su divieti, sanzioni alla Russia, *dual use*, dazi ambientali, *plastic tax*, sviluppi che hanno il potenziale di alterare il panorama degli affari internazionali.

Tra le aziende consapevoli di queste trasformazioni, solo il 71,8% ha previsto processi aziendali di aggiornamento del personale e di implementazione delle novità, indicando che una parte considerevole delle imprese potrebbe non essere preparata per affrontare i cambiamenti. Altra tendenza riguarda il tramonto del sistema multilaterale del Wto e l'affermarsi di uno scenario multipolare, caratterizzato dal crescente numero di accordi di libero scambio (Fta).

Il made in Italy ha un grande potenziale di accesso, senza barriere all'ingresso, in ben 74 Paesi extra europei. Un Fta avvia una grande prospettiva di espansione, potendo aprire un canale commerciale, in esenzione da dazi o limitazioni, in Paesi che normalmente tassano le importazioni e prevedono restrizioni di varia natura, ma spesso questi vantaggi sono difficili da conseguire. Per fruire del dazio zero è necessario dimostrare che il prodotto ha origine preferenziale, ossia che possa dirsi integralmente realizzato con materiali locali o che abbia subito un'ultima lavorazione sostanziale nel Paese, secondo una serie di regole complesse: per questa ragione, soltanto una parte delle aziende riesce a cogliere tali opportunità. Più competenze all'interno delle aziende e crescita della cultura del commercio internazionale sono fattori fondamentali per beneficiare concretamente degli accordi di libero scambio. —

** Direttore diritto doganale e direttore scientifico di Arcom Formazione*

LA CESSIONE DELLA RETE A KKR

Tim, l'ira di Vivendi spaventa la Borsa Il titolo cede il 3% poi il sì di Moody's

Giorgetti: «I francesi hanno diritto, ma il progetto è quello»
Critico Landini: «È stato un errore di politica industriale»

L'andamento in borsa

TIM GRUPPO TIM

0,35 · 0,30 · 0,25 · 0,20

Gen · Feb · Mar · Apr · Mag · Giu · Lug · Ago · Set · Ott · Nov

2023

6/11 2023 0,251 -3,35%

ANSA

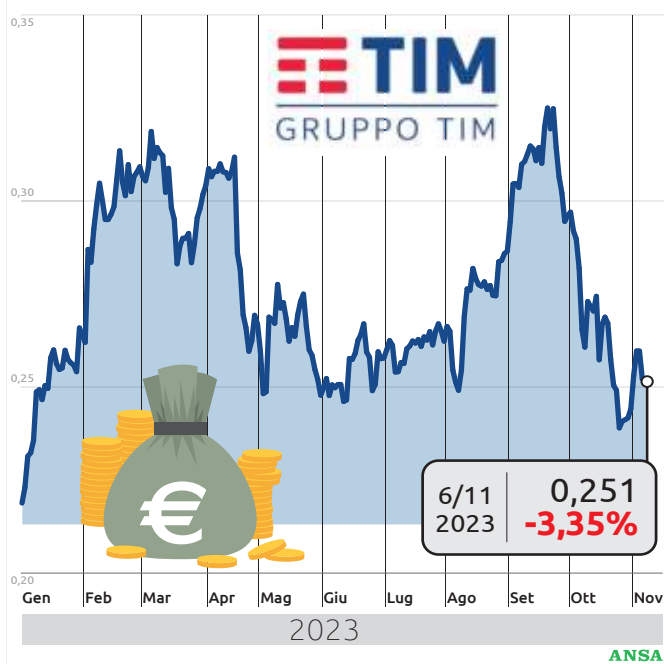
Sara Bonifazio / MILANO

Vivendi ha già messo al lavoro i suoi avvocati e non aspetterà i 90 giorni di legge per impugnare la decisione del cda di Tim di vendere la rete a Kkr senza il voto a favore dei soci, la Borsa si spaventa e il titolo crolla del 3,3% a 0,25 euro ma a mercati chiusi arriva il sostegno di Moody's che valuta di alzare il rating. «Se la cessione di NetCo sarà completata come previsto, l'attesa riduzione di 14 miliardi di euro del debito netto porterà a un significativo miglioramento del profilo finanziario della società, che compenserà in modo consistente il deterioramento del suo profilo di business» spiega Ernesto Bisagno, l'analista di Moody's per Tim, aggiungendo come «se la transazione sarà completata come previsto, potremmo migliorare la società di uno o due notch», vale a dire di uno o due gradini.

BARRA DRITTA

Il presidente Salvatore Rossi, tiene la barra dritta: «Noi andiamo avanti con la certezza di aver fatto il nostro dovere e tutto quello che era nel nostro potere per fare il bene di tutti: l'azienda, i lavoratori e gli azionisti». «Le chance di bloccare l'operazione a questo punto sono limitate», giudicano gli analisti di Equita mentre quelli di Oddo osservano

Un punto vendita Tim ANSA

che «gli azionisti hanno già avuto il tempo di esprimere la loro opinione; la valutazione è convincente, genera valore e ha il potenziale per normalizzare il bilancio di Tim dopo decenni di debito eccessivo». «Non direi che il progetto rischia di impantanarsi – commenta Rossi – Gli azionisti hanno i loro diritti e possono esercitarli».

IL MEMORANDUM

Il ministro dell'Economia, Giorgetti, se lo aspetta: «Vivendi ha i suoi diritti e li eserciterà» ma il Mef ha firmato un memorandum e quando Kkr avrà chiuso l'acquisto di Netco ne rileverà il 20%: «il progetto è quello», come dire non si cambia strada, e mette un punto fermo rispondendo ai giornalisti che, a margine di un convegno a Varese gli chiedevano un commento. Per l'opposizione l'ok del cda alla vendita della rete è l'occasione per dar fuoco alle polveri, i sindacati invece alzano la voce preoccupati per i possibili esuberi che accompagnano sempre un riassetto. «Ventimila dipendenti passeranno (da Tim a Netco, ndr). Per quello che sta in me, posso rassicurare che non sono previsti né tagli né ricorso alla cassa integrazione in seguito a questa operazione», dice il presidente di Tim e i dettagli dell'operazione saranno presentati anche a Slc Cgil, Fistel Cisl e Uilcom Uil in un incontro con l'azienda il 14 novembre. Non sono in gioco «le sorti della rete fissa, perché nessuno ritiene che questa operazione segnerà un freno al suo sviluppo – dice l'ad Labriola – né qualcuno può pensare che l'ingresso di un fondo d'investimento possa rendere meno italiana questa infrastruttura». —

SOSTENIBILITÀ

Eni-Saipem accordo per costruire bioraffinerie

ROMA

Eni e Saipem hanno firmato un accordo per lo sviluppo della bioraffinazione. L'agreement, sottoscritto ieri dal dg Energy Evolution di Eni, Giuseppe Ricci, e dall'amministratore delegato di Saipem, Alessandro Puliti, «supporta il percorso di trasformazione delle raffinerie tradizionali e lo sviluppo di nuove bioraffinerie Eni». Lo rende noto un comunicato congiunto in cui si spiega che «l'intesa, in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione di Eni e Saipem, punta in particolare allo studio e alla eventuale realizzazione di impianti per la produzione di biojet, carburante sostenibile per l'aviazione, e del biocarburante Hvo diesel, prodotti al 100% da materie prime rinnovabili». Eni è stata la prima compagnia al mondo a convertire, a Venezia Porto Marghera e a Gela, due raffinerie tradizionali in bioraffinerie per la lavorazione di materie prime di scarto, come oli esausti da cucina, grassi animali, residui dell'industria agroalimentare e oli vegetali. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 6-11-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL (Mln€)
A						
A2A	1,7895	-0,11	1,772	1,7975	42,95	5.632,68
Abitare in	5,06	-2,32	4,94	5,18	-10,16	135,59
Acea	11,61	-2,03	11,58	11,9	-9,19	2.515,63
Acinque	1,81	-1,09	1,8	1,81	-9,64	362,03
Adidas	172,44	0,71	171,6	0	-4,99	-
Advanced Micro Devic	103,82	0,43	103,7	105,82	1,04	-
Aeffe	0,814	1,12	0,804	0,824	-33,98	87,25
Aeroporto di Bologna	8,08	-0,25	8,02	8,12	3,83	290,45
Ageas	37,11	0,22	37,11	37,11	-1,99	-
Ahold Kon	28,345	-	28,345	28,345	-10,37	-
Air France-Klm	11,866	1,33	11,8	12,208	-16,56	-
Airbus Group	-	-	-	-	-	-
Alerion Cleanpwr	23,4	-2,09	23,2	23,85	-25,90	1.288,63
Algowatt	0,315	-1,56	0,3135	0,32	-37,90	14,89
Alkemy	7,22	-1,23	7,15	7,39	-34,60	40,78
Allianz	221	0,05	220,3	221,25	3,78	-
Alphabet Classe A	120,64	0,02	120,02	120,82	2,61	-
Alphabet Classe C	121,66	0,71	121,14	121,94	3,18	-
Amazon	130,4	0,80	128,86	131	10,31	-
Amgen	-	-	-	-	-	-
Amplifon	27,76	0,22	27,5	28,13	-0,69	6.270,68
Anheuser-Busch	54,73	-0,65	54,73	54,92	4,73	-
Anima Holding	3,888	-4,47	3,798	3,998	7,20	1.322,30
Antares Vision	2,915	-1,19	2,86	2,975	-64,36	198,52
Apple	166,96	1,72	163,92	167	-7,36	-
Aquafil	2,565	-1,35	2,5	2,61	-57,42	109,32
Ariston Holding	5,615	-2,77	5,595	5,93	-40,63	713,72
Ascopiave	2,16	-2,70	2,145	2,23	-8,20	517,94
Asml	592,2	-0,57	589,4	600,2	-3,37	-
Autostrade M.	14	-0,71	13,85	14,25	23,03	61,23
Avio	7,65	0,92	7,6	7,95	-21,24	199,62
Axa	28	-0,71	28	28,25	1,72	-
Azimut H.	20,46	-0,05	20,42	20,61	-3,22	2.915,90
B						
B&C Speakers	15,85	2,92	15,4	15,85	25,06	170,69
B. Cucinelli	80,5	-0,62	79,85	81,4	15,66	5.471,69
B. Desio	3,33	0,91	3,31	3,33	8,61	443,33
B. Generali	31,37	-1,01	31,32	31,88	-2,14	3.688,23
B. Ifis	16,58	-0,90	16,46	16,82	24,82	894,14
B. Profilo	0,207	0,98	0,203	0,207	4,00	138,69
B.Co Santander	3,568	-0,36	3,568	0	27,82	57.774,53
B.F.	3,56	1,42	3,44	3,56	-8,70	655,06
B.P. Sondrio	5,335	1,23	5,26	5,345	38,73	2.395,15
Banca Mediolanum	7,962	-1,17	7,956	8,08	2,46	5.962,01
Banca Sistema	1,186	-1,17	1,18	1,21	-21,72	95,98
Banco BPM	4,904	0,66	4,874	4,942	45,92	7.378,72
Basf	43,12	-1,73	42,885	0	-6,65	-
BasicNet	4,3	-0,81	4,3	4,505	-18,00	238,03
Bastogi	0,538	-0,74	0,534	0,56	-11,49	67,42
Bayer	42,07	0,14	41,975	42,405	-18,57	-
Bbva	7,694	-	7,694	8,38	9,63	24.238,75
Beewize	0,582	0,34	0,57	0,582	-21,82	6,45
Beghelli	0,2455	-0,61	0,244	0,249	-13,15	49,40
Beiersdorf	121,9	-	121,9	121,9	3,77	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,475	-0,42	9,4	9,56	27,33	1.766,36
Bialetti	0,266	-0,75	0,266	0,277	0,03	41,42
Biesse	10,42	-0,86	10,36	10,74	-18,08	287,55
Bioera	0,018	-	0,018	0,0185	-94,31	0,27
Bmw	92,93	-0,34	94,21	94,37	-9,62	-
Bnp Paribas	56,8	0,42	56,73	56,77	-2,99	-
Borgosesia	0,64	1,59	0,606	0,648	-13,19	29,56
Bper Banca	3,193	1,20	3,171	3,223	64,21	4.476,79
Brembo	10,55	-0,57	10,52	10,8	0,41	3.518,89
Brioschi	0,0644	-1,83	0,0634	0,0656	-11,41	51,64
Buzzi	25,66	-1,46	25,54	25,94	44,56	5.015,75
C						
Cairo Comm.	1,676	-2,90	1,676	1,73	15,47	230,58
Caleffi	0,888	2,30	0,88	0,92	-12,01	13,82
Caltagirone	3,92	-1,51	3,9	4,02	25,61	476,65
Caltagirone Ed.	1	-	0,996	1,005	4,52	125,00
Campari	10,735	-0,46	10,7	10,815	12,98	12.520,64
Carel Industries	20,8	-1,89	20,45	21,5	-10,50	2.108,81
Cellularline	2,22	-1,33	2,18	2,27	-25,43	48,36
Cembre	32,2	-1,53	31,9	32,6	6,11	551,62
Cementir Hldg.	8,36	2,08	7,94	8,4	33,14	1.303,38
Centrale Latte Italia	2,82	-2,08	2,74	2,88	-2,23	39,97
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	-	-	-	-	-	-
Cir	0,395	-1,37	0,395	0,405	-7,98	446,77
Civitanavi Systems	3,98	-2,45	3,95	4	14,10	123,42
Class	0,0574	1,41	0,0566	0,0574	-31,92	15,66
CNH Industrial	10,59	-1,40	10,565	10,825	-28,58	14.519,73
Coinbase Global	80,63	-1,10	78,25	82,77	-3,52	-
Comer Industries	26,8	0,37	26,5	27,6	-15,68	765,68
Commerzbank	10,43	0,68	10,38	10,45	-2,48	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL (Mln€)
Conafi	-	-	-	-	-	-
Continental	62,66	-0,10	62,66	62,66	-13,21	-
Credem	7,85	0,51	7,75	7,85	16,46	2.656,92
Credit Agricole	11,672	-0,68	11,672	0	6,28	-
Csp Int.	0,306	1,66	0,305	0,306	-14,15	12,05
Cy4Gate	7,48	-0,13	7,45	7,55	-18,74	175,18
D						
Daimlerchrysler	57,59	-8,59	57,48	58,79	-17,64	-
D'Amico	5,285	-	5,285	5,405	41,23	662,70
Danieli	26,3	0,38	26,1	26,95	24,74	1.070,19
Danieli r nc	19,82	-0,30	19,7	20,05	37,14	796,72
Datalogic	5,85	-1,18	5,85	5,99	-29,56	344,25
De' Longhi	22,88	-2,39	22,68	23,56	8,61	3.470,65
Deutsche Bank	10,53	-1,29	10,53	10,684	8,23	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	7,55	0,33	7,36	0	-10,90	-
Deutsche Post	37,2	-1,48	37,155	37,785	-12,12	-
Deutsche Telekom	21,3	-0,07	21,3	21,4	13,63	-
Diasorin	86,8	-3,81	86,76	90,3	-30,96	5.065,02
Digital Bros	11,63	-1,11	11,63	11,92	-48,18	168,10
Digital Value	47,85	-2,35	47,4	49,7	-23,23	489,69
doValue	3,51	-2,50	3,475	3,65	-50,54	284,32
E						
E.On	-	-	-	-	-	-
Edison r nc	1,468	-0,14	1,468	1,476	8,09	161,57
Eems	0,0074	-12,94	0,0072	0,009	-83,59	4,94
El.En	9,34	-2,05	9,335	9,56	-34,57	749,40
Elica	1,81	-0,82	1,785	1,875	-38,97	113,38
Emak	0,962	0,63	0,946	0,979	-19,49	155,71
Enav	3,228	-2,18	3,206	3,314	-17,04	1.780,64
Enel	6,146	-0,23	6,118	6,185	21,91	62.630,31
Enervit	2,9	2,11	0	2,9	-9,45	51,58
Eni	15,404	0,25	15,332	15,472	15,42	52.167,66
ePRICE	0,058	-10,77	0,058	0,065	-99,72	0,82
Equita Group	3,62	0,28	3,6	3,66	-0,05	185,95
Erg	23,64	-1,42	23,58	24,06	-17,85	3.602,57
Esprinet	4,71	-3,21	4,704	4,948	-28,39	245,05
Essilorluxottica	173,02	-0,94	172,7	175	0,51	-
Eukedos	0,878	-2,23	0,878	0,944	-28,51	19,60
Eurocommercial Prop.	21,78	-1,54	21,78	22,1	121,20	1.180,08
EuroGroup Laminations	3,332	1,59	3,3	3,44	-40,70	306,61
Eurotech	2,03	-2,64	2,02	2,145	-26,88	74,35
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Exprivia	1,668	-0,71	1,668	1,67	22,08	86,79
F						
Facebook	295	1,13	293	296	2,23	-
Faurecia	17,4	-0,40	0	18,045	-20,01	-
Ferrari	311,9	1,04	309,5	314,4	53,24	63.162,15
Ferretti	2,85	0,14	2,794	2,934	-5,51	959,40
Fidia	1,21	-	1,195	1,21	-21,02	8,38
Fiera Milano	2,22	0,91	2,175	2,275	-26,54	153,47
Fila	7,45	-1,06	7,39	7,55	7,21	321,97
Fincantieri	0,521	-3,70	0,516	0,55	1,27	913,65
Fine Foods & Ph.Ntm	7,67	0,92	7,67	7,7	-9,19	167,88
FinecoBank	11,675	-1,97	11,675	11,995	-23,71	7.239,12
FNM	0,406	-1,22	0,399	0,41	-4,05	176,64
Fresenius	-	-	-	-	-	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,697	5,93	0,661	0,73	-38,22	37,91
Garofalo Health Care	4,6	0,66	4,52	4,62	26,74	415,27
Gasplus	2,5	-	2,495	2,555	4,35	112,57
Gaz De France	15,056	0,19	15,056	0	4,33	-
Gefran	7,41	-1,85	7,4	7,81	-12,81	108,64
Generalfinance	8,2	-0,61	8,15	8,25	15,38	103,99
Generali	18,89	-0,66	18,83	19,08	13,79	29.587,10
Geox	0,67	-1,33	0,669	0,69	-16,72	175,40
Gequity	0,0216	4,85	0,021	0,0228	74,13	2,25
Giglio Group	0,554	-4,81	0,54	0,586	-51,04	11,86
Gilead Sciences	76,28	-0,03	76,28	76,28	10,95	-
GPI	7,99	3,36	7,75	8,1	-46,29	218,91
Grandi Viaggi	0,76	-	0,76	0,76	-2,28	36,67
Greenthesis	0,938	0,86	0,914	0,938	-1,88	141,06
GVS	4,456	-1,63	4,428	4,56	9,10	785,35
H						
Heidelberg Cement	67,1	-	66,08	67,1	-8,44	-
Henkel Vz	67,6	-	67,6	67,6	-1,27	-
Hera	2,72	-1,31	2,706	2,774	9,27	4.115,52
I						
Iberdrola	10,495	-2,82	10,495	10,65	-0,49	-
Igd - Siiq	2,125	-1,62	2,125	2,18	-31,66	236,84
Illimity bank	5,08	-0,88	5,07	5,24	-27,42	422,89
Immsi	0,462	-1,18	0,46	0,471	17,99	159,68
Indel B	23,4	-0,43	23,4	23,8	-6,68	136,11
Inditex	33,46	-	33,46	33,46	-1,33	-
Industrie De Nora	14,05	-2,29	13,99	14,5	-0,38	736,83

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL (Mln€)
Infineon Technologie	29,2	-0,68	29,14	0	-16,06	-
Ing Groep	12,328	0,64	12,238	12,276	-9,44	-
Intel	35,435	-0,28	0	35,525	13,29	-
Intercos	13,94	-0,14	13,64	14,3	7,85	1.331,27
Interpump	40,86	-0,51	40,62	41,63	-4,31	4.430,58
Intesa Sanpaolo	2,566	0,10	2,566	2,61	22,84	46.852,23
Inwit	10,755	-0,51	10,575	10,845	14,49	10.358,86
Irce	1,965	1,81	1,935	1,975	-1,36	54,87
Iren	1,94	-0,51	1,921	1,955	33,04	2.548,98
It Way	1,778	1,25	1,74	1,798	6,71	18,60
Italgas	4,928	0,08	4,884	4,93	-5,69	3.994,06
Italian Design Brands	9,08	-1,41	9,08	9,33	-18,87	245,74
Italian Exhibition Gr.	2,82	-1,05	2,82	2,85	18,22	89,11
Italmobiliare	24,3	-1,42	24,2	24,85	-4,63	1.042,31
Iveco Group	6,998	-2,15	6,97	7,26	28,05	1.930,48
IVS Gr. A	5,42	-1,09	5,38	5,54	50,21	495,14
J						
Juventus FC	0,2582	-0,08	0,2568	0,262	-19,02	652,47
K						
K+S	14,84	-	0	14,96	-7,01	-
Kering	398,95	-2,11	396,7	0	-19,90	-
KME Group	0,988	0,51	0,981	0,99	82,65	305,47
KME Group r nc	1,16	0,87	1,16	1,16	44,98	17,68
L						
Landi Renzo	0,412	0,49	0,412	0,4195	-28,68	90,67
Lazio	0,85	-1,16	0,844	0,85	-16,05	58,07
Leonardo	14,205	-0,94	14,18	14,46	78,16	8.325,83
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	9,053	-1,83	9,033	9,28	2,25	2.315,64
LU-VE	19,4	0,73	19,38	20,4	-31,88	422,14
LVenture Group	0,282	1,81	0,278	0,29	-21,94	15,31
Lvmh	697	-1,12	693,7	702,7	-12,96	-
Lyft	9,869	5,42	9,869	9,869	-9,93	-
M						
Maire Tecnimont	4,602	1,01	4,564	4,646	47,56	1.500,21
Marr	11,6	-1,02	11,52	11,78	2,23	775,92
Mediobanca	11,5	0,04	11,485	11,58	27,19	9.738,21
Merck	-	-	-	-	-	-
Met.Extra Group	-	-	-	-	-	-
Mfe A	1,827	-0,84	1,8132	1,8756	0,57	603,48
Mfe B	2,663	-1,37	2,6505	2,75	-4,95	630,01
Micron Technology	67,5	0,12	67,62	67,62	9,13	-
Microsoft Corp	332,75	1,34	0	332,75	9,25	-
Mittel	1,47	-0,68	1,44	1,51	35,68	120,69
Moderna	67,55	-7,16	67,55	72,96	-33,94	-
Moncler	50,8	-0,39	50,56	51,38	3,16	14.044,13
Mondadori	2,09	-0,95	0	2,11	16,37	552,08
Mondo TV	0,288	-0,86	0,286	0,2905	-33,32	16,32
Monrif	0,05	0,40	0,05	0,05	-12,05	10,21
Monte Paschi Si	2,628	-1,13	2,616	2,71	38,16	3.381,45
Munich Re	372,5	-2,64	372,5	377,8	13,50	-
MutuiOnline	27,8	-	27,4	28,1	4,85	1.104,86
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,85	0,71	2,8	2,85	-12,78	40,55
Netflix	400,65	-0,56	400,35	404,5	0,86	-
Netweek	0,204	-0,49	0,192	0,205	-48,91	2,93
Newlat Food	5,96	-0,67	5,96	6,04	40,71	268,06
Nexi	5,952	-2,78	5,888	6,188	-17,64	7.996,09
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nokia Corporation	3,208	-0,37	3,2075	3,247	-8,93	-
Nvidia Corp	425,5	1,93	419	426,4	1,68	-
O						
Olidata	0,635	4,10	0,6	0,66	288,71	69,31
Openjobmetis	9,22	-0,22	9,12	9,28	12,88	123,00
Orange	11,12	-0,05	11,12	11,126	10,38	-
Orsero	14,96	-0,13	14,92	15,2	13,16	266,41
OVS	1,719	-1,09	1,703	1,76	-18,52	415,76
P						
Pharmanutra	50,4	-2,51	49,7	52,2	-18,22	498,48
Philips	18,78	-1,84	18,78	18,926	2,47	-
Philogen	18	-2,44	17,75	18,35	30,15	534,49
Piaggio	2,614	-2,46	2,6	2,678	-6,31	936,07
Pierrel	1,735	0,29	1,73	1,735	-45,86	94,99
Pininfarina	0,78	-0,76	0,776	0,794	-5,54	62,07
Piovan	9,24	2,44	9,2	9,42	10,79	479,83
Piquadro	2,12	-3,20	2,12	2,14	13,52	108,82
Pirelli & C.	4,408	0,34	4,386	4,442	8,90	4.387,41
PLC	1,29	-2,27	1,29	1,325	-15,56	34,45
Poste Italiane	9,582	0,55	9,524	9,634	3,87	12.424,72
Prosiebensat1 Media	-	-	-	-	-	-
Prysmian	36,09	0,78	35,85	36,21	2,54	9.881,96
Puma	55,56	-0,68	55,56	56	-6,18	-
R						
Rai Way	4,735	-2,17	4,735	4,85	-10,93	1.315,21

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL (Mln€)
Ratti	2,72	-	2,72	2,72	-10,95	73,41
RCS Mediagroup	0,703	0,43	0,697	0,705	5,83	367,06
Recordati	44,1	0,34	43,68	44,35	13,65	9.231,62
Renault	34,92	0,43	34,92	35,7	-10,05	-
Reply	93,7	-2,14	93,3	96,5	-11,62	3.560,73
Repsol	13,865	-1,28	13,865	13,865	1,15	-
Restart	0,217	-3,13	0,217	0,217	-27,74	7,17
Revo Insurance	8,14	0,74	8,12	8,14	-5,16	200,51
Risanamento	0,0482	5,01	0,0451	0,0482	-59,45	81,42
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	36,82	0,14	36,64	36,82	-3,47	-
S						
S. Ferragamo	11,95	-0,99	11,91	12,13	-26,96	2.036,28
Sabaf	14,7	-	14,14	14,82	-12,49	185,29
Saes G.	33,4	-0,60	33,4	33,8	42,60	563,36
Safilo Group	0,8065	-2,66	0,7885	0,856	-45,98	345,70
Saipem	1,466	-0,61	1,4615	1,505	31,61	2.980,45
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,8	-1,30	22,8	23,4	31,50	1.437,51
Sanlorenzo	36,65	-0,41	36,6	37,15	-1,16	1.281,74
Sanofi	85,25	-0,12	84,93	85,41	-7,94	-
Sap	128,66	-0,71	128,66	0	17,17	-
Saras	1,3995	-0,82	1,38	1,4175	23,56	1.362,26
Seco	3,61	-0,28	3,56	3,666	-35,08	471,65
Seri Industrial	2,715	-3,55	2,71	2,81	-46,02	149,80
Servizi Italia	1,21	-0,41	1,19	1,21	1,25	38,17
Sesa	99,85	-2,39	99,8	102,8	-12,90	1.591,40
Siemens	129,12	1,05	129	129,54	-12,59	-
Siemens Energy	9,8	-0,31	9,28	0	-39,87	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	2,13	-2,29	2,05	2,29	-63,80	55,66
Snam	4,395	0,14	4,375	4,407	-3,33	14.776,18
Snowflake	135,6	-	139,4	139,4	-9,37	-
Societe Generale	21,69	-0,89	21,69	0	-12,14	-
Softlab	1,58	13,67	1,455	1,6	-40,42	6,62
Sogefi	1,5	-4,70	1,452	1,584	68,76	188,42
Sol	27,35	-0,36	27,1	27,45	54,38	2.482,29
Sole 24 Ore	0,624	0,65	0,608	0,628	27,77	34,33
Somec	24,8	-0,80	0	24,9	-23,18	172,27
Starbucks Corp	96,1	2,56	95,8	96,1	-0,50	-
Stellantis	18,326	-1,98	18,316	18,73	40,08	58.928,47
STMicroelectr.	38,09	-0,90	37,94	38,795	15,52	34.816,83
T						
Tamburi Inv.	8,13	-0,85	8,09	8,25	11,18	1.498,75
Technogym	7,65	-0,13	7,615	7,78	6,09	1.539,64
Technoprobe	7,43	1,64	7,275	7,45	11,56	4.345,82
Telecom It. r nc	0,2575	-2,05	0,2505	0,281	23,86	1.567,83
Telecom Italia	0,251	-3,35	0,2476	0,2736	17,80	3.949,18
Telefonica	3,721	-0,32	3,721	3,733	5,44	-
Tenaris	16,706	2,38	0	16,738	-0,65	19.117,22
Terna	7,368	0,14	7,286	7,384	6,10	14.780,54
Tesla	205,15	-0,34	204,3	211,1	-11,37	-
Tesmec	0,1164	2,11	0,114	0,1208	-19,70	68,86
Tessellis	0,3325	-3,20	0,3325	0,348	-51,96	79,72
The Italian Sea Group	7,09	-1,66	7,03	7,22	27,44	380,22
Thyssenkrupp	6,824	-1,10	6,868	6,868	0,73	-
Tinexta	16,69	-2,00	16,67	17,28	-25,75	806,69
Tod's	33,14	-1,89	33	33,98	10,82	1.114,14
Toscana Aeroporti	11,1	-0,89	11,1	11,2	1,01	208,37
Trevi	0,254	-0,39	0,2495	0,2525	-21,17	79,34
Triboo	0,722	0,84	0,7	0,728	-35,24	19,73
Tripadvisor	-	-	-	-	-	-
Txt e-solutions	16,16	0,50	15,88	16,36	25,35	207,88
U						
Unicredit	23,435	0,02	23,24	23,66	75,68	41.636,12
Unidata	36	-2,70	36	36,9	-11,61	113,74
Unieuro	8,82	-1,12	8,765	8,975	-27,26	184,78
Unipol	5,106	-1,01	5,09	5,158	12,46	3.694,60
UnipolSai	2,238	-0,53	2,232	2,26	-2,83	6.369,35
V						
Valsoia	8,38	-1,18	8,38	8,54	-12,20	91,38
Vianini	-	-	-	-	-	-
Virgin Galactic Holdings	1,739	2,08	1,718	1,742	-53,55	-
Vivendi	-	-	-	-	-	-
Volkswagen	104,8	-0,42	104,52	105,8	-11,09	-
Vonovia	23,53	-4,31	23,6	24,87	18,76	-
W						
Webuild	1,721	-4,76	1,715	1,81	30,32	1.829,11
Webuild r nc	4,66	0,43	4,66	4,66	-21,65	7,34
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	15,78	-1,74	15,72	16,2	-11,06	444,91
Z						
Zignago Vetro	12,7	0,32	12,68	12,96	-11,31	1.120,23
Zucchi	1,98	-2,46	1,98	1,98	-22,86	7,69

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	735.34	-0.13
Cac 40	7013.73	-0.48
Dax (Xetra)	15135.97	-0.35
FTSE 100	7417.76	0.00
Ibex 35	9241.50	-0.56
Indice Gen	51142.27	-0.30
Nikkei 500	2963.33	2.13
Swiss Market In.	10576.75	-0.03

EURIBOR 3-11-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,865	3,919
1 Mese	3,86	3,914
3 Mesi	3,963	4,018
6 Mesi	4,066	4,122
1 Anno	4,022	4,078

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 6/11/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	58.05	61.7
Argento (per kg.)	635.41	693.38
Platino p.m.	931.00	0.0000
Palladio p.m.	1110.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0741	0,36	0,70
Giappone	160,87	0,63	14,37
G. Bretagna	0,8664	-0,39	-2,31
Svizzera	0,9646	0,22	-2,04
Australia	1,6524	0,28	5,30
Brasile	5,2595	0,33	-6,72
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4664	0,08	1,55
Danimarca	7,4587	-0,05	0,30
Filippine	60,049	0,05	1,23
Hong Kong	8,402	0,33	1,03
India	89,396	0,38	1,39
Indonesia	16684,96	-0,47	1,00
Islanda	150,5	0,94	-0,66
Israele	4,1723	-1,81	11,10
Malaysia	4,9801	-1,61	6,00
Messico	18,7638	0,99	-10,03
N. Zelanda	1,7987	0,39	7,08
Norvegia	11,8235	-0,25	12,46
Polonia	4,467	0,38	-4,57
Rep. Ceca	24,443	0,12	1,36
Rep.Pop.Cina	7,8094	-0,13	6,13
Romania	4,9692	-0,00	0,40
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4501	-0,10	1,41
Sud Corea	1394,34	-0,58	3,74
Sudafrica	19,6149	-0,07	8,38
Svezia	11,6575	-0,70	4,82
Thailandia	38,2	0,38	3,71
Turchia	30,5458	0,47	53,00
Ungheria	379,98	-0,11	-5,21

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.11.23	2334	99,95	0,00
30.11.23	3287	99,76	0,00
14.12.23	8109	99,63	3,44
12.01.24	2100	99,33	3,38
31.01.24	2291	99,12	3,36
14.02.24	5633	99,00	3,37
14.03.24	3006	98,68	3,41
28.03.24	8486	98,51	3,41
12.04.24	4298	98,40	3,37
14.05.24	3915	98,49	2,54
14.06.24	3943	97,72	3,43
12.07.24	4103	97,42	3,41
14.08.24	2770	97,08	3,43
13.09.24	6100	96,80	3,39
14.10.24	22057	96,63	3,23

MONETE AUREE

QUOTE AL 6/11/2023	Domanda	Offerta
Marengo	338,05	358,75
Sterlina	426,28	452,38
4 Ducati	801,77	850,86
20 $ Liberty	1.770,33	1.877,63
Krugerrand	1.811,27	1.922,16
50 Pesos	2.183,8	2.317,5

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.11.23	99,945	99,937	0,00
30.11.23	99,761	99,753	0,00
14.12.23	99,629	99,622	3,44
12.01.24	99,334	99,324	3,38
31.01.24	99,124	99,111	3,36
14.02.24	98,998	98,953	3,37
14.03.24	98,675	98,665	3,41
28.03.24	98,507	98,489	3,41
12.04.24	98,402	98,392	3,37
14.05.24	98,49	98,065	2,54
14.06.24	97,717	97,731	3,43
12.07.24	97,419	97,7	3,41
14.08.24	97,077	97,101	3,43
13.09.24	96,798	96,84	3,39
14.10.24	96,625	96,699	3,23
BTP			
29.11.2023	99,789	99,771	0,00
22.12.2023	101,88	101,88	-8,78
15.1.2024	99,305	99,293	3,76
30.1.2024	99,145	99,132	3,79
1.3.2024	100,187	100,198	3,32
15.4.24	98,388	98,389	3,76
15.5.2024	98,965	98,991	3,66
30.5.2024	98,8	98,832	3,73
1.7.2024	98,622	98,706	3,72
1.8.2024	97,2	97,202	3,73
1.9.2024	99,922	99,976	3,37
15.11.2024	97,7	98,1	3,60
1.12.2024	98,74	98,79	3,41
15.12.2024	96,01	96,07	3,75
1.2.2025	95,99	96,07	3,67
1.3.2025	101,84	101,67	2,94
28.3.2025	99,5	99,61	3,35
15.5.2025	96,77	96,87	3,50
1.6.2025	96,65	96,75	3,56
1.7.2025	97,03	97,13	3,51
15.8.2025	95,73	95,84	3,56

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
29.9.2025	99,87	99,92	3,23
15.11.2025	97,75	97,75	3,36
1.12.2025	96,71	96,9	3,44
15.1.2026	99,68	99,84	3,23
1.2.2026	93,25	93,37	3,63
1.3.2026	101,75	101,91	3,17
1.4.2026	91,65	91,81	3,69
15.4.2026	100,23	100,4	3,25
1.6.2026	94,93	95,17	3,51
15.7.2026	96,02	96,21	3,43
1.8.2026	90,48	90,76	3,72
15.9.2026	100,31	100,55	3,28
1.11.2026	109,84	110,17	2,89
1.12.2026	92,97	93,22	3,56
15.1.2027	91,49	91,75	3,62
1.4.2027	91,68	91,93	3,62
1.6.2027	94,87	95,2	3,48
13.6.2027	99,3	99,44	3,43
1.8.2027	94,05	94,43	3,53
15.9.2027	90	90,3	3,67
1.11.2027	109,87	110,32	3,06
1.12.2027	95,72	96,05	3,48
1.2.2028	92,99	93,36	3,57
15.3.2028	85,82	86,14	3,81
1.4.2028	98,22	98,64	3,42
15.7.2028	85,7	86,16	3,81
1.8.2028	99,56	99,99	3,45
1.9.2028	103,77	104,22	3,32
10.10.2028	100,93	101,19	3,56
1.12.2028	95	95,41	3,56
1.9.2029	100,52	100,99	3,48
15.2.2029	83,49	83,91	3,90
15.6.2029	93,96	94,44	3,68
1.8.2029	94,96	95,49	3,64
1.11.2029	106,45	107,03	3,42
15.12.2029	98,77	99,4	3,62
1.3.2030	96,85	97,49	3,65
1.4.2030	84,63	85,25	3,96

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.6.2030	97,31	98,07	3,70
1.8.2030	81,42	82,06	4,04
15.11.2030	98,79	99,38	3,71
1.12.2030	84,56	85,17	4,00
1.4.2031	79,13	79,73	4,12
1.5.2031	111,55	112,36	3,51
1.8.2031	76,2	76,87	4,20
30.10.2031	98,18	98,93	3,80
1.12.2031	77,5	78,14	4,18
1.3.2032	81,58	82,34	4,12
1.6.2032	76,01	76,69	4,23
1.12.2032	85,94	86,77	4,07
1.2.2033	109,89	110,89	3,78
1.5.2033	99,57	100,59	3,94
1.9.2033	84,11	84,92	4,16
1.11.2033	98,63	99,69	4,01
1.3.2034	96,86	97,81	4,09
1.8.2034	103,21	104,26	4,04
1.3.2035	88,38	89,34	4,28
30.4.2035	94,19	95,17	4,18
1.3.2036	69,76	70,66	4,54
1.9.2036	76,3	77,26	4,45
1.2.2037	92,63	93,9	4,27
1.3.2037	62,77	63,83	4,65
1.3.2038	83,5	84,73	4,45
1.9.2038	80,11	81,19	4,47
1.8.2039	100,97	102,49	4,33
1.3.2040	79,9	81,18	4,50
1.9.2040	100,76	102,29	4,35
1.3.2041	64,18	65,25	4,65
1.9.2043	92,9	94,68	4,48
1.9.2044	96,84	98,59	4,43
30.4.2045	55,52	56,69	4,64
1.9.2046	77,25	78,55	4,48
1.3.2047	69,72	71,03	4,51
1.3.2048	79,26	80,88	4,46
1.9.2049	84,02	85,51	4,46
1.9.2050	63,82	65,5	4,52

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.54 e tramonta alle 16.48
La Luna Sorge alle 00.21 e tramonta alle 14.39
Il Santo San Prosdocimo di Padova
Il Proverbio
Planc planc la ploie imberdee il contadin
Pian piano la pioggia frega il contadino

Welfare

L'EX CASERMA DEI VIGILI
DOVE IERI È STATO APERTO UN CENTRO DI ACCOGLIENZA

Una Stazione di posta per garantire assistenza a chi dorme per strada

La struttura è situata nell'ex caserma dei vigili del fuoco in piazza Unità d'Italia
Oltre a ricevere comunicazioni consentirà agli utenti di utilizzare una lavanderia

Cristian Rigo

Da oggi le persone senza fissa dimora avranno a disposizione un recapito postale e uno spazio dove lavare i propri abiti, fare una doccia e ricevere una prima forma di assistenza. Dalle 12 alle 19 ogni giorno, festivi compresi, sarà attiva la "Stazione di posta", un servizio diurno sperimentale voluto dal dall'Ambito territoriale Friuli centrale per contrastare la povertà e aiutare le persone finite ai margini della società. Il servizio, inaugurato ieri, ha sede nell'edificio dell'ex caserma dei vigili del fuoco, in piazza Unità d'Italia.

I SERVIZI

Sarà uno spazio di pronta accoglienza per un massimo di 16 persone ospitate, in risposta a situazioni di grave emergenza e urgenti bisogni di assistenza, protezione e di ristoro, per i quali saranno presenti stabilmente due operatori dell'Ambito qualificati. Tuttavia la struttura si presenterà come un punto di riferimento non solo per il primo ristoro, ma anche per l'orientamento nel periodo immediatamente successivo all'accesso. Le persone riceveranno infatti beni di prima necessità e kit per l'igiene personale, ma anche le prime informazioni fondamentali per essere indirizzate ai cosiddetti "Servizi di bassa soglia", rivolti ad adulti in condizione di estrema difficoltà sociale, nonché un supporto dal punto di vista giuridico-legale.

L'OBIETTIVO

Con la Stazione di posta i comuni dell'ambito (Campoformido, Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Tavagnacco e Udine) intendono portare avanti un percorso di aiuto di lungo periodo attraverso la fitta rete di servizi offerti per il reinserimento sociale delle persone in difficoltà, intervenendo attivamente anche per l'accesso alla residenza anagrafica e ai servizi di fermo posta per persone senza fissa dimora.

IL PRIMO CITTADINO

Il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni dopo aver tagliato il nastro della nuova Stazione di posta ha ricordato che «si tratta di una soluzione sperimentale, in attesa del servizio definitivo che avrà sede a poche centinaia di metri dall'attuale sito, in un edificio, facente parte dello stesso complesso, che sarà ristrutturato entro il 2026 con fondi del Pnrr che ammontano a circa un milione di euro. Come amministrazione – ha continuato De Toni – intendiamo dare una risposta ai bisogni fondamentali delle persone più ai margini, ma soprattutto ascoltarne le richieste e fornire loro una base solida su cui ricostruire una rete di rapporti, anche con le istituzioni, e contrastare in questo modo la solitudine. Grazie alla stazione di posta le persone senza una residenza presenti nei comuni dell'Ambito territoriale potranno usare questo centro come recapito e punto di riferimento per le comunicazioni con la propria rete di contatti, senza le quali l'emancipazione delle persone è messa sempre più a rischio. Con questa e con altre realtà di sostegno presenti sul territorio siamo attivi per combattere i fenomeni di isolamento e emarginazione, che nel periodo post pandemico abbiamo tutti visto acuirsi e diffondersi».

L'immobile è stato ristrutturato con un investimento di circa 130 mila euro dalla precedente amministrazione

LA GESTIONE

Alla stazione di posta saranno sempre presenti due operatori. La gestione del centro è stata affidata a un gruppo di realtà composto dal centro Caritas dell'arcidiocesi di Udine, dall'associazione Opera diocesana Betania di Udine, dalla cooperativa onlus Vicini di casa e dal centro Solidarietà giovani "G.Micesio". In più, opererà in collaborazione con numerosi soggetti del terzo settore, e in particolare con le associazioni di volontariato, favorendo il contributo della comunità nel reintegro in chiave sociale di situazioni di totale emarginazione. «Alla base - ha spiegato Alberto Barone della Caritas - c'è una rete di realtà che, so-

I depliant del centro

Entro il 2026 la stazione troverà una sede definitiva in via Cussignacco 45

TERZO SETTORE

Percorsi formativi per professionisti

Dal 2017 la riforma del Terzo Settore ha rivoluzionato il mondo del volontariato. È in un contesto complesso che operano non solo le circa 11.000 organizzazioni no profit presentin regione, ma anche i diversi professionisti che le coadiuvano, che hanno, infatti, la necessità di monitorare costantemente lo stato attuativo della norma per fornire ai volontari un supporto qualificato e sempre aggiornato.

A questa necessità risponde il Centro servizi volontariato del Fvg, vera e propria "Agenzia di sviluppo del volontariato" e della cittadinanza attiva, che sostiene le migliaia di enti del Terzo Settore regionali (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e altri enti). In quest'ottica è stato recentemente avviata una serie di appuntamenti, un nuovo programma formativo riservato agli iscritti agli ordini professionali regionali di avvocati, commercialisti ed esperti contabili e consulenti del lavoro. Il percorso formativo, che prosegue fino a luglio 2024, è articolato in 28 incontri. Informazioni: csvf-vg.it/professionisti-e-volontariato.—

A prendere contatto con gli emarginati per prima è l'equipe di strada
Tra l'asilo notturno Fogolar, appartamenti e alberghi ci sono 80 posti

Stranieri e nuovi poveri in città sono circa 150 le persone senza dimora

IL SISTEMA

CRISTIAN RIGO

Tanti stranieri ancora in attesa di conoscere l'esito della richiesta di asilo oppure con un permesso in tasca, ma senza alcuna alternativa alla strada e poi italiani che hanno perso prima il lavoro e poi la casa oppure che sono alle prese con dipendenze da alcol e droghe o con i postumi di un trauma che li ha portati a isolarsi dalla società. È il ritratto, tracciato dalla referente dell'Ambito Annalisa Palmitesta, delle persone senza fissa dimora che dormono all'addiaccio su una panchina o in edifici abbandonati. «Oggi ce ne sono circa 130-150 di cui una quarantina ormai stanziali in città - dice Adriano Coco che dal 2009, due volte a settimana, fa parte dell'Equipe di strada che gira la città per contattare chi è senza un tetto -. Noi cerchiamo di incontrarli, dargli informazioni e, se necessario, fornirgli assistenza. Qualcuno ci chiede delle scarpe o coperte, altri cibo. Ogni giorno arrivano 5-6 stranieri dalla rotta Balcanica, molti li vediamo una sola volta, altri si fermano per mesi e poi se ne vanno».

«I poveri molte volte - sottolinea don Luigi Gloazzo, direttore della Caritas - sono poveri anche di relazioni, si conoscono solo tra loro e non hanno nessuno che li ascolti. Per questo è importante ascoltarli senza giudicarli e tendergli la mano anche perché il grado di salute di una società viene certificato dal livello di attenzione che si offre alle persone finite ai margini».

La Stazione di posta consentirà ai senza tetto di avere un recapito per ricevere comunicazioni anche dagli enti pubblici. «Questo nuovo servizio - spiega la dirigente dell'Ambito Nicoletta Stradi - si inserisce in un fitto sistema di interventi realizzati dai Servizi sociali dei comuni dell'Ambito territoriale per quanto concerne l'inclusione sociale e il supporto a situazioni di grave marginalità, intensificate negli ultimi anni a causa dei fenomeni in costante aumento». Tra i servizi già operativi ci sono l'asilo notturno "Fogolar", istituito nel 2006, che ospita ventitré persone (20 uomini e 3 donne) in stato di grave emarginazione sociale, il servizio di albergaggio che conta su 32 posti letto in appartamenti sparsi nel territorio dell'ambito che si aggiungono ad altri 25 posti in città «sempre occupati e con liste di attesa», precisa Palmitesta. Oltre all'equipe di strada, chiamata "Bassa Soglia", formato da operatori e volontari che raggiungono in strada le persone senza dimora, dal prossimo 13 novembre è previsto anche l'avvio del nuovo dormitorio per l'emergenza freddo per i mesi invernali con 6 posti ulteriori in via Pastrengo che sarà gestito dalla Croce rossa.

«Il primo servizio con cui viene a contatto chi si trova in difficoltà economiche è sicuramente la mensa gestita dalla Caritas in via Ronchi dove ogni giorno a pranzo vengono forniti dai 200 ai 300 pasti a seconda del periodo poi - racconta Palmitesta - per chi perde la casa ci sono una settantina di alloggi pubblici in tutto l'Ambito di cui è possibile usufruire per un periodo a patto di compiere un percorso di reinserimento. A volte però ci sono stranieri che hanno un lavoro e potrebbero pagarsi un affitto ma non lo trovano perché la richiesta di garanzie è sempre più alta e anche questo è diventato un problema».—

UN SENZA TETTO
IN STRADA CI SONO ANCHE MOLTI ITALIANI CHE HANNO PERSO IL LAVORO

> Don Gloazzo: «Sono poveri anche di relazioni, si conoscono tra loro e non hanno nessuno che li ascolti»

stenuta anche dal contributo prezioso di moltissimi volontari, cerca di dare un aiuto concreto alle persone in difficoltà».

L'INVESTIMENTO

L'immobile che ospita la Stazione di posta" è stato ristrutturato con un investimento di circa 130 mila euro della precedente amministrazione che ha consentito di adeguare le prestazioni dal punto di vista della sicurezza e del comfort per la prima accoglienza delle persone.

LA SEDE DEFINITIVA

Entro il 2026 grazie ai fondi del Pnrr (il Piano nazionale di ripresa e resilienza) la Stazione di posta troverà una sede definitiva in via Cussignacco 45, in uno stabile che fa sempre parte del complesso dell'ex caserma dei vigili del fuoco che verrà riqualificato con una spesa di circa 1 milione di euro.

IL RINGRAZIAMENTO

L'assessore alla Salute ed equità sociale Stefano Gasparin ha iniziato il suo intervento ringraziando la precedente amministrazione e in particolare l'ex sindaco Pietro Fontanini e l'ex assessore Giovanni Barillari per «aver avviato un'operazione che noi abbiamo unicamente inaugurato, ma della quale condividiamo lo scopo nella convinzione che le persone vadano messe al centro in modo particolare se fragili come nel caso, sempre più frequente, di chi si trova in difficoltà economiche e non solo».

L'EX AMMINISTRAZIONE

L'ex vicesindaco Loris Michelini, pure lui presente al taglio del nastro, ha ricordato «il grande impegno degli uffici nella rincorsa ai contributi per dare una risposta concrete a un problematica in costante crescita ed evoluzione».—

ALBERTO FELICE DE TONI

Sede temporanea

«Si tratta di una soluzione sperimentale - ha spiegato il sindaco Alberto Felice De toni - , in attesa del servizio definitivo che avrà sede a poche centinaia di metri dall'attuale sito, in un edificio, facente parte dello stesso complesso, che sarà ristrutturato entro il 2026 con fondi del Pnrr per circa un milione di euro».

STEFANO GASPARIN

Persona al centro

L'assessore alla Salute ed equità sociale Stefano Gasparin ha rimarcato come l'amministrazione intenda «porre al centro dell'azione le persone e in questo senso abbiamo condiviso l'apertura della Stazione di posta voluta dalla precedente amministrazione che intendo ringraziare».

LORIS MICHELINI

Corsa a tempo

«Per ottenere i fondi che saranno utilizzati per recuperare l'edificio che ospiterà la Stazione di posta definitiva, gli uffici hanno affrontato una vera e propria corsa contro il tempo. Noi – ha detto l'ex vicesindaco Loris Michelini - volevamo dare una soluzione a una problematica in crescita ed evoluzione».

DON LUIGI GLOAZZO

Le relazioni

Don Luigi Gloazzo, direttore della Caritas Diocesana cittadina, ha rimarcato l'importanza delle relazioni: «Molto spesso i poveri non lo sono solo economicamente ma soprattutto di relazioni, si conoscono solo tra loro, per questo è importante accoglierli e ascoltarli».

ERIKA FURLANI

Collaborazione

Il sindaco di Campoformido, Erika Furlani, intervenuta al taglio del nastro insieme al primo cittadino di Pavia di Udine, Beppino Govetto, ha sottolineato la scelta del Comune di Udine di portare avanti un progetto della precedente amministrazione: «Anche noi abbiamo dato continuità alle iniziative che abbiamo reputato positive per la comunità».

NICOLETTA STRADI

Tanti servizi

La dirigente dell'Ambito Nicoletta Stradi ha rimarcato come la Stazione di posta si inserisca «in un fitto sistema di interventi realizzati dai Servizi sociali per quanto concerne l'inclusione sociale e il supporto a situazioni di grave marginalità, intensificate negli ultimi anni a causa dei fenomeni in costante aumento».

LA SCELTA › LE TONALITÀ E IL LORO ABBINAMENTO DEFINISCONO L'ASPETTO DEGLI AMBIENTI E INFLUISCONO SULLO STATO D'ANIMO DI CHI LI ABITA

Donare stile giocando con i colori

Per donare stile e personalità alla propria abitazione, i colori rappresentano un elemento fondamentale: la scelta delle loro tonalità, così come il loro abbinamento, definisce infatti l'aspetto di ogni ambiente, influendo anche sullo stato d'animo delle persone che li vivono.

I CONSIGLI

Per un effetto originale e privo di eccessi è opportuno creare la palette di colori da usare scegliendo una colorazione primaria neutra e calda per rivestimenti e tendaggi; una nuance più accesa per gli elementi strutturali, come una parete o complementi di arredo significativi, ad esempio una libreria; una tonalità di rottura - meglio se neutra e non uguale alla primaria - per elementi decorativi non troppo centrali. Va comunque stabilito lo stile e il carattere che si vuole dare all'ambiente. Se l'obiettivo è ottenere una stanza raffinata, conviene optare per pareti dalle nuance neutre, come tortora e beige, e dettagli blu navy o dai toni scuri. Per un'atmosfera senza tempo si può invece creare una palette monocromatica, caratterizzata da diverse sfumature dello stesso colore. Per un ambiente che sia contemporaneo e originale, raffinato e al contempo vitaminico, si può infine giocare con l'abbinamento rosa cipria-giallo lime.

Le nuance neutre come tortora e beige con dettagli bly navy sono ideali per una stanza raffinata

PRIMA DI TUTTO VA DEFINITO IL CARATTERE DA DARE AI LOCALI

LE TENDENZE

Quest'anno le tonalità di maggiore tendenza sono i toni rilassanti e a cromie tenui come azzurro, carta da zucchero e acquamarina. Piacciono sempre anche i colori neutri, come il grigio, il tortora e l'avorio, perfetti se si desidera donare al salotto un'atmosfera rilassante, mentre chi ama i richiami alla natura può orientarsi verso il marrone e il rosso terracotta, che hanno il vantaggio di scaldare l'ambiente.

› CAMERA DA LETTO

Quando le lenzuola fanno la differenza

Un complemento d'arredo che fa la differenza in camera da letto sono le lenzuola. Quelle bianche si contraddistinguono per l'eleganza e la sobrietà e per un'anima classica, e sono ideali per le camere in stile minimal. Quelle colorate, invece, riescono a vivacizzare l'ambiente, soprattutto se rosse o gialle.

CUCINA

Più eleganza e praticità con il liberty

La scelta dello stile da adottare per la propria cucina è sempre complessa. Chi ama la bellezza, ma al tempo stesso non vuole rinunciare al comfort, può optare per uno stile Liberty, una soluzione classica che richiama il movimento artistico affermatosi in Italia tra l'Ottocento e il Novecento e che ancora oggi continua a riscuotere grande successo. Tra le caratteristiche principali ci sono le linee morbide dei mobili e una predominanza del legno. Diverse le varietà che si adattano a questo ambiente: ciliegio, mogano e faggio sono tra le più indicate. Molto importante è anche la presenza di accessori in porcellana, magari con decorazioni floreali, una soluzione che arricchisce la stanza e la rende ancora più accogliente. Attenzione anche alla pavimentazione, per la quale ci si può orientare verso il parquet o, per chi predilige la praticità, il gres porcellanato.

VIABILITÀ

I segnali di divieto di accesso all'inizio di viale Venezia e i lavori di rifacimento del manto stradale cominciati ieri sera (FOTO PETRUSSI)

Asfaltature notturne chiuso viale Venezia

Sono iniziati ieri i lavori di rifacimento del manto stradale
Da stasera alle 20 stop alle auto dirette verso il centro città

Cristian Rigo

Sono iniziati ieri notte i lavori di asfaltatura di viale Venezia, nel tratto compreso tra piazzale XXVI luglio e l'intersezione con viale Firenze e via Mazzocato. Gli operai hanno azionato i macchinari per la fresatura ieri poco dopo le 20 sul lato nord, quello sul quale si affaccia la Questura con l'obiettivo di concludere l'intervento entro le 6 di mattina di oggi.

Oggi l'operazione sarà ripetuta sul lato sud, quello a ridosso di via San Rocco sempre a partire dalle 20 e fino alle 6 di mattino fermo restando il fatto che in caso di maltempo i lavori slitteranno al giorno successivo.

L'assessorato ai Lavori pubblici guidato da Ivan Marchiol ha chiesto alla ditta incaricata dell'intervento di effettuare l'asfaltatura di notte con l'obiettivo di ridurre al minimo i disagi per i residenti in una delle principali vie di accesso e uscita della città. «Il costo è più elevato ma - spiega Marchiol - abbiamo optato per questa soluzione perché viale Venezia è una delle principali arterie di accesso alla città e quindi interrompere il traffico in orario scolastico e d'ufficio avrebbe comportato troppi disagi». A eseguire i lavori è l'impresa Adriastrade che si è aggiudicata l'appalto.

L'ordinanza firmata dal comandante della polizia locale, Eros Del Longo ha disposto che nei tratti interessati venga istituito il divieto di transito, contestualmente all'avanzamento dei lavori, per ogni categoria di veicolo. Stop alle auto quindi per le quali sono stati disposti dei percorsi alternativi. Il transito è consentito nel controviale nord (lato Questura) nella notte tra ieri e oggi e nel controviale sud (lato San Rocco) nella notte tra oggi e domani ma solo per i frontisti e i residenti nel tratto interessato dai lavori.

L'assessore Ivano Marchiol

Durante i lavori, i veicoli provenienti da viale del Ledra o piazzale XXVI luglio in uscita dal centro saranno deviati lungo viale Duodo, piazzale Cella, via Sabbadini, via San Rocco e via Mazzucato per tornare in viale Venezia. I veicoli diretti verso Udine provenienti da Pasian di Prato saranno deviati lungo viale Firenze, via Mentana e viale del Ledra da dove raggiungeranno piazzale XXVI luglio.

Da domani e fino a sabato 18 novembre è poi previsto il restringimento della carreggiata sempre nel tratto compreso tra piazzale XXVI luglio e l'intersezione con viale Firenze e via Mazzocato in entrambe le carreggiate ma viale Venezia resterà sempre percorribile.

Sempre da domani, ma soltanto fino a sabato a essere chiusa al traffico sarà via Gabelli, la laterale che collega via San Rocco a viale Venezia, dove è previsto il rifacimento del manto stradale. In questo caso però il divieto di transito sarà attivo dalle 8.30 fino alle 19. —

IN VIA NAPOLI

Perdita di gas Ventidue famiglie restano al freddo

L'intervento dei vigili del fuoco, ieri pomeriggio, nel condominio Ater di via Napoli, dove si è verificata una perdita di gas

Elisa Michellut

Ventidue famiglie, da ieri, sono senza gas e acqua calda. I vigili del fuoco del comando provinciale di via Popone, nel pomeriggio, sono intervenuti al civico 64 di via Napoli per una perdita di gas. Una donna è stata soccorsa e trasportata all'ospedale Santa Maria della Misericordia, in via precauzionale, dopo aver inalato gas metano.

Nei giorni scorsi, su segnalazione dei condomini, l'Ater era intervenuta sul posto e aveva localizzato la perdita nel tratto di tubazione che collega la derivazione stradale al corpo contatori del complesso condominiale di via Napoli.

Era stata realizzata una nuova tubazione, non ancora allacciata. Gli inquilini del palazzo, anche ieri, hanno continuato ad avvertire un forte odore di gas, che evidentemente ha continuato a uscire. Una donna che risiede in un appartamento al piano rialzato della palazzina si è sentita male ed è stata portata all'ospedale. Le sue condizioni non sono gravi.

I vigili del fuoco, intervenuti assieme all'Ater, hanno provveduto alla messa in sicurezza. Tutte le utenze sono state chiuse e pertanto i condomini al momento non possono utilizzare l'acqua calda o accendere il riscaldamento. —

IL PROCESSO

Non istigarono a delinquere ma la direttrice del carcere fu diffamata e sarà risarcita

A metterli nei guai era stata una serie di interviste rilasciate a Radio Onde Furlane nel febbraio del 2021. In occasione della seconda ondata di Covid, quindi. I loro interventi erano come sempre volti a rappresentare le istanze dei detenuti. Battaglie in difesa degli "ultimi", le loro, condivise anche dal pm Marco Panzeri, che tuttavia, nel ricordare l'importanza di «non travalicare certi limiti ed esporre così il proprio bersaglio al rischio di azioni violente», aveva concluso per la condanna di entrambi.

Il processo a Carla Cigaina, 57 anni, residente a Pagnacco, e Tito Detoni, 42, di Trieste, si è concluso invece con la loro assoluzione con formula piena «perchè il fatto non sussiste» dall'ipotesi di reato di istigazione a delinquere che era stata rispettivamente contestata. Quanto all'ulteriore accusa di diffamazione di cui era chiamato a rispondere il solo Detoni, il giudice monocratico del tribunale di Udine, Roberto Pecile, ha ritenuto accertata unicamente quella denunciata da Irene Iannucci, direttore del penitenziario di Tolmezzo, e non anche l'episodio in cui a essere offeso sarebbe stato uno dei medici in servizio alla casa circondariale di Udine. L'imputato, per il quale il pm aveva chiesto 1 anno e 4 mesi di reclusione (e 1 anno per Cigaina), è stato condannato a 900 euro di multa e al risarcimento di 2 mila euro di danni alla parte civile, costituitasi con l'avvocato Alberto Tarlao.

Nell'escludere responsabilità penali rispetto all'intero fronte accusatorio, il difensore di entrambi, avvocato Lorella Marincich, aveva esordito definendo il caso «un processo politico» e lamentato la parzialità delle trascrizioni della trasmissione radiofonica confluite nel capo d'imputazione. Quanto affermato da Detoni, in particolare, e cioè che a Tolmezzo «la direttrice avesse fatto di tutto per impedire adeguate misure di prevenzione», era stato desunto dalla querela di un detenuto. Una «fonte salda», insomma, secondo il legale. Rispetto alla presunta istigazione, invece, esclusa qualsiasi pericolosità delle affermazioni contestate, la difesa ha ribadito il messaggio di solidarietà trasmesso attraverso la radio. —

LA SENTENZA

Resistenza ai carabinieri 3 mesi a un diciottenne

Era stato arrestato il 21 ottobre scorso, per resistenza a pubblico ufficiale, e cioè per avere reagito con violenza alla pattuglia dei carabinieri che era intervenuta nella comunità di cui era ospite, nell'hinterland udinese, a seguito di una zuffa scoppiata con alcuni degli altri ragazzi. Ieri, Amedeo Paglialonga, 18 anni, nel frattempo trasferito in altra comunità, è stato condannato in abbreviato a 3 mesi di reclusione, sospesi con la condizionale, dal giudice monocratico del tribunale di Udine, Roberto Pecile. Il difensore, avvocato Piergiorgio Bertoli, aveva insistito per l'assoluzione per particolare tenuità del fatto o, in subordine, per il minimo della pena, evidenziando la situazione di difficoltà familiare e personale che il giovane, figlio del 41enne condannato all'ergastolo il 13 ottobre per l'omicidio di Lauretta Toffoli, stava attraversando. —

La cerimonia

L'omaggio a Nino Cescutti, morto il 21 ottobre a 84 anni, dopo essere stato investito. A destra in alto don Giuseppe Faccin e, sotto da sinistra, Alessandro Venanzi, Alessandro Pedone e Andrea Gracis (FOTO PETRUSSI)

«Ciao campione» Per l'ultima volta tutti in piedi per Nino Cescutti

Al Carnera il saluto al cestista morto investito a 84 anni
Troverà posto nella Hall of Fame e gli sarà intitolata una via

Alessandro Cesare

Un "artista" della palla a spicchi che, forse con un pizzico di ritardo, troverà posto nella Hall of Fame del basket italiano. L'annuncio è arrivato ieri nel corso della cerimonia di commiato per Nino Cescutti, stella friulana dei canestri morto lo scorso 21 ottobre a 84 anni, dopo essere stato investito in via Colugna. In tanti si sono ritrovati nel palasport Carnera, luogo simbolo per gli appassionati di pallacanestro, per tributargli l'ultimo omaggio. Davanti al feretro si sono alternati don Giuseppe Faccin per la parte religiosa del rito, il professor Flavio Pressacco, il presidente provinciale della Federbasket Claudio Bardini, il giornalista trevigiano Luigi Maffei, il presidente regionale della Fip Giovanni Adami e il vicesindaco Alessandro Venanzi per la parte laica. Ed è proprio da quest'ultimo che è arrivato l'impegno a voler dedicare, alla prima occasione utile, una via o una piazza del capoluogo proprio a Cescutti.

Quel parquet che per anni ha ospitato le sue gesta sportive, ieri ha accolto le sue spoglie. Una bara circondata da fiori bianchi e rossi, sormontata da due delle maglie più importanti della carriera di Cescutti, quella della Nazionale italiana e quella della Selezione europea.

«Ci troviamo in un luogo anomalo per un rito religioso, ma come messo in luce dalla famiglia, il palazzetto è stato lo spazio in cui la vita di Nino si è espressa al meglio», ha esordito don Faccin. Terminato il momento della preghiera, a prendere il sopravvento sono stati i ricordi di amici e istituzioni. Il ritratto emerso è stato quello di un atleta straordinario da un lato, primo friulano a indossare la maglia azzurra, capace di lasciare il segno a Udine come a Pesaro, a Milano e a Varese, e di un uomo umile, disponibile, generoso dall'altro. Chi è intervenuto, dopo aver ringraziato i figli di Nino Elisabetta e Paolo per l'opportunità, ha richiamato le gesta di Cescutti, che con indosso pantaloncini e canotta ha conquistato scudetti e coppe, riuscendo a tenere testa niente meno che al team Usa e agli Harlem Globetrotters. Senza dimenticare le soddisfazioni come allenatore e come insegnante di educazione fisica.

«Nino riusciva ad applicare il suo talento atletico al basket, sublimandolo e trasformandolo in performance artistica – ha affermato Pressacco –. Può essere definito come uno dei più grandi attaccanti, e forse addirittura il più grande, nella storia della nostra pallacanestro».

L'amico Maffei l'ha scoperto piano piano: «Ha avuto il merito di arricchire chi l'ha frequentato». Da parte sua, Bardini, anticipando che il prossimo torneo cestistico studentesco Burei sarà dedicato a Cescutti, ha detto: «Grazie ai tuoi canestri e alle tue vittorie. Sei stato un mito. Ricorda che i giocatori di basket non muoiono mai: al massimo commettono il quinto fallo». Adami, portando i saluti di Gianni Petrucci (Fip) e di Giorgio Brandolin (Coni Fvg), ha fatto riferimento alla Hall of Fame: «Ne farà parte per ciò che è stata la sua carriera. Se il nostro movimento cestistico è vivo lo dobbiamo anche a Cescutti, che con le sue gesta ha saputo far appassionare tanti giovani alla pallacanestro». Infine Venanzi: «Nino è stato un grandissimo bomber, ha fatto impazzire una città intera guidandola in serie A. Porteremo sempre nel cuore una sua parola, una sua battuta, ma soprattutto un suo miracoloso canestro».

Come già detto, tanti i volti noti della pallacanestro, giocatori, arbitri e dirigenti, presenti al Carnera, da Pierluigi Marzorati a Ottorino Flaborea a Lorenzo Bettarini, da Michele Antonutti ad Alberto Martelossi, da Alessandro Pedone a Fausto Deganutti. Tutti in piedi, alla fine della cerimonia, per un'ultima standing ovation dedicata al campione e all'amico. —

Flavio Pressacco

«È stato il più grande attaccante nella storia della nostra pallacanestro»

Luigi Maffei

«Tra i suoi meriti anche quello di arricchire chi lo frequentava»

Il play ricorda l'amicizia col campione udinese e l'ultima telefonata
E al Carnera c'era anche Flaborea una delle glorie dell'epica Varese

C'è anche la leggenda Marzorati «Nino era uno dei miei idoli»

ANTONIO SIMEOLI

C'era Ottorino Flaborea, 83 anni di Concordia Sagittaria, uno di quelli che fece grande l'Ignis assieme a Cescutti. Tre Coppe dei Campioni, altrettante Intercontinentali, quattro scudetti, già nella Hall of Fame del basket italiano, la casa della gloria in cui presto entrerà l'amico Nico. Ogni volta che qualcuno ricordava le gesta dell'amico lui annuisce e si commuove. E poi c'era anche lui, Pierluigi Marzorati, una leggenda, uno che ha vinto Coppecampioni, Intercontinentali e scudetti con Cantù spezzando proprio l'ememonia di Varese. L'ingegnere ha 71 anni, negli anni '80 i papà ammonivano i figli aspiranti baskettari con questa frase: «Gioca quanto vuoi, ma studia: guarda Marzorati, è un grande campione ed è riuscito a laurearsi».

È lì Marzorati. Per Nino, che quando lui ha iniziato a perforare le retine si era già ritirato. E allora? «Semplice – spiega – Cescutti era semplicemente uno dei miei idoli. Era uno di quelli che ammiravo da ragazzino e che sognavo di imitare. Era nel mio album delle figurine immaginario, tra i giocatori migliori del momento». Basterebbe questo. "Pierlo" continua: «L'avevo sentito due giorni prima dell'incidente, io e Meneghin stavamo organizzando un evento nell'ambito delle celebrazioni del 4 Novembre a Redipuglia, c'erano di mezzo la "nostra" aeronautica e i veterani dello sport. Cescutti si è subito fatto in quattro per aiutarci, poi è arrivata la guerra in Israele e non se n'è fatto nulla». C'era un'aria magica tra quei ex giocatori di mezzo secolo fa. «Amicizia, rispetto», chiude Marzorati con un sorriso. Arriva l'arbitro Giorgo Gorlato: abbraccio. «Ti ricordi quella volta che ti ho fischiato quel fallo e tu non te l'eri presa?», ricorda l'ultraottantenne direttore di gara udinese che diresse 5 finali scudetto? Quanto sarebbe piaciuto a Cescutti quel siparietto. Arriva il professor Beppe Anania, collega di Nino: «Abbiamo perso un maestro». Marzorati annuisce. Annotate giovani, annotate. —

Pierluigi Marzorati (a destra) leggenda del basket con Giorgio Gorlato

CONVEGNI AIDDA

«Fotovoltaico alternativa ai combustibili fossili»

«Come può l'imprenditoria contribuire a realizzare l'ambizioso progetto della Net Zero Economy». Il tema della decarbonizzazione è stato affrontato in un convegno organizzato da Aidda nella torre di Santa Maria in Confindustria e che ha portato a Udine due pionieri italiani del settore del fotovoltaico e del biogas: Elisa Baccini, ceo Regalgrid Europe srl, technology provider per lo sviluppo delle Comunità energetiche, e Stefano Bozzetto, ceo di FermoGas spa.

«È stata l'occasione per condividere le conoscenze di due straordinari imprenditori, pionieri del settore della Green economy – ha evidenziato Chiara De Nipoti, presidente Aidda Fvg –. Come illustrato da Elisa Baccini, di RegalGrid Europe, il fotovoltaico sta finalmente concretizzando il sogno della green economy, rappresentando un'alternativa concreta al combustibile fossile».

All'incontro è intervenuta la vicepresidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, che ha ricordato quanto sia «importante coniugare l'obiettivo della sostenibilità con le esigenze di competitività, creando opportunità di sviluppo industriale. Per raggiungere questo target è necessario agire secondo diverse linee politiche, dal rafforzamento delle filiere tecnologiche all'accelerazione burocratica, fino alla promozione degli investimenti green».

Da sinistra Stefano Bozzetto, Chiara De Nipoti e Elisa Baccini

Fondata nel 1961, Aidda Fvg oggi conta la presenza di 75 socie, ai vertici di altrettante aziende del nostro tessuto locale. —

OGGI ALLA LIBRERIA MODERNA

Lo scienziato dell'intelligenza artificiale in città con Scorciatoia

Luana de Francisco

I "mi piace" di cui sono disseminati i social sono l'esempio più semplice ed eloquente, ma non certo l'unico. Indizi della nostra personalità, con tutto quel che significa in termini di interessi, inclinazioni e obiettivi, emergono da ciascuna delle azioni che quotidianamente compiamo sulla tastiera di uno smartphone o di un computer: dalla lettura di un articolo di giornale, alla ricerca di un certo ristorante in una certa località. È sommando quelle singole tracce digitali e confrontandole con una montagna di altri dati disponibili online, che algoritmi programmati per analizzare il comportamento umano sono in grado di ricavare il profilo di ogni singolo utente. Ed è così, senza neppure più bisogno di test e sondaggi, che chi li addestra o arruola riesce a influenzare milioni di persone: che si tratti di consumatori alle prese con la spesa o di elettori alla vigilia di un voto politico.

Nello Cristianini

«Ai giovani dobbiamo dare la possibilità di fidarsi del mondo che abbiamo creato attraverso macchine che non li deludano»

Si parla anche dello scandalo di Cambridge Analytica, la società britannica che aiutò Donald Trump a vincere le elezioni Usa del 2017, nel libro "La scorciatoia. Come le macchine sono diventate intelligenti senza pensare in modo umano", che Nello Cristianini, nato e cresciuto a Gorizia, da anni docente universitario di intelligenza artificiale nel Regno Unito e «tra gli scienziati più influenti al mondo», secondo la Thomson Reuters, presenterà oggi, alle 18.30, alla libreria Moderna.

Un volume prezioso, il suo, per comprendere non soltanto il funzionamento, ma anche la storia e l'impatto delle nuove tecnologie sulla società. Dai cosiddetti "sistemi esperti" e dalla creazione dei primi modelli linguistici, quindi, alle machine learning e al Gpt-3, lanciato da OpenAi nel 2020. Tra una pagina e l'altra, anche i nomi dei ricercatori che hanno segnato le tappe dell'evoluzione, da Alan Turing, considerato il pioniere dell'Ia, a Frederick Jelinek, sostenitore della "scorciatoia" statistica, e delle aziende cresciute nell'alveo dell'automazione, da Amazon, tra i primi a licenziare personale in carne e ossa per sostituirlo con i robot, a Google, che con il paradigma dei data-driven è diventata leader nell'ecosistema digitale. Quanto basta per scatenare una marea di interrogativi, anche sul piano etico. E per ricordare i non pochi rischi cui la quarta rivoluzione comunque espone.

«Dobbiamo alle nuove generazioni la possibilità di fidarsi del mondo che abbiamo creato per loro – scrive l'autore –. Devono essere certi che queste macchine non li sfrutteranno, non li discrimineranno o deluderanno». Alle 14, a palazzo di Toppo Wassermann, Cristianini incontreà gli universitari col collega Gian Luca Foresti. —

UNIVERSITÀ

Seminario in memoria del professor Pecorari

Seminario didattico oggi in ricordo di Paolo Pecorari, professore emerito di Storia economica e cofondatore dell'allora Facoltà di Scienze economiche e bancarie dell'Università di Udine. Pecorari, prematuramente scomparso nel settembre dell'anno scorso, ha anche diretto il dipartimento di Finanza dell'impresa e dei mercati finanziari.

Paolo Pecorari

La lectio, intitolata "Paolo Pecorari e la storia economica", si terrà dalle 8.30, nell'aula 3 del polo economico (via Tomadini 30/a), organizzata dal dipartimento di Scienze economiche e statistiche. In apertura i saluti del rettore Roberto Pinton e del direttore del Dipartimento, Marcellino Gaudenzi. Coordinerà i lavori il prorettore, Andrea Cafarelli, docente di storia economica e allievo di Pecorari. Il ricordo dello studioso è affidato a Gaetano Sabatini, ordinario di Storia economica e direttore dell'Istituto di storia dell'Europa mediterranea del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr).

«Le migliaia di studenti che hanno assistito alle sue lezioni – lo ricorda Cafarelli – ne apprezzavano la chiarezza espositiva, i continui riferimenti al presente, la disponibilità all'ascolto, la capacità di cogliere la complessità dei fenomeni. La serietà imposta dal ruolo era accompagnata dalla gentilezza nei modi. Chi ha avuto la fortuna di esserne allievo sapeva di poter contare sulle qualità di fine studioso, sul rigore metodologico e, soprattutto, sui suoi preziosi consigli, offerti sempre con inusuale generosità e modestia».

Pecorari, fino al suo pensionamento nel 2012, ha insegnato Storia economica, Storia della finanza e della banca e Storia del pensiero economico. Scomparso l'11 settembre 2022, era nato a Bari il 9 febbraio 1943. Dopo aver trascorso l'adolescenza in Friuli – la famiglia era originaria di Chiopris Viscone – e la gioventù in Molise, nel 1969 si laureò con lode all'Università di Padova. —

LE FARMACIE

Servizio notturno

Beivars
via Bariglaria 230 0432 565330
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Colutta G.P.
via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724
Nobile
piazzetta del Pozzo 1 0432 501786

ASU FC EX AAS2

Palazzolo dello Stella Perissinotti
via Roma 12 0431 58007
Porpetto Migotti
via Udine 20 0431 60166
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 0432 995168
Trivignano Udinese Perazzi
piazza Municipio 16 0432 999485

ASU FC EX AAS3

Ampezzo Ampezzo
piazza Zona Libera 1944 9 0433 80287
Codroipo Mummolo
piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Gemona del Friuli (Turno Notturno) Bissaldi
piazza Garibaldi 3 0432 981053
Lestizza Luciani
Calle San Giacomo 3 0432 760083
Moggio Udinese San Gallo
via alla Chiesa 13/B 0433 51130
Prato Carnico Borgna
fraz. PIERIA 97 0433 69066
Ragogna Romanello
via Roma 14 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi
via Nuova 43 0432 808134
Tolmezzo Città Alpina
Piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591
Venzone (Turno Diurno) Bissaldi
via Mistruzzi 18 0432 985016

ASU FC EX ASUIUD

Buttrio Sabbadini
via Divisione Julia 16 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Pulfero Szklarz
via Roma 81 0432 726150
Tarcento Mugani
piazza Roma 1 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi
fraz. FELETTO UMBERTO
piazza Indipendenza 2 0432 573023

IN VIA PAPAROTTI

Ceramiche e colori: Ellero e Petricich espongono al P.a.p.a.

"La ceramica incontra il colore" a Udine in edizione speciale. Una collaborazione creativa tra la designer Laura Ellero e l'architetto Francesca Petricich sarà presentata al P.a.p.a. Posto Anomalo Per l'Arte di Udine. L'inaugurazione della mostra, in via Paparotti 29, è prevista alle 11 di sabato.

Laura Ellero approda naturalmente all'arte promuovendo idee innovative in più direzioni. Libera di rimescolare le cose, di essere contaminata, ma indipendente, attuale. Nella recente esperienza con la ceramica evidenzia la sua ricerca che fonde il colore alla forma essenziale. Le sue creazioni si ispirano all'armonia di profili e sagome che trovano la loro origine nell'ambiente naturalistico. Francesca Petricich oltre all'architettura ama cimentarsi nelle sue passioni che spaziano dalla carta pesta, al cucito e, non ultima, la ceramica. Collabora con realtà di artigianato regionali in cui cerca sinergie e contaminazioni di mestieri. Nel 2020 incontra la ceramica e si innamora della materia. L'esposizione si terrà dal 12 novembre al 3 dicembre, il venerdì dalle 14, sabato e domenica dalle 11. —

Una delle opere

AMICI DEI MUSEI

A palazzo Mantica "Cinema e Arte" con Placereani

Oggi prende il via il quinto ciclo di incontri su "Cinema e Arte" promosso dall'Associazione Udinese Amici dei Musei e dell'Arte. Per introdurre l'argomento e la serie dei film selezionati si svolgerà una tavola rotonda cui parteciperanno il critico cinematografico Giorgio Placereani. L'appuntamento è a palazzo Mantica, sede della Società Filologica Friulana, alle 17. Ingresso libero. —

AUTUNNO › LA STAGIONE, MALINCONICA PER TANTI, RAPPRESENTA IL PERIODO PERFETTO PER RICARICARE LE BATTERIE DOPO IL CALDO DELL'ESTATE

Una fase ideale per corpo e mente

Giudicata da molti come stagione malinconica, l'autunno in realtà cela molteplici benefici, ed è un periodo ideale sia per il corpo che per la mente.
È proprio in questi mesi, infatti, che entrambi iniziano a rilassarsi e a rivitalizzarsi dopo l'euforia estiva. Se è vero (ed è scientificamente provato) che in questa stagione si può essere colpiti dall'"autumn blues", la tipica tristezza autunnale, è però altrettanto vero che dal 23 settembre, quest'anno data dell'equinozio, il corpo inizia progressivamente a ricaricare le batterie.

ANCHE IN AUTUNNO È IMPORTANTE TRASCORRERE ALCUNE ORE ALL'ARIA APERTA

NUMEROSI VANTAGGI

Il primo grande cambiamento della stagione è a livello ormonale: la serotonina infatti si abbassa, portando con sé anche tristezza. E oltre alle evidenti conseguenze sull'umore, anche il corpo ne risente parecchio.
Non è però tutto negativo: tra i benefici dell'autunno c'è proprio il "rallentamento" del corpo stesso. "Come gli animali, anche gli uomini hanno la tendenza ad andare in letargo, che nel nostro caso si traduce con un rallentamento dei ritmi - spiega il dottor Nicola Castaldini, specialista in medicina interna al San Pier Damiano Hospital di Faenza -. Non è un caso: dopo l'estate, l'organismo ha bisogno di riposo e le basse temperature non solo lo consentono, ma anche invogliano a stare più a casa e a passare del tempo in tranquillità".
Si verificano anche dei cambiamenti a livello alimentare. "Prima di tutto si beve di più: l'organismo nella sua interezza, ha bisogno di riempire le riserve d'acqua consumate durante l'estate. Inoltre, si ha anche la tendenza a mangiare di più e cibi più calorici", dice il medico.
Da non sottovalutare poi il trascorrere tempo all'aria aperta. "Anche se le giornate di sole sono meno e le ore di buio maggiori, è fondamentale stare sempre alla luce e all'aria aperta perché la produzione di vitamina D e di serotonina non dipendendo solo dal sole in sé ma proprio dalla vita all'aperto. Per questo è utile continuare a svolgere attività fisica, magari più moderata e seguendo le esigenze dell'organismo. Senza contare che, più si passa tempo all'aperto più si rinforza il sistema immunitario", conclude l'esperto di Faenza.

Con il ritorno del freddo si tende a rallentare il ritmo, iniziando a mangiare di più e ad avere abitudini regolari

PUNTO DI RIPARTENZA

L'autunno è quindi da considerarsi una stagione di rinascita per il corpo. "Grazie alle temperature più piacevoli, dopo la calura estiva, e dopo una prolungata esposizione alla luce solare, la stagione riporta anche un nuovo ordine interiore attraverso l'acquisizione di abitudini più regolari tra sonno, alimentazione e attività quotidiane, scanditi dai ritmi calmi della natura che è come se mandasse il messaggio di 'lasciar andare' - dice la dottoressa Michela Francia, psicoterapeuta e responsabile del Servizio di Psicologia Ospedaliera di Città di Lecce Hospital -. Riprendere orari regolari del sonno, rallentare le attività nella seconda parte della giornata, assumere un'alimentazione stagionale molto ricca di vitamine aiutano a evitare la malinconia, così come avere un atteggiamento più realistico facendo ciò che è nelle proprie possibilità, mettendo da parte il 'tutto e subito' che può produrre ulteriore stress e fatica psicofisica".

ALIMENTAZIONE

Banane e legumi I cibi di stagione amici della salute

Importante in ogni stagione, l'alimentazione in autunno assume un ruolo ancora più cruciale. Zucche, cavolfiori, cavoli e carciofi sono essenziali, ma l'importante è autoregolarsi. Fondamentale è quindi scegliere cibi che aiutino il corpo ma anche l'umore: le banane, ricche di sali minerali, vitamine del gruppo B e potassio, donano energia, alleviano lo stress e sono amiche dello stomaco. Anche le noci fanno bene: contengono vitamine liposubili come quelle dei gruppi A ed E, il magnesio e gli Omega 3, alleati di cuore, cervello e vista, oltre a neuroproteine che stimolano le funzioni cognitive e riducono la tensione. Via libera anche a lenticchie e legumi, ricchi di acido folico, magnesio e amminoacido tirosina, alle uova - con Omega 3 e vitamine A, B e D - e ai frutti di bosco, che favoriscono il rilascio di ormoni e aiutano a combattere lo stress.

MARTIGNACCO

Fiamme nella centrale termica Scuola senza riscaldamento

Il rogo è partito dalla caldaia dove c'era stato un intervento di manutenzione
Il sindaco Delendi: «I ragazzi saranno in classe, la dirigente ha avvisato i genitori»

Elisa Michellut / MARTIGNACCO

Un incendio si è verificato, nella prima serata di ieri, poco dopo le 19.30, nella sede dell'istituto comprensivo di Martignacco, in via Udine. Oggi la scuola resterà aperta ma senza riscaldamento. Le fiamme hanno interessato soltanto la centrale termica, dove erano stati effettuati alcuni interventi di manutenzione. Sono andati a fuoco il rivestimento in materiale plastico del bollitore e la caldaia dell'impianto alimentato a gas metano. «La caldaia non è funzionante – conferma il sindaco di Martignacco, Mauro Delendi –. Domani mattina (oggi, per chi legge) la scuola resterà aperta e poi decideremo il da farsi, sulla base di cosa diranno i tecnici. La dirigente ha subito informato i genitori». Considerato che le temperature non sono ancora particolarmente rigide la scuola ha scelto di restare aperta.—

I vigili del fuoco all'esterno dell'Istituto comprensivo di Martignacco in via Udine (FOTO PETRUSSI)

MARTIGNACCO

I vigili del fuoco al lavoro nel capannone di Martignacco

Incendio nell'azienda: un 39enne si ustiona cercando di spegnerlo

MARTIGNACCO

Un uomo di 39 anni, titolare della Udinese Recuperi di via Malignani, a Martignacco, è stato soccorso dal personale medico infermieristico a seguito di un incendio divampato nel pomeriggio di ieri.

L'uomo è rimasto ustionato nel tentativo di spegnere le fiamme da un carrello elevatore. Le cause del rogo, secondo quanto si è appreso, sono di natura elettrica.

Sul posto sono intervenuti tempestivamente gli operatori sanitari del 118 e i vigili del fuoco, che hanno spento l'incendio e messo l'area in sicurezza.

Il ferito è stato trasportato in condizioni serie ma non in pericolo di vita all'ospedale di Udine in ambulanza con il medico dell'automedica a bordo.—

FAGAGNA

Esperti da tutto il mondo in visita al museo per conoscere i merletti

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Più di 60 esperti del merletto sono arrivati da tutta Europa per fare visita al museo di Cjase Cocel di Fagagna e conoscere la storica scuola in occasione del congresso internazionale dei merletti ad ago e a fuselli dell'Oidfa 2023 che si è tenuto di recente a Nova Gorica.

La presidente dell'Ecomuseo Anna Baldo ha accolto gli ospiti esponendo loro non solo la parte storica ma soffermandosi sulla produzione della scuola. «Il nostro Museo del merletto è conosciuto a livello internazionale – evidenzia – raccoglie una collezione storica della produzione che ha avuto un percorso illustre. I merletti di Fagagna erano ricercati dalle donne della casa reale e vincevano i premi all'esposizione internazionale di Parigi». Oggi l'Ecomuseo promuove in autonomia i corsi frequentati da persone appassionate a questa lavorazione. La maestra merlettaia Cinzia Presello di Fagagna si è diplomata in tale specialità a Gorizia.

I merletti del Museo di Fagagna

«Non è facile invogliare le ragazze e le bambine a questa arte – rileva – perché l'elevata difficoltà dell'esecuzione del merletto a tombolo e dei manufatti che per tradizione si realizzano come bordi, tramezzi, centrini, alle volte scoraggia. Noi realizziamo anche oggetti più contemporanei come braccialetti, ciondoli, applicazioni per maglie, collane, realizzati con nuovi filati in argento, oro, colori, che rendono accattivante il lavoro del merletto rispondendo così alle esigenze delle giovani allieve».

La tecnologia può aiutare nella progettazione del disegno che poi «nel nostro caso – spiega ancora la maestra Presello – verrà realizzato manualmente. Adesso il pizzo va molto, nella maggior parte dei casi viene realizzato meccanicamente. Nell'alta moda il prototipo viene ancora eseguito a mano». L'obiettivo dell'istituzione fagagnese è quello di salvare e continuare questa speciale tradizione a salvaguardia della storia e cultura del territorio.—

MAJANO

Scoprire Tutankhamon: mostra alla Pinacoteca

MAJANO

L'associazione culturale "Insieme per Vernasso" ha organizzato, in collaborazione con il Comune di Majano, la mostra "Vedo Cose Meravigliose. Alla scoperta di Tutankhamon – Immagini, storie, percorsi", che da sabato 11 novembre al 2 dicembre sarà accolta dalla Pinacoteca Spazio d'Arte Ciro di Pers, a Majano appunto. La rassegna si compone di 40 pannelli, corredati da fotografie, provenienti dal Griffith Institute di Oxford e di documenti originali dell'epoca della straordinaria scoperta archeologica; completano la proposta alcuni elaborati dei ragazzi delle scuole primarie di San Pietro al Natisone, San Leonardo, Cividale e Manzano. «L'inaugurazione è in programma per sabato 11 novembre, alle 17. L'esposizione – informa l'assessore alla cultura Giulia Benedetti – si potrà visitare, con ingresso gratuito, il martedì e il sabato dalle 16 alle 19, giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, domenica dalle 9 alle 13. Sarà e possibile programmare dei tour guidati per gruppi».—

L.A.

MORUZZO

Impianti rinnovati nell'area degli eventi

Maurizio Di Marco / MORUZZO

L'amministrazione comunale di Moruzzo, guidata dal sindaco Albina Montagnese, ha ricevuto un contributo regionale di 32.000 euro per realizzare un insieme di opere nell'area del "solettone" e in alcuni locali adiacenti al fine di garantire il miglioramento dei servizi offerti durante le manifestazioni che si svolgono in loco.

Il sindaco Albina Montagnese

Per una spesa complessiva pari di 57.000 euro, coperta per la parte rimanente da fondi propri comunali, saranno realizzati e integrati in conformità alle normative vigenti i servizi igienico-sanitari nei locali seminterrati a servizio delle manifestazioni.

Inoltre saranno adeguati gli impianti elettrico, meccanico e idro-termo-sanitario dei locali seminterrati ad uso della Pro loco e di altre associazioni e, nell'area del "solettone", saranno installate alcune colonnine multiservizi certificate a servizio delle manifestazioni che ivi si svolgono. La progettazione è stata affidata all'ingegner Luca Vidoni di Forgaria nel Friuli.—

SAN DANIELE

Corso alla Guarneriana su scritture e manoscritti

Lucia Aviani / SAN DANIELE

La Biblioteca Guarneriana sta ospitando un corso di formazione per operatori di biblioteche, "Scripta manent: scritture, manoscritti e stampe tra antichità e medioevo", organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università di Udine e la sezione regionale dell'Associazione italiana biblioteche e incentrato sulla storia della scrittura, dai manoscritti al libro a stampa. Vengono presi in esame i supporti scrittori più antichi – con attenzione ai papiri, esaminando poi il passaggio al codice –, le fonti manoscritte, secondo criteri di spazio e tempo, e l'evoluzione della scrittura latina, per concludere il percorso nel quindicesimo secolo, con la nascita del libro a stampa, appunto. La proposta ha registrato l'adesione di bibliotecari, dottorandi e tirocinanti che hanno colto l'occasione di una formazione di alto livello, affidata ai docenti Giuseppina Azzarello (Papirologia), Emanuela Colombi (Storia del Cristianesimo e delle Chiese), Laura Pani (Paleografia), Neil Harris (Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia) e Andrea Tilatti (Storia Medievale). Determinante, per il buon esito dell'iniziativa, il supporto della sezione del Fvg dell'Associazione italiana biblioteche, da sempre attiva nell'aggiornamento e nella preparazione professionale dei bibliotecari della regione: grazie all'interessamento della presidente Martina Contessi, il sodalizio ha garantito il supporto operativo per l'organizzazione del ciclo di incontri.—

Maltempo

Floreancig della trattoria Vartacia

VALLI DEL NATISONE

Savogna resta senza corrente Gli esercenti: problema cronico

Lucia Aviani / SAVOGNA

Il forte vento che ha sferzato il Cividalese e le Valli del Natisone nella notte fra sabato e domenica scorsi ha causato, sul Matajur, la caduta di alcuni alberi, che finendo contro le linee dell'alta tensione hanno provocato l'ennesima interruzione della corrente elettrica nella parte alta del comune di Savogna. Il guasto si è verificato alle 4.30 e il blackout è proseguito fino alle 12 circa, rinnovando un disagio verificatosi appena 48 ore prima ma ormai una costante, per il territorio, dove il problema è purtroppo cronico.

Inevitabili le ripercussioni sulle attività ricettive, a cominciare da quelle di ristorazione: «Ancora una volta – lamenta il gestore della trattoria Vartacia, Luca Floreancig – ho subito una perdita grave: confidavo che la corrente venisse ripristinata in tempo utile per poter accogliere gli ospiti che attendevo per il pranzo domenicale, ma in tarda mattinata, non avendo certezze, sono stato costretto ad annullare ben 44 prenotazioni. Aspettavo clienti anche dal Goriziano e da Trieste: un'ulteriore occasione persa», contesta, confermando che l'episodio è tutt'altro che isolato e raccontando di aver «nuovamente scritto alla Regione», in preda all'esasperazione, per ribadire come in condizioni del genere sia «un paradosso proporre il progetto "Vieni a vivere in montagna" ». «Vista la mala parata – prosegue – sarebbe opportuno che il Comune, proprietario dell'immobile in cui lavoro, mettesse a nostra disposizione un generatore». Ben consapevole della gravità della situazione, il sindaco di Savogna Tatiana Bragalini fa presente che «il guasto è stato riparato nel più breve tempo possibile». «Purtroppo – rileva – prima che facesse giorno non c'era modo di individuare i punti in cui intervenire; non appena sono stati identificati si è provveduto alla sistemazione. Auspichiamo – aggiunge – una celere conclusione dell'intervento di interramento delle linee elettriche nel settore in quota del comprensorio comunale: quando l'operazione sarà terminata, questo spiacevole "nodo" potrà considerarsi alle spalle». Di «montagna dimenticata» parla intanto un abitante di Masseris, Ettore Ribaudo, che facendosi portavoce di numerosi residenti e anche di titolari di attività produttive, sollecita «un incontro urgente con il prefetto». «In appena tre giorni – lamenta – abbiamo subito due gravi interruzioni di energia elettrica, durate parecchie ore. Non serve un'allerta rossa o arancione perché questo si verifichi, basta un po' di maltempo o un po' di vento. Chiederemo al prefetto la verifica del comportamento di E-distribuzione: Savogna e tutta l'area del Matajur hanno il diritto di avere nuove infrastrutture». Considerata l'allerta meteo, la società avrebbe dovuto provvedere in tempo utile al posizionamento di generatori, a garanzia del servizio per i cittadini e le imprese. Ci si riempie la bocca – conclude – di proclami sulla promozione delle aree montane quando manca proprio l'elemento primario, l'energia elettrica, per consentire lo sviluppo turistico». —

IL GUASTO
IL BLACK-OUT È PROSEGUITO PER OTTO ORE TRA LE PROTESTE DEI RESIDENTI

Alla trattoria Vartacia domenica a pranzo sono state annullate 44 prenotazioni Il gestore: serve una soluzione rapida

DE SABATA (PREMARIACCO)

«Acqua non potabile»

«Per fortuna – indica il sindaco di Premariacco, Michele De Sabata – esistono laboratori specializzati che certificano la qualità dell'acqua: invito i cittadini ad avere pazienza, aspettando i risultati delle analisi», attesi per oggi. «Nel frattempo – sollecita – atteniamoci alle indicazioni dell'Acquedotto Poiana, non usando l'acqua per fini alimentari, per quanto già da domenica appaia limpida». Gli altri comuni coinvolti sono Cividale, Remanzacco, Buttrio e Moimacco.

ZANETTE (TARVISIO)

«Il lago ci preoccupa»

Desta preoccupazione il lago superiore di Fusine, tracimato nella notte tra sabato e domenica: «l'acqua – indica il sindaco di Tarvisio, Renzo Zanette, che sta completando il monitoraggio di tutto il territorio comunale – si è alzata e ha sommerso l'area del parcheggio e alcuni locali del bar "Ai sette nani". Adesso siamo in attesa che scenda». Risolte, invece, le altre criticità che riguardavano la viabilità sulle statali 13 e 54 interessate da smottamenti.

PERUZZI (DOGNA)

«Disagi sulle strade»

Tre frane hanno creato disagi lungo la viabilità della Val Dogna, «una di entità maggiore – spiega il sindaco Simone Peruzzi – che ha interrotto la circolazione, negli altri casi siamo riusciti a spostare i detriti e a garantire il collegamento con i borghi». Nel fondovalle i danni risultano minori, a parte uno smottamento in località Vidali, «che ha interessato un'abitazione privata e un traliccio delle telecomunicazioni mobili. sabato erano stati messi dei teli per contenere la frana».

L'acqua del lago di Fusine ha invaso il cantiere del bar "Ai sette nani"

IN PROVINCIA

La conta dei danni

Allagamenti, alberi e frane Sopralluoghi dei sindaci

Laura Pigani / UDINE

Si continua a lavorare in tutto il Friuli, flagellato nei giorni scorsi dal maltempo, a più riprese, per mettere in sicurezza strade e abitazioni. E proseguono i monitoraggi dei sindaci, dalla montagna al mare, per la verifica dei danni causati dalle piogge e dalle raffiche di vento.

PREOCCUPA IL LAGO DI FUSINE

«I fronti di rischio più urgenti sono stati messi in sicurezza, ciò non toglie che saranno necessari interventi definitiva in maniera tale che i versanti non cedano ancora e che i rii non fuoriescano sulla viabilità». A parlare è il sindaco di Tarvisio, Renzo Zanette, che in questi giorni si è trovato a fronteggiare diverse problematiche sulle statali 13 e 54 a causa di alcuni smottamenti che avevano invaso la sede stradale e la ciclovia Alpe Adria. Criticità già risolte «grazie al pronto intervento della società Anas». Ripristinata la viabilità anche nelle strade forestali interrotte. Desta preoccupazione, invece, il lago superiore di Fusine, tracimato nella notte tra sabato e domenica: «l'acqua – conclude il sindaco, che sta completando il monitoraggio di tutto il territorio comunale – si è alzata e ha sommerso l'area del parcheggio e alcuni locali del bar "Ai sette nani". Adesso siamo in attesa che scenda».

TRE FRANE A DOGNA

Tre frane hanno creato disagi lungo la viabilità della Val Dogna, «una di entità maggiore – spiega il sindaco Simone Peruzzi – che ha interrotto la circolazione, negli altri casi siamo riusciti a spostare i detriti e a garantire il collegamento con i borghi». Nel fondovalle i danni risultano minori, a parte uno smottamento in località Vidali, «che ha interessato un'abitazione privata e un traliccio delle telecomunicazioni mobili. sabato erano stati messi dei teli per contenere la frana».

DISAGI SULLA STRADA PER LA VAL RESIA

«Un quantitativo impressionante di acqua è caduto in poche ore e l'Ente di decentramento regionale (Edr) – fa sapere il sindaco Anna Micelli – sta provvedendo alla messa in sicurezza e si dovrebbe procedere alla riduzione del tratto regolato dall'impianto semaforico che ne regola la viabilità alternata. La strada per raggiungere la Val Resia, che sta

La condotta dell'acquedotto, a monte di Stupizza, danneggiata dalla piena del Natisone

Il tetto scoperchiato al cimitero di Gemona

Lignano: il pontile danneggiato del Faro rosso

pagando lo scotto dell'incendio dell'anno scorso, ha subito ulteriori ripercussioni a causa del maltempo ed è l'arteria principale di accesso e di uscita. Le barriere paramassi installate, alte cinque metri, dovrebbe proteggere da ulteriori situazioni di dissesto». Ulteriori problemi sono stati registrati sulla strada di Sella Carnizza, al momento ancora chiusa, che conduce alla frazione di Uccea, alle porte del Parco naturale delle Alpi Giulie. «Abbiamo chiesto alla Protezione civile una bonifica – conclude Micelli – perché sono caduti massi e alberi».

ALBERI E ALLAGAMENTI A GEMONA

La fase più critica è stata superata, ma c'è ancora molto lavoro da fare «Siamo riusciti a procedere senza interruzioni di pubblici servizi, abbiamo garantito la continuità di tutte le attività comunali», chiarisce il sindaco di Gemona Roberto Revelant. «Nelle prossime ore – prosegue – interverremo per togliere gli alberi caduti nelle proprietà comunali (nel parco della scuola di Ospedaletto, alla materna di Gemona) e in prossimità della viabilità. Stiamo lavorando per sistemare le coperture che presentano infiltrazioni (alla scuola media, alle elementari di Ospedaletto, nella sala comunale, negli impianti sportivi). Stiamo intervenendo anche nell'area cimiteriale, dove le coperture di alcune tombe di famiglia sono state scoperchiate, che stiamo cercando di riaprire il prima possibile. Danneggiamenti significativi – chiude – si sono verificati anche al magazzino comunale di via Osoppo, nei marciapiedi e nelle sedi stradali a causa dello sradicamento di diversi alberi. Questo soprattutto nelle vie Sacra e Cjamparis. Altre criticità presso Rivoli Bianchi derivanti dall'esondazione di corsi d'acqua che hanno divelto la strada verso Ledis».

Sono ancora molte le criticità in tutto il Friuli legate alle ondate di pioggia e vento dei giorni scorsi

UNDICI SMOTTAMENTI A TARCENTO

«Abbiamo vissuto momenti di grande preoccupazione – ammette il sindaco di Tarcento Mauro Steccati – a causa del Torre. Abbiamo segnalato sette smottamenti alla Protezione civile ma purtroppo nel fine settimana ne sono stati registrati altri quattro che saranno censiti nelle prossime ore. Quello più significativo è in via Malignani, tanto da costringerci a chiudere la viabilità mediante una ordinanza. La strada rimarrà chiusa in attesa degli interventi di messa in sicurezza».

ACQUA NON ANCORA POTABILE

Ieri sono state compiute le analisi di laboratorio e probabilmente già oggi si conosceranno i risultati. Il problema dell'acqua non potabile riguarda i comuni di Cividale (anche se ieri l'acqua era tornata limpida), Moimacco, Premariacco, Manzano (frazioni di Case e Oleis), Buttrio (frazione di Visinale) e Remanzacco, (in particolare nelle frazioni di Orzano, Selvis e Casale Battiferro) interessati da ordinanze che ne vietano l'uso alimentare, se non previa bollitura di almeno dieci minuti. «In base ai risultati – chiosa il direttore generale dell'Acquedotto Poiana, Alessandro Patriarca – decideremo se proseguire con il divieto. Abbiamo intanto capito che questa situazione è dipesa dall'erosione spondale del Natisone a monte di Stupizza che ha portato via un tubo».

BLACKOUT A SAVOGNA

Nella notte fra sabato e domenica alcuni alberi sono caduti contro le linee dell'alta tensione provocando, nella parte alta del comune di Savogna, l'ennesima interruzione della corrente elettrica. Il guasto si è verificato alle 4.30 e il blackout è proseguito fino alle 12 circa, rinnovando un disagio verificatosi appena 48 ore prima ma ormai una costante, per il territorio, dove il problema è purtroppo cronico.

L'INCONTRO A LIGNANO CON BORDIN

La visita di ieri mattina del presidente del consiglio regionale Mauro Bordin a Lignano (ha partecipato a un incontro con il sindaco Laura Giorgi, gli assessori Marco Donà e Giovanni Iermano, il consigliere Viviana Doborgazy, i presidenti di Lisagest, Emanuele Rodeano, della società Lignano Pineta Giorgio Ardito e della Società Imprese Lignano Renzo Pozzo) ha fatto chiarezza sulle priorità della località balneare: si punta a ripristinare le spiagge colpite dalle violente mareggiate dei giorni scorsi. —

MICELLI (RESIA)

«Barriere paramassi»

«La strada per raggiungere la Val Resia – sottolinea il sindaco di Resia Anna Micelli –, che sta pagando lo scotto dell'incendio dell'anno scorso, ha subito ulteriori ripercussioni a causa del maltempo ed è l'arteria principale di accesso e di uscita. Le barriere paramassi installate, alte 5 metri, dovrebbe proteggere da ulteriori dissesti». Altri problemi sono stati registrati sulla strada di Sella Carnizza, al momento ancora chiusa, che conduce alla frazione di Uccea, con alberi e massi da rimuovere.

REVELANT (GEMONA)

«Tombe scoperchiate»

«Nelle prossime ore – indica il sindaco di Gemona Roberto Revelant – interverremo per togliere gli alberi caduti nelle proprietà comunali e in prossimità della viabilità. Stiamo lavorando per sistemare le coperture con infiltrazioni. Stiamo intervenendo anche nell'area cimiteriale, dove alcune tombe di famiglia sono state scoperchiate». Danneggiamenti significativi si sono verificati anche al magazzino comunale di via Osoppo.

STECCATI (TARCENTO)

«Via Malignani chiusa»

«Abbiamo vissuto momenti di grande preoccupazione – ammette il sindaco di Tarcento Mauro Steccati – a causa del Torre. Abbiamo segnalato sette smottamenti alla Protezione civile ma purtroppo nel fine settimana ne sono stati registrati altri quattro che saranno censiti nelle prossime ore. Quello più significativo è in via Malignani, tanto da costringerci a chiudere la viabilità mediante una ordinanza. La strada rimarrà chiusa in attesa degli interventi di messa in sicurezza».

Il presidente Bordin e il sindaco Giorgi

LIGNANO

Bordin: sistemare le spiagge e il Faro per arrivare pronti alla stagione 2024

Sara Del Sal / LIGNANO

È arrivato il momento di agire sia a Lignano che a Latisana. La visita di ieri mattina del presidente del consiglio regionale Mauro Bordin nella località balneare ha fatto chiarezza sulle priorità. Accolto dal sindaco Laura Giorgi e dagli assessori Marco Donà e Giovanni Iermano, oltre al consigliere Viviana Doborgazy, ai presidenti di Lisagest, Emanuele Rodeano, della società Lignano Pineta Giorgio Ardito e della Società Imprese Lignano Renzo Pozzo, Bordin ha ascoltato tutte le necessità. Si punta a ripristinare presto le spiagge di Lignano colpite dalle violente mareggiate dei giorni scorsi. E poi affrontare il cambiamento climatico che renderà sempre più frequenti questi fenomeni. È, dunque, una strategia in due tempi quella proposta da Bordin. «Dobbiamo innanzitutto – ha premesso – garantire a Lignano una stagione 2024 all'altezza della sua grande tradizione in termini di servizi e ospitalità. Porterò all'attenzione della giunta e ai capigruppo le tematiche che mi sono state sottoposte». C'è poi la risposta strutturale. Ovvero i pannelli a mare o un ripascimento massiccio, con l'obiettivo di portare la spiaggia ai 20 metri e creare una base più solida. «Dobbiamo pensare – ha confermato Bordin – a soluzioni di medio periodo, a interventi che mettano in sicurezza Lignano in modo stabile. Perché ormai dobbiamo abituarci a fronteggiare questo tipo di eventi meteo». E in questo contesto il presidente ha annunciato un'importante novità per i cittadini di Latisana e per l'area del Tagliamento: «Il 23 novembre è previsto un vertice con le due Regioni, Friuli Venezia Giulia e Veneto, e l'Autorità di Bacino. Si parlerà di un intervento a monte del fiume, un progetto elaborato al termine di una lunga fase di studi». Il presidente ha visitato l'area del Faro Rosso e il pontile di Pineta. L'assessore Donà e i concessionari hanno evidenziato come 200 mila metri cubi di sabbia siano il quantitativo minimo necessario per rimettere a posto le spiagge, a fronte dei 70 mila programmati. Senza contare i tempi per le analisi della sabbia e lo spianamento dell'arenile. Al momento sono urgenti le operazioni di rimozione del legname dalla spiaggia (il sindaco ha anticipato l'arrivo di un'ordinanza che permetterà ai cittadini di prelevare i rami). Riguardo al Faro Rosso queste saranno le giornate in cui si capirà se potrà restare come tutti lo conoscono o se dovrà affrontare il futuro con un nuovo assetto. Giorgi ha sollecitato la riapertura del tavolo tecnico istituito con la regione nel 2022 per trovare una soluzione strutturale. «Il consorzio SpiaggiaViva, su indicazione del tavolo, ha dato un incarico per la predisposizione di uno studio di protezione dell'arenile al quale ci siamo rivolti chiedendo di riprendere il confronto, anche per una valutazione complessiva sull'entità dei danni e sulle possibilità di intervento», commenta Giorgi. «Obiettivo primario – aggiunge – è quello di avere la spiaggia a posto per la stagione 2024 che inizierà con una Pasqua in calendario i primi di aprile». —

LA VISITA
PRESENTI GLI AMMINISTRATORI E I CONCESSIONARI DELLE SPIAGGE

Il 23 novembre è previsto un vertice fra Fvg, Veneto e l'Autorità di Bacino per un intervento sul Tagliamento

L'iniziativa a Buttrio

Il pubblico presente ieri sera a villa di Toppo Florio, dove è stata presentata l'iniziativa Sistema Buttrio, finanziata con 100 mila euro e che intende sviluppare il turismo sul territorio; a destra, il tavolo dei relatori

Portale e piano marketing per il rilancio del turismo

Comune, Pro loco e attività produttive fanno sistema. La vetrina delle eccellenze

Timothy Dissegna / BUTTRIO

Si rinnova l'offerta turistica di Buttrio in concomitanza con l'imminente inaugurazione del Museo del vino. Mentre gli spazi espositivi apriranno finalmente al pubblico sabato 25 novembre in villa di Toppo Florio, la promozione del territorio sarà da ora affidata al nuovo portale Sistema Buttrio.

Ieri sera è stata presentata la prima parte del progetto ideato dall'amministrazione comunale e sviluppato dal consulente Cristian Sedran e dall'azienda Larin, dando forma a tre strumenti: un sito internet, un'app per smartphone e un piano marketing. Oltre al Comune, anche le associazioni Pro loco Buri e Buttrio 100 attività per te hanno preso parte al percorso, finanziato con complessivi 100 mila euro. La maggior parte deriva da un contributo della Regione, al quale si aggiungono circa 27 mila euro dalle casse comunali.

«Ora dobbiamo lavorare tutti insieme – ha spiegato l'assessore alle attività produttive Tiziano Venturini –, la cosa funziona se tutti diamo il nostro contributo».

A presentare la strategia c'era anche il sindaco Eliano Bassi, davanti a una platea composta da cittadini e commercianti locali in villa di Toppo Florio. Tra i punti salienti del progetto c'è anche la creazione di una Bottega del territorio che sarà «una vetrina per i prodotti locali del settore agroalimentare e vitivinicolo – ha spiegato Sedran –. All'interno dei suoi spazi è possibile anche acquistare produzioni artigianali e pubblicazioni di autori locali».

Questa troverà sede assieme al prossimo museo, mentre si andrà a intervenire anche sulla cartellonistica e valorizzazione dei percorsi ciclopedonali, collegando anche le singole aziende vitivinicole. Il Comune, inoltre, ha annunciato l'avvio di un servizio di bike-sharing, con quattro bici già pronte all'uso. Puntare sull'enoturismo, quindi, sarà uno dei punti chiave dell'opera tanto che la Fiera dei vini rappresenterà una data significativa per ampliarne la conoscenza tra futuri turisti.

Come spiegato da Elena Susana e Michele Da Rold dell'azienda Larin, la strategia di marketing sarà rivolta su tre principali parole chiave: ville, arte e vini. Da qui, sono state studiate possibili offerte da proporre per visitare il territorio, rivolte a differenti target di utenti: «Al momento – ha rilevato Da Rold – sito e app sono dedicati più al turista che alla singola realtà produttiva. Il portale diventerà il centro dell'offerta anche riguardo alle informazioni e avrà successo nella misura in cui sarà promosso da voi stessi».

La piattaforma è già online, disponibile in cinque lingue (italiano, inglese, francese, tedesco e sloveno). —

MANZANO

Fiamme nell'appartamento dell'imprenditore Zamò

Sul posto sono intervenuti tempestivamente i vigili del fuoco

MANZANO

Fiamme, ieri mattina, nell'appartamento dell'imprenditore Silvano Zamò, titolare della storica azienda agricola "Le Vigne di Zamò". L'incendio è partito da un frigorifero. Nessun problema strutturale. Piuttosto ingenti, invece, i danni causati dal fumo, che ha rapidamente invaso l'abitazione. Sul posto i vigili del fuoco di Cividale, che hanno spento il rogo e messo l'area in sicurezza.—

CIVIDALE

Cento bassotti davanti al duomo Il parroco: «Disturbata la messa»

I bassotti domenica mattina davanti al duomo e, a destra, durante la passeggiata in centro a Cividale

Lucia Aviani / CIVIDALE

Cento vivacissimi bassotti, in tutte le possibili varianti di razza, in raduno nel cuore di Cividale: e la cagnara è servita. È successo domenica mattina, quando il centro città si è ritrovato progressivamente invaso, fra lo stupore e la curiosità dei più, dalla miriade dei quattro zampe iscritti a un ritrovo, con successiva passeggiata, organizzato dal Gruppo Bassotti Fvg e patrocinato dal Comune.

Simpatia allo stato puro, ma con effetto collaterale: il punto d'incontro era stato infatti fissato in piazza Duomo, dove la comitiva umana e animale ha stazionato da poco prima delle 10 alle 11.15 circa, circondando il sagrato proprio in contemporanea con la celebrazione della messa solenne delle 10.30. Risultato: il rito è stato accompagnato per tutta la sua durata dall'acuto abbaiare dei bassotti, già in agitazione ai primi incontri, figurarsi quando il numero è lievitato. E il parroco, monsignor Livio Carlino, non ha gradito: «Abbiamo sentito più i guaiti dei cani che le preghiere», ha sbottato al termine della funzione, equiparando la circostanza a situazioni pregresse di altro genere, ma comunque di disturbo per la liturgia.

«Forse ci vorrebbe più attenzione nella programmazione di determinati eventi», ha detto, auspicando in futuro un «maggiore rispetto» delle celebrazioni religiose. Il discorso vale anche per un «macabro balletto» – citando sempre il sacerdote – che «un gruppetto di ragazze vestite tutte di nero» si è divertito a fare, la sera di Halloween, proprio sul sagrato.

Ma tornando ai bassotti: «Spiace per il disturbo causato alla messa – afferma l'assessore Davide Cantarutti –. In realtà era prevista una parata lungo corso Mazzini, come poi è avvenuto; non immaginavamo che lo stazionamento davanti al Duomo si sarebbe protratto a lungo». —

SAN PIETRO AL NATISONE

Addio alla "nonnina" Irma Fu cuoca all'asilo di Azzida

SAN PIETRO AL NATISONE

Se n'è andata a 103 anni, raggiunti in piena lucidità, Irma Cibau vedova Zaccai, la "nonnina" del Comune di San Pietro al Natisone, dov'era nota per il lungo e appassionato ruolo professionale di cuoca nell'allora asilo di Azzida: «Vi aveva lavorato fino agli anni '70: ha accompagnato tante generazioni prestando un servizio prezioso per il quale le siamo riconoscenti», dice il sindaco Mariano Zufferli dando voce al cordoglio personale, dell'amministrazione e della comunità esprimendo vicinanza ai familiari di Irma che lascia i figli Sergio e Gianni, le nuore, la nipote Raffaella.

Irma Cibau aveva 103 anni

Irma, la più anziana abitante nel Comune, era originaria di San Pietro e nella sua lunghissima vita ha conosciuto l'orrore della guerra e assistito agli eventi di quasi tutto il '900, scavalcando il millennio e attraversando da centenaria la pandemia: «Abitava vicino alla chiesa di San Quirino», aggiunge Zufferli, confermando che l'ultracentenaria vantava, a dispetto degli anni, un'invidiabile lucidità. Stamani alle 10.30 i funerali nella chiesa di San Pietro al Natisone. —

L.A.

L'incidente a Pozzuolo

Scontro tra auto e moto: grave un 59enne

È successo lungo la regionale 353, in via Quarto Genova. Anche la conducente dell'utilitaria è stata portata in ospedale

Elisa Michellut / POZZUOLO

È di due feriti, di cui uno grave, il bilancio di un incidente stradale che si è verificato, nel tardo pomeriggio di ieri, nel comune di Pozzuolo, lungo la strada regionale 353, nel tratto del centro abitato che prende il nome di via Quarto Genova.

Un'automobile guidata da una donna di 43 anni, al volante di una Kia Stonic, si è scontrata, per cause ancora al vaglio dei carabinieri della stazione di Mortegliano, intervenuti sul posto per effettuare tutti i rilievi, con una motocicletta Bmw condotta da un uomo di 59 anni residente nel comune di Castions di Strada.

L'utilitaria stava percorrendo la regionale con direzione Udine mentre la motocicletta stava sopraggiungendo dall'opposto senso di marcia. Ad avere la peggio è stato il motociclista, che, in seguito all'urto, piuttosto violento, è caduto a terra riportando traumi e lesioni in diverse parte del corpo.

Immediata, da parte di alcuni automobilisti di passaggio, la chiamata al Numero unico di emergenza Nue 112. Gli infermieri della centrale operativa Sores di Palmanova hanno subito inviato due ambulanze provenienti da Udine e l'automedica. Per la messa in sicurezza dei mezzi coinvolti nel sinistro sono accorsi sul posto i vigili del fuoco e, come detto, i militari dell'Arma per i rilievi.

Il motociclista cinquantanovenne è stato preso in carico dal personale medico infermieristico e trasportato in codice rosso, ovvero seguendo il protocollo di massima urgenza che viene adottato per le persone in pericolo di vita, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine con l'ambulanza e con a bordo l'equipe dell'automedica.

Ferita anche la conducente della vettura, trasportata in ambulanza all'ospedale del capoluogo friulano in condizioni serie ma non in pericolo di vita.

Il tratto stradale interessato dall'incidente è stato chiuso. Ci sono stati inevitabili rallentamenti al traffico veicolare per il tempo necessario a consentire tutte le operazioni di soccorso in sicurezza.—

I due mezzi coinvolti nell'incidente che si è verificato, ieri pomeriggio, lungo la regionale 353, a Pozzuolo

TAVAGNACCO

Sale su un albero ma la scala si rompe: ferito un 65enne

TAVAGNACCO

Stava raccogliendo i cachi ma all'improvviso la scala che aveva utilizzato per salire sull'albero si è rotta ed è precipitato a terra da un'altezza di quasi quattro metri. È successo nel primo pomeriggio di ieri, a Branco di Tavagnacco.

Un uomo di 65 anni, Marcello Comuzzo, residente nella frazione di Branco, è stato trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, in condizioni serie. A chiamare i soccorsi, poco prima delle 15, è stata la compagna del sessantacinquenne. Tra i primi ad accorrere sul posto anche lo zio, Bruno Comuzzo, che abita poco distante. «Mi hanno chiamato e sono subito andato a casa di Marcello. Era passato da me al mattino e mi aveva chiesto in prestito la scala per salire sull'albero a raccogliere i cachi. Il penultimo scalino ha ceduto e mio nipote è precipitato a terra riportando diverse lesioni». Sul posto sono intervenuti gli operatori sanitari del 118 con un'automedica, l'ambulanza e l'elisoccorso. «Conosco Marcello, una bravissima persona – le parole dell'assessore Marcello Caravaggi –. Tutti ci auguriamo che possa tornare presto a casa dall'ospedale».—

E.M.

La vertenza a Tavagnacco

Licenziati entro dicembre 52 dipendenti dell'Acs

Sono una cinquantina invece quelli confermati dalla società di recupero crediti
I sindacati: tagli dolorosi, ma chi se ne va percepirà dalle 18 alle 36 mensilità

Alessandro Cesare / TAVAGNACCO

Entro dicembre si chiuderà la vicenda della Aquileia Capital Services (Acs), la società di Tavagnacco specializzata nel recupero di crediti non performanti. Alla fine i sindacati, nonostante l'appoggio delle istituzioni (Comune e Regione), non sono riusciti a far cambiare idea alla proprietà, il fondo americano Bain Capital, che ha deciso di dimezzare il personale in servizio nella sede di Tavagnacco, il palazzo di vetro già sede della Hypo Bank.

«Si sta procedendo a gruppi a 52 licenziamenti», spiegano le organizzazioni sindacali Fabi, First Cisl e Fisai Cgil, come previsto da un accordo tra le parti sottoscritto a fine giugno.

«Chi perderà il posto di lavoro – aggiungono le tre sigle – riceverà alcune mensilità avendo la garanzia di un sostegno nell'arco dei successivi 18-36 mesi».

Una delle assemblee dei dipendenti dell'Acs di Tavagnacco

Un taglio doloroso, quello deciso dalla Aquileia Capital Services, che però, per le sigle sindacali, ha comunque portato a «un trattamento economico buono» in grado di "accompagnare" i dipendenti licenziati per oltre un anno e mezzo, tempo utile per ricercare un'occupazione alternativa.

I rappresentanti dei lavoratori: incognite sul futuro anche di chi resta

Ma poiché nella società di Tavagnacco continueranno a lavorare altre 50 persone, per i sindacati non è ancora il momento di abbassare la guardia: «In questa fase siamo impegnati nella gestione dei licenziamenti – chiariscono i referenti di Fabi, First Cisl e Fisai Cgil –, valutando anche gli effetti su chi resterà in Acs, sia sotto il profilo del carico di lavoro, sia rispetto alle incognite per il futuro».

Parole che fanno presagire nuove vertenze all'orizzonte una volta portata a termine, entro l'anno, quella in corso. Una realtà, Aquileia Capital Services, che accanto alla sede di Tavagnacco, ha altri due quartier generali in Italia, a Roma e Milano, dove opera no una quantità di persone.

Nell'ex sede di Hypo Bank l'allarme è scattato a marzo. Come un fulmine a ciel sereno, 52 dipendenti si sono visti annunciare l'avvio della procedura di licenziamento.

La proprietà, in particolare, ha deciso senza preavviso di smantellare alcuni reparti – da quello tecnico a quello legale, a quello legato all'Information Technology – con l'intento di affidabili a operatori esterni. I sindacati le hanno tentate tutte per bloccare i tagli, coinvolgendo la Regione nella persona dell'assessore Alessia Rosolen.

Pure il Comune di Tavagnacco si era messo a disposizione dei lavoratori, pronto a fare la sua parte. Del caso si era occupata anche la deputata del Pd Debora Serracchiani, portando la vertenza in Parlamento.

Tentativi di mediare che non hanno convinto Aquileia Capital Services a fare marcia indietro.

Duro, all'epoca, era stato il commento dei sindacati di Fabi, Cisl e Fisac-Cgil di fronte al muro eretto dalla società: «I fondi speculativi internazionali stanno contaminando l'economia sana del nostro territorio. Non possiamo accettarlo». Un grido di allarme che non ha portato agli effetti sperati. —

TAVAGNACCO

Guadagno presenta "Ovunque tu sia" nella biblioteca

Sabato alle 11 presentazione del libro "Ovunque tu sia", di Pasquale Guadagno, nella sala conferenze "Walter Ceschia" della biblioteca a Feletto. La storia raccontata da Guadagno è quella vissuta da lui e la sorella, superstiti di un femminicidio avvenuto nella loro casa di Feletto. Dialogherà con l'autore Silvia Orso, psicologa e psicoterapeuta. L'iniziativa, a ingresso libero, è realizzata per i 25 anni del Centro di ascolto e consulenza delle donne con la Commissione pari opportunità.

A.C.

Sanità a Codroipo

Riccardi sull'ospedale di comunità: «Lavori da ultimare entro giugno»

L'assessore: rispetteremo i tempi del Pnrr. Caporale (Asufc): i servizi distrettuali non verranno meno

Edoardo Anese / CODROIPO

«Siamo in linea con quanto ci eravamo prefissati. I lavori termineranno nei tempi previsti, rispettando le scadenze del Pnrr»: l'hanno detto l'assessore regionale alla sanità, Riccardo Riccardi, e il direttore generale dell'Asufc, Denis Caporale, durante l'incontro di ieri pomeriggio con i sindaci del Medio Friuli che si è svolto al Centro di salute mentale di viale Duodo.

È stata anche un'occasione per presentare lo stato di avanzamento delle progettualità che interessano il Distretto sanitario del Medio Friuli, finanziate in parte dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Nel complesso sanitario di viale Duodo a Codroipo sorgerà un nuovo ospedale di comunità, che avrà una capienza di 52 posti letto. Si tratta di un progetto dal valore di circa 7,6 milioni di euro, di cui 2,7 finanziati dal Pnrr e i restanti da fondi regionali. La Regione, rispetto al quadro economico iniziale, ha dovuto integrare 1,5 milioni di euro a fronte del notevole aumento che hanno subito le materie prime. I lavori, partiti il 3 novembre 2022, termineranno – è stato detto – entro giugno 2024, salvo imprevisti.

Da sinistra, l'assessore regionale alla sanità, Riccardo Riccardi, il direttore dell'Asufc, Denis Caporale, e gli amministratori del Medio Friuli

Tra i progetti in cantiere anche la Casa di comunità, dal costo complessivo di 8 milioni di euro, di cui circa 1,5 stanziati dal Pnrr e 6,3 milioni finanziati dalla Regione, integrati con un secondo stanziamento di 183 mila euro. Su questo fronte è stato approvato il progetto esecutivo ed è in corso la stipula del contratto per appaltare i lavori, che si auspica siano ultimati entro dicembre 2025.

Il Distretto di viale Duodo potrà anche contare su una Centrale operativa territoriale, finanziata interamente dal Pnrr con 173 mila euro. Anche in questo caso è stato approvato il progetto esecutivo e sono già stati affidati i lavori che termineranno entro gennaio 2024: «Durante il periodo dei lavori non verrà meno alcun servizio garantito dal Distretto – ha rassicurato Caporale –. Semplicemente saranno spostati temporaneamente in altre strutture. Una volta terminati gli interventi tutto tornerà alla normalità, a eccezione della dialisi, in quanto non disponiamo dei professionisti per poter garantire un servizio adeguato. I dodici pazienti in cura sono stati già trasferiti in altre strutture del territorio».

È stato fatto anche il punto sulla situazione dei medici di medicina generale: «La situazione al momento è abbastanza stabile rispetto ai mesi scorsi – ha rilevato Caporale –. Alcuni professionisti, in particolare a Bertiolo, Varmo e Camino al Tagliamento, hanno ancora posti disponibili ai quali gli utenti possono fare riferimento in attesa che arrivino altri professionisti».

Riccardi ha ribadito che i lavori proseguono secondo i tempi prefissati dal Pnrr: «Un fattore che non va dato per scontato – ha sottolineato l'assessore –. La Regione ha fatto la sua parte investendo decine di milioni di euro per i progetti legati al Piano, considerando che sono stati approvati prima della guerra in Ucraina e quindi prima dell'aumento esponenziale del costo delle materie prime. Per garantire al meglio le prestazioni sanitarie, considerando la generale mancanza di professionisti, dobbiamo avvalerci di privati accreditati. Il che non vuol dire privatizzare la sanità, ma invece potenziarla». —

CODROIPO

Beano rimane al buio di notte Il Comune: guasto da scoprire

CODROIPO

Protestano i residenti di Beano, frazione di 300 abitanti in Comune di Codroipo. Da aprile a oggi di frequente è capitato che la località rimanesse al buio durante le ore notturne. Ai residenti non è chiaro se si tratta di un problema del sistema di illuminazione pubblica o di altro ancora. In ogni caso, chiedono chiarimenti e l'intervento dell'amministrazione comunale che, in più occasioni, è stata anche sollecitata del consigliere della Lega, Giacomo Mizzau, che vive in prima persona il disagio in quanto residente a Beano.

«Dopo tante segnalazioni – rileva Mizzau – in via informale alla giunta e anche nel corso dell'ultimo Consiglio non è cambiato nulla. Purtroppo il problema dell'illuminazione pubblica a Beano persiste; anche i residenti si lamentano, segnalandomi il problema sempre più spesso».

Come sottolinea il consigliere di minoranza, la comunità è stanca di dover sopportare il problema «anche perché – prosegue il consigliere – in situazioni di buio totale la frazione diventa più attaccabile dai ladri: infatti, di recente si sono verificati furti. I residenti di Beano e delle altre frazioni non vanno considerati cittadini di serie B. Auspico che, finalmente, siano effettuati tutti i lavori che servono per risolvere un problema che mette a rischio anche la sicurezza stradale di chi si muove in auto o con altri mezzi in orari notturni».

GIACOMO MIZZAU
CONSIGLIERE COMUNALE DELLA LEGA

DANIELE CORDOVADO
ASSESSORE COMUNALE AI LAVORI PUBBLICI

Sulla questione è intervenuto l'assessore ai lavori pubblici Daniele Cordovado: «Ho un rapporto costante col consigliere Mizzau – precisa –, che giustamente evidenzia il problema di cui abbiamo discusso anche nell'ultimo Consiglio. Le segnalazioni per questi guasti arrivano al Comune già da prima del nostro arrivo. La nostra amministrazione si è attivata fin da subito, in particolare per le criticità su via Villaorba».

L'ufficio tecnico ha segnalato i guasti più volte alla ditta preposta alla gestione dell'illuminazione pubblica, che è intervenuta anche a Beano rinnovando i punti luci e in parte anche le linee elettriche: «Posso dire – conclude Cordovado – che anche su mia segnalazione ci sono stati interventi domenica scorsa. Purtroppo ci riferiscono che il problema non è risolto in quanto non è ancora stato individuato il guasto». —

E.A.

MORTEGLIANO

Va con l'auto nel fosso: positiva all'acoltest

MORTEGLIANO

Perde il controllo dell'auto e finisce in un fosso. Fortunatamente ne esce illesa, ma risulta positiva all'acoltest. A una donna di 35 anni, residente a Udine, è stata denunciata per guida in stato di ebbrezza e le è stata ritirata la patente. L'incidente è successo a Mortegliano nella notte tra domenica e ieri lungo la regionale 353, all'incrocio con via Tiberio. La conducente ha poi rifiutato il trasporto in ospedale: sul posto era intervenuto il personale del 118, oltre ai vigili del fuoco e ai carabinieri di Lignano per i rilievi. La 35enne, sottoposta all'esame etilometrico è risultata positiva, con un tasso pari a 0,97 g/l. È stata quindi denunciata per guida in stato di ebbrezza e le è stata ritirata la patente.

Un'altra patente è stata ritirata nella stessa nottata a un 52enne di Rivignano Teor dopo che i carabinieri del Norm di Latisana lo hanno fermato per un controllo, a Rivignano, trovandolo con un tasso alcolico pari a 1,29 g/l. Anche l'uomo è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza. —

VARMO

Incontro sul terremoto in sala consiliare

''Sismi: stato delle conoscenze e prospettive. Il ruolo della comunicazione nella prevenzione dei disastri naturali'' è il titolo dell'evento organizzato da Org Fvg col patrocinio del Comune di Varmo. L'incontro a ingresso libero si terrà in sala consiliare domani dalle 15 alle 17. Saranno approfonditi gli aspetti legati all'allarme in caso di terremoto e alla gestione dell'emergenza sismica, con focus sull'importanza della comunicazione. Interverranno Carla Barnaba, ricercatrice del Centro di ricerche sismologiche dell'Ogs, Gianni Bressan, già primo ricercatore del Centro, e Giuliana Rossi, vicedirettrice del Centro.

M.A.

BERTIOLO

Il 4 novembre celebrato a Virco con Bordin

«Nel mondo ci sono persone che uccidono invocando un Dio. Ma possiamo noi pensare che esista un Dio che chiede ai fedeli di ammazzare il prossimo? Assolutamente no»: così il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin alla cerimonia per il 4 novembre organizzata a Virco di Bertiolo dalla sindaca Eleonora Viscardis.

L'EVENTO NELLA BASSA

Cittadina onoraria

A Diana Bracco, presidente e Ceo del Gruppo, è stata conferita la cittadinanza onoraria di Torviscosa: «Ha lasciato una traccia indelebile nel cuore di tutti noi».

Realtà all'avanguardia

Bracco Spin è una realtà all'avanguardia, che produce suoi reparti Api's e intermedi avanzati per mezzi di contrasto per raggi X e per tomografia computerizzata.

Piano di sostenibilità

Il Piano di sostenibilità stabilisce gli obiettivi a medio e lungo termine e i target annuali aggiornati semestralmente in base a tre pilastri: people, innovation e planet.

Lo stabilimento a Torviscosa

Il Gruppo Bracco investe ancora: più produzione e 50 posti di lavoro

I vent'anni di Spin: «Grande risultato di squadra». Fedriga: il recupero del sito è il modello di sviluppo

Francesca Artico / TORVISCOSA

Il Gruppo Bracco festeggia i vent'anni di Spin a Torviscosa, continuando a investire, per 124 milioni, con la partecipazione della Regione (circa 3 milioni), del ministero delle Imprese e del Made in Italy e dell'Agenzia nazionale per l'Attrazione degli investimenti e lo Sviluppo d'impresa spa (Invitalia) che porteranno 50 posti di lavoro. L'annuncio è arrivato ieri al Cid (Centro informazione documentazione) durante il convegno "Sostenibilità, crescita, occupazione: il modello Torviscosa", organizzato nell'ambito della XXII Settimana della cultura d'impresa di Confindustria, e a cui ha partecipato anche il governatore Massimiliano Fedriga. Un appuntamento durante il quale il Comune di Torviscosa ha anche conferito la cittadinanza onoraria a un'emozionatissima Diana Bracco, «che ha lasciato una traccia indelebile nel cuore di tutti noi», ha detto il sindaco, Enrico Monticolo.

Il governatore Fedriga ieri al Cid di Torviscosa per i vent'anni di Spin con, a destra, il sindaco Enrico Monticolo. Gli ospiti al Cid (FOTO PETRUSSI)

IL RILANCIO

«Ricordo come fosse oggi quando alla fine degli anni Novanta, dovendo ampliare la nostra produzione per rispondere alla crescente richiesta internazionale di mezzi di contrasto, decidemmo di puntare sul Friuli», ha detto Diana Bracco presidente e Ceo del Gruppo, rimarcando che «respirare l'aria dello stabilimento mi ha sempre dato una carica straordinaria». «La nostra – ha aggiunto la presidente – fu una decisione coraggiosa, quasi temeraria, perché richiedeva un investimento enorme e un lavoro ciclopico per costruire una moderna fabbrica 4.0 nelle architetture storiche dell'architetto De Min. Un lavoro incredibile, che però ci ha consegnato una realtà produttiva che ha aperto una pagina nuova della lunga storia di Torviscosa». Bracco ha poi ringraziato Fedriga sottolineando d'essere rimasta «davvero colpita dalle sue parole, perché dimostrano la grande attenzione che la Regione riserva al territorio, alle sue imprese e ai suoi lavoratori». «Insieme al commissario, alla Regione e a tutte le istituzioni nazionali e locali siamo riusciti davvero a creare le condizioni per un rilancio del sito e per l'arrivo di nuovi investimenti all'insegna della ricerca, dell'occupazione e dello sviluppo sostenibile. Tutti insieme – ha concluso Bracco –, pubblico e privato, siamo riusciti a fare un buon lavoro: la vocazione chimica di Torviscosa andava salvaguardata e possiamo dire con orgoglio che la sfida è stata vinta con l'abnegazione e il senso di appartenenza di tutte le persone che lavorano qui».

IL MODELLO DI SVILUPPO

Il governatore ha evidenziato che «il recupero dell'area industriale di Torviscosa è doppiamente strategico, in quanto contribuisce da un lato allo sviluppo del territorio potenziandone la produttività e offrendo più di 50 nuovi posti di lavoro, dall'altro alla valorizzazione di un'area di archeologia industriale di elevato valore architettonico, all'interno di un percorso di sostenibilità». «L'attenzione prestata dal Gruppo Bracco al tema della sostenibilità – ha aggiunto Fedriga – è paradigmatica della capacità di un'impresa di operare scelte di investimento in grado di creare sviluppo riducendo sensibilmente l'impatto ambientale. È importante che la sfida della transizione ecologica venga affrontata su scala globale. Alle istituzioni nazionali e sovranazionali spetta il compito di imporre linee precise che vengano rispettate dai paesi: la salvaguardia della democrazia e della libertà dei cittadini passa anche attraverso lo sviluppo sostenibile».

AUMENTARE LA PRODUZIONE

Dopo i saluti di Monticolo, è intervenuto Fulvio Renoldi Bracco, vicepresidente e Ceo Bracco Imaging, per evidenziare come l'impianto di Torviscosa sia altamente automatizzato ed equipaggiato con sensori e tecnologie innovative dove l'uso di energia e risorse è ottimizzato, con un rilevante recupero di solventi e materie prime per massimizzare l'economia circolare. «Con il progetto Galileo – ha detto Renoldi Bracco – aumenteremo la produzione del 50 per cento dal 2026, cosa che impatterà in modo positivo sul territorio grazie a un importante previsione di aumento della forza lavoro». —

CARLINO

Raffica di multe durante la partita Il sindaco: «Molto dispiaciuto»

CARLINO

Spiega di condividere le parole del presidente del "Cjarlins Muzane", Vincenzo Zanutta. Assicura d'essere «enormemente dispiaciuto». Puntualizza che la responsabilità non è dell'amministrazione comunale. Loris Bazzo, il sindaco di Carlino, si è ritrovato al centro dell'attenzione per il quasi derby di serie D fra la locale squadra di calcio e il Portogruaro. Non per il risultato, ma per la raffica di multe rifilate a chi aveva mal parcheggiato. Un gesto che ha fatto infuriare Zanutta, pronto a pagare la multa a tutti, ma anche a spiegare che questa non è ospitalità e «se non c'erano posti auto per tutti, allora forse sarebbe stato il caso di chiudere entrambi gli occhi almeno per un paio d'ore», ha detto Zanutta.

LORIS BAZZO
IL SINDACO DI CARLINO INTERVIENE DOPO LE PAROLE DI VINCENZO ZANUTTA

«Regole da rispettare ma c'è poca tolleranza verso qualsiasi cosa avvenga in una località che non ha certo ritmi cittadini»

«Sono enormemente dispiaciuto per quanto accaduto, ma da primo cittadino – dice Bazzo –, rappresentante delle istituzioni, non posso non riconoscere un principio primario della civiltà e della cosa pubblica: le regole vanno rispettate e chi è chiamato a farle rispettare lo fa secondo norma. In caso contrario, vi sarebbe il Far West». Ammette però Bazzo che «l'operazione compiuta dalla polizia locale impone una riflessione». «In primis la scarsa tolleranza nei confronti di qualsiasi cosa avvenga in una località caratterizzata non certo da ritmi cittadini. Questo avviene per le automobili, come per il rumore della musica durante gli eventi di festa. Tengo a precisare che l'operazione è avvenuta in totale autonomia da parte del comando della polizia locale e che ho provato a mettermi in contatto con la comandante per comprendere le ragioni di questa decisione impopolare e dalle caratteristiche di eccessivo impatto scenico. Va detto, per dovere di informazione, che la polizia locale è stata allertata dalla Questura di Udine per ragioni di ordine pubblico, vista la previsione di un afflusso maggiore rispetto alle domeniche di campionato usuali. Quanto avvenuto lascia l'amaro in bocca, ma – conclude Bazzo –, per usare una metafora calcistica, le regole del campo sono in mano all'arbitro che sbaglia sempre quando segna la squadra avversaria». —

LATISANA

Picchia una minorenne perché straniera Arrestato un 48enne

LATISANA

Aveva picchiato una ragazzina pakistana rivolgendole anche frasi ingiuriose e a sfondo razziale e lei si era decisa a chiamare le forze dell'ordine. Ma quando sono intervenute, al capolinea dei bus di Latisana, l'uomo ha cominciato a dare in escandescenza picchiando un militare. Per questo un 48enne, residente a Udine, è stato arrestato per l'ipotesi di reato di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale oltre che lesioni personali aggravate dall'odio razziale.

L'episodio risale alla sera di sabato 4 novembre. I militari sono intervenuti in risposta a una richiesta di aiuto arrivata al numero unico di emergenza 112 da parte di una ragazza minorenne che stava subendo un'aggressione verbale e fisica da parte di uno sconosciuto mentre era a bordo del bus diretto a Latisana e proveniente da Udine. Le forze dell'ordine hanno bloccato l'uomo segnalato proprio nel momento in cui stava aggredendo la ragazza, colpendola al volto con una testata e offendendola con frasi razziste, riferendosi alle sue origini extracomunitarie. L'esagitato si era opposto ai militari scalciando e spintonando, facendone cadere uno, rimasto lievemente ferito. L'uomo, agli arresti domiciliari, sarà processato per direttissima. —

La riqualificazione a Cervignano

Incontro pubblico con il sindaco per illustrare programmi e tempi
Balducci: «Il piano della giunta precedente era troppo costoso»

Progetto di recupero dell'ex caserma Pasubio: entro il 2024 il giardino e il Centro per l'impiego

Francesca Artico / CERVIGNANO

Un progetto partecipato. È questa l'idea dell'amministrazione comunale di Cervignano che ieri sera ha presentato ai cittadini la documentazione di quello che sarà il progetto di riqualificazione della ex caserma Monte Pasubio, un progetto che l'architetto Giovanni Scirè Risichella, dello studio Corde Architetti Associati di Sacile, ha definito "una stanza vuota" riferendosi al contributo che i cervignanesi potranno dare.

STOP ALLA CEMENTIFICAZIONE

A presentare la serata è stato il sindaco, Andrea Balducci, con gli assessori all'Ambiente, Barbara Nalon, che ha parlato dell'importanza di salvaguardare l'ambiente, mentre l'assessore all'Urbanistica, Carlotta Francovigh, ha detto che si deve invertire la tendenza degli anni passati: «Basta cementificare, bisogna recuperare l'esistente». L'architetto Luca Bianco, responsabile dell'ufficio tecnico comunale, ha ricordato invece la riqualificazione della Pasubio, di cui si discute da anni, rimarcando la progettazione della precedente amministrazione, poi rivista dalla nuova amministrazione comunale. Bianco ha spiegato che l'area, 11 ettari, è stata suddivisa in sette lotti, e ha ricevuto 4,5 milioni di euro di contributi per realizzare primi interventi, cioè il centro per l'impiego e area esterna con la rotatoria, che sarà destinata ad attività sportive e di socializzazione.

GIOVANNI SCIRÈ RISICHELLA
È UNO DEGLI ARCHITETTO CHE SI STA OCCUPANDO DELL'EX PASUBIO

> Balducci: «Contrari a concentrare tanti servizi nell'ex struttura militare perché così la città sarebbe paralizzata»

IL DISTRETTO SANITARIO

Un residente ha domandato se a fronte della ristrutturazione del Distretto sanitario che ha bisogno di parcheggi, ci saranno anche nuovi posti auto. Il sindaco ha confermato che ce ne saranno 70 e a chi gli ha chiesto conto sul perché il Distretto non è stato costruito, come previsto dal precedente progetto, all'interno dell'ex Pasubio, Balducci ha replicato che quel progetto sarebbe costato 10 milioni, «milioni che non avevamo, ne abbiamo quattro, ai quali la Regione ha aggiunto 1,4 e quindi ne abbiamo quasi sei e dunque realizzeremo la Casa di comunità nel sito attuale, come da progetto regionale». Una signora ha sostenuto che per fare il parco urbano e il nuovo Malignani servirà maggiore manutenzione delle aree verdi: «Ma chi farà la manutenzione che già nei parchi oggi manca? E chi farà i controlli? Con quali costi?», ha detto la residente. Balducci ha sottolineato che «siamo contrari alla realizzazione di tanti servizi concentrati nell'ex Pasubio, dall'area natatoria a quella sanitaria, fino alla scuola, perché paralizzerebbero quel tratto di città». «Sulla manutenzione – ha aggiunto il sindaco – non dobbiamo avere un prato inglese, ma un prato stabile. Dobbiamo immaginare quell'area per la biodiversità, di mitigazione del contesto urbano a beneficio dei cittadini». Balducci ha citato il premio Nobel Filippo Giorgi: «Siamo a un punto di non ritorno, o si fa così o non ne usciamo», ha aggiunto Balducci.

L'incontro pubblico di ieri a Cervignano con il sindaco Balducci (qui in prima fila) (FOTO BONAVENTURA)

I TEMPI

C'è stata poi la richiesta di ulteriori parcheggi in centro che mancano. È stata infine chiesta la calendarizzazione degli interventi e l'architetto Scirè ha spiegato che entro il prossimo anno saranno completati il Centro per l'impiego e il giardino italiano, mentre saranno poi abbattuti l'ex mensa e il dormitorio. È inoltre prevista la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sulle coperture del vecchio edificio che ospitava i carri armati Leopard, dove sarà anche allestita un'area per eventi, oltre a 2.700 metri quadri di parcheggio. —

LIGNANO

La Placa sulle concessioni: «Gestori avvisati per tempo e dialogo con la Regione»

LIGNANO

«Sul tema concessioni in scadenza questa amministrazione si è trovata a dover costruire e affrontare tutto da zero, tra mille incertezze e difficoltà, non dipendenti dal Comune, ma da un sovrapporsi delle normative europee e nazionali e dalla presenza di numerose sentenze in materia. Lo ha fatto con serietà e dedizione, senza perseguire la politica dell'aggirare i problemi, convocando già in estate i concessionari». Lo afferma il vicesindaco di Lignano Sabbiadoro, Manuel Massimiliano La Placa, che gestisce anche la delega al Demanio, replicando così alle critiche dell'ex sindaco, e oggi consigliere di opposizione, Luca Fanotto, che sulle concessioni da rinnovare accusa l'amministrazione di ritardi e poca trasparenza.

«In dieci lunghi anni nessun lavoro preparatorio era stato predisposto dall'amministrazione precedente – puntualizza il vicesindaco –, né alcuna interlocuzione preventiva con gli stessi concessionari, per non parlare della perdurante assenza di un piano dell'arenile e di molti altri provvedimenti legati al rilancio della spiaggia che oggi, dai banchi della minoranza, improvvisamente diventano il centro dell'agenda. Nell'ottobre scorso – prosegue La Placa – abbiamo ricevuto una lettera da parte dell'assessore regionale al Demanio, Sebastiano Callari, inviata a tutti Comuni costieri, con riportate e analizzate le pronunce giurisprudenziali, i princìpi normativi e le considerazioni alle quali la stessa amministrazione comunale è giunta predisponendo la propria delibera, citando le scadenze, attualmente fissate al 31 dicembre 2023 e non procrastinabili per prevalenza del diritto euro unitario, i rapporti con eventuali proroghe previste da normative in contrasto con lo stesso, nonché la possibilità di proroga tecnica prevista dalla stessa legge Draghi in presenza di determinate condizioni». Il vicesindaco aggiunge che il Comune «ha informato per tempo i concessionari che c'era l'intenzione di prepararsi per i bandi, in attesa che il Governo desse indicazioni e in attesa di un incontro già calendarizzato con la Regione». Parole pronunciate per ribadire che non c'è alcuna frattura con la Regione, «ma, vista la convocazione, un'opportunità per analizzare ulteriormente un tema così complesso assieme alla Regione stessa».

MANUEL MASSIMILIANO LA PLACA
È IL VICESINDACO DI LIGNANO E GESTISCE LA DELEGA AL DEMANIO

> «Quanto dichiarato dal consigliere Fanotto lascia sgomenti a cominciare dalla durata dei permessi Fa sterile polemica»

«Lascia sgomenti – afferma La Placa – quanto dichiarato da Fanotto. A cominciare dall'affermazione secondo cui le concessioni non sarebbero bandite per la durata di quindici anni, in primis perché la delibera di giunta riporta infatti una durata "massima" di quindici anni e in secondo luogo perché è proprio il dettato normativo regionale a prevedere un tanto. L'apprensione del consigliere Fanotto nel riempire le colonne della stampa e dei social, così come di alimentare polemiche che continuano a rivelarsi alquanto sterili, perfino in un momento di forte difficoltà legato alle recenti allerte meteo, evidentemente non si smentisce mai. Così come non si smentisce la sicumera che spesso lo porta ad attribuire alle proprie interpellanze effetti miracolosi che, in realtà, si spiegano più semplicemente con il susseguirsi naturale degli atti dell'amministrazione e delle relative tempistiche. Tutti elementi che il consigliere dovrebbe conoscere bene – conclude il vicesindaco – poiché difendeva a spada tratta i processi, spesso lunghissimi, in cui incappava la sua amministrazione su temi altrettanto complessi. Stupisce che oggi, dai banchi della minoranza, se ne sia improvvisamente scordato». —

È mancata all'affetto dei suoi cari

ELVIA ZUIANI
di 97 anni

Ne danno il triste annuncio la cognata Anna, i nipoti Paola, Carla, Franco, Antonella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 8 alle ore 15.30 nella chiesa del Sacro Cuore di via Cividale a Udine.
Un sentito grazie a tutto il reparto 2ª medica B, al medico dott. Ciccarelli, a tutte le persone che l'hanno amorevolmente assistita e a tutti quelli che verranno a salutarla.

Udine, 7 novembre 2023

O.F. Comune di Udine via Stringher 16 0432/1272777 oppure 320/4312636 onoranze.funebri@comune.udine.it

---

Ha raggiunto il suo amato Nardin

SARA CLELIA COMUZZI ved. TILATTI
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Attilio e Andrea, le nuore Paola ed Elisabetta, i nipoti Elisabetta, Simone e Camilla e i parenti tutti.
La cerimonia funebre avrà luogo mercoledì 8 novembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Bertiolo, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Bertiolo, 7 novembre 2023

O.F. Fabello tel. 0432/906181 www.fabellocodroipo.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

ELDA VENIR in MIOTTO
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Francesco, la figlia Barbara con Alice.
I funerali saranno celebrati mercoledì 8 novembre alle ore 10.30 nella Chiesa di S. Osvaldo, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Un ringraziamento particolare al reparto di rianimazione 1 dell'Ospedale Civile di Udine.

Udine, 7 novembre 2023

O.F. Caruso, Feletto Umberto via Mameli 30 0432-570530 Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebricaruso.com

---

Serenamente assistito dai suoi cari è mancato

Dott. GIACOMO PASIAN
di 98 anni

Lo annunciano i figli Rosanna, Roberto, Alessandra e familiari tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 8 novembre alle ore 14 nella Chiesa Parrocchiale di Bibione, giungendo dal cimitero di Bibione.

Bibione, 7 novembre 2023

Onoranze funebri Duomo Latisana tel. 0431-520749

ANNIVERSARIO

7 novembre 1958 — 7 novembre 2023

IRENO NOLGI

Quest'anno avresti compiuto 100 anni, ti ricordiamo sempre così.
Fratello Pietro e nipoti tutti.

Pocenia - Santa Caterina - Cintello, 7 novembre 2023

O.F. Gori

È mancato all'affetto dei suoi cari

IVO DELLA VEDOVA
di 84 anni

Lo annunciano con dolore la moglie Alda, la figlia Paola con Daniel, i nipoti Marco con Sarah e Linda con Claudio, i parenti e gli amici tutti.
I funerali avranno luogo martedì 7 novembre alle ore 14.30 nella Pieve di Dignano.

Vidulis di Dignano, 7 novembre 2023

Paglietti, Spilimbergo

Le Associazioni e la Comunità di Vidulis si uniscono al dolore della famiglia per la perdita dell'amato

IVO DELLA VEDOVA

Riconoscenti per gli insegnamenti e l'esempio ricevuti, lo ricorderanno con affetto e gratitudine.

Vidulis di Dignano, 7 novembre 2023

Paglietti, Spilimbergo

È mancato

FRANCO CHIAPPO
di 82 anni

I familiari annunciano che i funerali avranno luogo martedì 7 novembre, alle ore 15.30, nella chiesa di Oleis.
Seguirà cremazione.

Premariacco - Oleis, 7 novembre 2023

O.F. Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- le cugine Elisea, Nella e Graziella

Ci ha lasciati

GIUSEPPE DELLA MORA
di 91 anni

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Maria ed i nipoti Carlo, Federica ed Isabella.
I funerali saranno celebrati domani mercoledì 8 novembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Colloredo di Prato.

Udine, 7 novembre 2023

O.F. Fabello tel. 0432/906181 www.fabellocodroipo.it

I familiari annunciano la perdita del caro

ENRICO D'AGOSTINIS
di 97 anni

Il funerale sarà celebrato martedì 7 novembre, alle ore 15.00, in Duomo a Cervignano.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Cervignano del Friuli, 7 novembre 2023

O.F. Pinca, Cervignano tel. 0431/32420

È mancato all'affetto dei suoi cari

MASSIMILIANO MILANESE
di 50 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio Matteo, il fratello, la suocera, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 8 novembre alle ore 15 in Duomo a Palmanova, partendo dall'ospedale civile.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Palmanova - Trivignano Udinese, 7 novembre 2023

O.F. Mucelli & Camponi Palmanova - Mortegliano - Porpetto Manzano tel. 0432/928362 www.onoranzefunebripalmanova.com

---

Improvvisamente, ci ha lasciati

RODOLFO ROSSIT (Clco)
di 65 anni

Lo annunciano la compagna Lilia, il fratello Elvis con Marinella, le nipoti Angela, Alessia, i cognati e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 8 novembre, alle ore 16.00, nella Chiesa Parrocchiale di Mereto di Tomba, con partenza dall'Ospedale Civile di San Daniele.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Mereto di Tomba, 7 novembre 2023

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623 Codroipo tel. 0432/907937 www.onoranzefunebritalotti.eu

---

È tornata alla casa del Padre

DOMENICA OLIVO
di 96 anni

Lo annunciano i nipoti Graziano, Emanuela, Anna e Cristina, la cognata Marga e le pronipoti Michela e Ilaria.
I funerali saranno celebrati mercoledì 8 novembre alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Talmassons partendo dall'ospedale civile di San Daniele del Friuli.

Talmassons, 7 novembre 2023

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Talmassons www.paxeterna.it

---

ALESSANDRO COMELLI

Partecipano al lutto Sergio, Lucia e famiglie.

Nimis, 7 novembre 2023

Presidente, Direttivo, Collaboratori, Staff tecnico e giocatori della A.S.D. Riviera si uniscono al dolore dei familiari e dell'amico Enrico Comelli per la scomparsa del padre

ALESSANDRO COMELLI

Magnano in Riviera, 7 novembre 2023

"Mandi Mame"

Serenamente è mancata

EGIDIA FILACORDA ved. BERTOLI
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 8 novembre alle ore 15 nella chiesa di Carpeneto, partendo dalla Casa di Riposo Le Meridiane di Aiello del Friuli.
Seguirà la cremazione.
Questa sera alle ore 18 reciteremo il Santo Rosario nella locale chiesa.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Carpeneto, 7 novembre 2023

O.F. Mucelli & Camponi, Mortegliano Palmanova - Porpetto - Manzano tel. 0432/928362 www.onoranzefunebripalmanova.com

---

È mancato ai suoi cari

ROMANO GRIMAZ
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i fratelli Luciano con Anna, Artemio, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, mercoledì 8 novembre, alle ore 15 nella Chiesa di Porzus, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Porzus di Attimis, 7 novembre 2023

Of. Guerra, Povoletto-Remanzacco tel. 0432/666057 www.onoranzefunebriguerra.it

---

Ci ha lasciati

ANNAMARIA DAL BÒ
di 92 anni

Lo annunciano i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 8 novembre alle ore 15.30 presso la chiesa del cimitero di San Vito partendo dall'ospedale civile di Udine

Udine, 7 novembre 2023

O.F. Mansutti Udine tel. 0432481481 www.onoranzemansutti.it

LE LETTERE

Ospedale di Udine
Professionalità e gentilezza

Buongiorno Direttore, sono una donna di Maniago momentaneamente ricoverata presso il reparto di Neurologia dell'ospedale di Udine. Le scrivo per evidenziare che in un periodo di tagli alla Sanità, carenza di personale e un Servizio Sanitario che rischia di implodere, l'ospedale di Udine e, in particolare, il reparto di Neurologia, si segnala per professionalità, gentilezza e attenzione verso i pazienti da parte di tutto il personale medico, infermieristico e operatori sanitari.
Ora che mi trovo qui posso osservare come tutti gli operatori sostengano tutto il sistema con il loro costante lavoro, con la loro professionalità, nonostante le molteplici difficoltà che si presentano loro davanti e non sono poche. Vorrei ringraziare pubblicamente tutte queste persone che mi hanno fatto sentire a casa e non mi hanno mai lasciata sola.
La ringrazio fin d'ora se decidesse di pubblicare questa mia lettera, perché tutti questi operatori lo meritano.
La saluto e la ringrazio

Manuela

San Daniele
Grazie per le cure e l'assistenza

Buongiorno Direttore,
con queste poche righe vorremmo ringraziare il dottor Stefano De Carli, la dottoressa Elisabetta Fumo, il dottor Pier Paolo Montina e tutto il personale infermieristico e assistenziale del reparto di Ortopedia e Medicina dell'Ospedale Sant'Antonio di San Daniele del Friuli per la professionalità e l'umanità con cui svolgono il loro lavoro e, in particolare, per le cure e l'assistenza fornite al nostro papà .
Grazie di cuore
Con immensa stima

Famiglia Vattolo

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Mostre e sapori: si festeggia San Martino in tutta la regione

Estate di San Martino, con le Pro Loco del Fvg. Ma non solo, visto che questa settimana ci sono anche diverse proposte legate ai sapori tipici. Come nel caso di "Gemona, formaggio…e dintorni" che dal 10 al 12 novembre porta in centro storico il meglio della produzione casearia del territorio. In contemporanea si potrà anche ammirare la mostra fotografica, con meravigliose foto dall'archivio dell'associazione e di Luciano Vale, per i 120 anni della Pro Glemona, la più vecchia Pro Loco regionale e sesta più antica d'Italia.

A Tramonti di Sopra si celebra invece la Pitina, prodotto tipico a base di carne al centro della sua festa l'11 e 12 novembre.

Due immagini della mostra organizzata per i 120 anni della Pro Glemona. A destra una precedente edizione della festa di San Martino a Pordenone

A Corno di Rosazzo, in villa Nachini Cabassi il 9 novembre alle 19.30, le Città del Vino e la Pro Loco Manzano proporranno la serata dedicata alla grande verticale del Pinot grigio, condotta da Matteo Bellotto. Ma si diceva di San Martino. A San Martino al Tagliamento questo periodo mite nel cuore dell'autunno viene celebrato con la festa paesana dal 9 al 12 novembre: in programma eventi e chioschi.

A Cervignano l'Antica Fiera di San Martino si svolgerà dal 10 al 13 novembre: oltre alle proposte enogastronomiche, mercatini e spettacoli nonché il luna park. Dal 10 al 12 novembre pure Pordenone, nel quartiere di Villanova, celebra l'estate novembrina con i piatti tipici della civiltà contadina, compresi i biscotti di San Martino, ricchi di sapore e con la forma del santo a cavallo con il celebre mantello donato al povero. I biscotti saranno preparati dai più piccoli in un laboratorio.

E pure Latisana ha i festeggiamenti sanmartinesi, dal 10 al 13 novembre: da non perdere la fiera mercato l'11 e 12. Si concludono il 12 novembre, con il secondo weekend, i festeggiamenti di San Martino a Fanna.

Tra gli altri appuntamenti "Lis fiabis di La Fontaine", ovvero le celebri fiabe dell'autore francese tradotte in friulano dal compianto pre Antoni Beline: appuntamento venerdì 10 novembre alle 17.30 a Ragogna. Nelle Valli del Natisone ultima domenica, il 12 novembre, di apertura prima della pausa invernale per la chiesa di San Giovanni d'Antro, situata dentro la suggestiva grotta. —

LE LETTERE

Il 4 novembre
I valori della Patria e il tricolore

Gentile direttore,
sarò un'inguaribile patriota e da "vecchio" bersagliere, da tempo in quiescenza, sono rimasto legato ai valori di Patria. Mi viene quindi spontaneo esporre il nostro più alto simbolo che è il Tricolore Italiano in certe occasioni e anche questo 4 novembre l'ho fatto. E come tutti gli anni la grande delusione nel vedere i miei concittadini pordenonesi ignorare questo semplice ma importante gesto.
Mi chiedo sempre se si dovrebbe iniziare ad educare sin da piccoli a certi valori fatti di amor di Patria e non sarebbe una cattiva idea cominciare sin dalle scuole primarie ad insegnare certe cose fatte di patriottismo e rispetto per questo alto nostro simbolo che ci accomuna tutti e magari averlo in tutte le classi sempre esposto.
Ogni tanto penso che la gente non esponga il Tricolore sui propri balconi per un senso di vergogna mista ad indifferenza o pigrizia e veramente la cosa mi sconcerta un po'.
Anche la fine della leva obbligatoria ha contribuito in parte a questo stato di cose anche perché coloro che hanno fatta la naia sicuramente hanno acquisito quei valori di Patria che restano cuciti nel proprio animo per sempre e poi trasmessi alla famiglia. Spero che questa mia possa in qualche modo svegliare le coscienze un po' sopite e alla prossima ricorrenza poter vedere qualche Tricolore in più!

Mario Pinto. Pordenone

LE FOTO DEI LETTORI

I geometri del Marinoni a 40 anni dalla maturità

Diplomati nel 1983, i geometri della quinta G dell'istituto Marinoni, accompagnati dal professor architetto Andrea Bragutti, hanno festeggiato il quarantennale della maturità. Una grande festa per i "ragazzi" che si sono ritrovati a cena a Udine al ristorante Antica Maddalena.

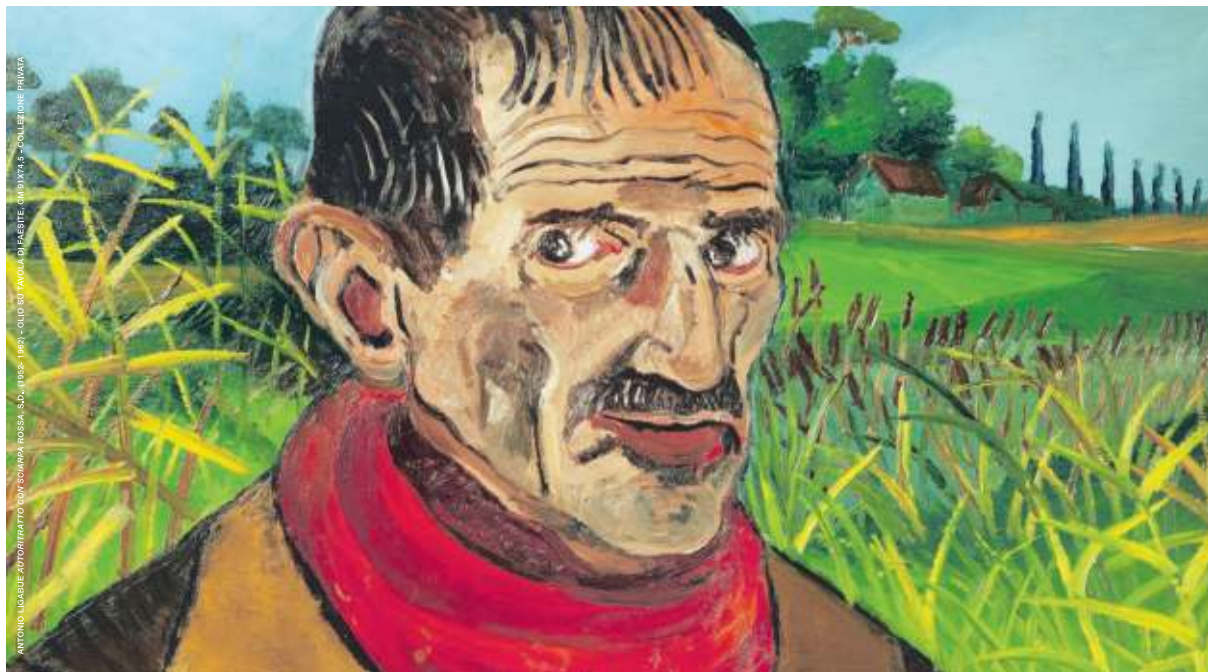
Ringraziamento
Ritrovata la borsa persa da mia madre

Egregio direttore,
volevo ringraziare la signora che il giorno 1 novembre ha ritrovato la borsa di mia mamma nel cimitero di San Vito di Udine e l'ha consegnata ad una pattuglia di vigili urbani presenti in zona. Non conosco il nome della signora, ma volevo esprimere la mia gratitudine per un gesto di grande civiltà.

Lettera firmata

L'INIZIATIVA "LEGGIAMO A SCUOLA"

Mathias il fumettista

«Tra i libri letti a scuola, quello che mi è piaciuto di più è Barzellette super top compilation di Geronimo Stilton (ill. di Lorenzo Chiavini, Piemme edizioni, 2004. ndr): ci sono un sacco di barzellette divertenti, che mi fanno tanto ridere! Mi piace leggerle a scuola – spiega Mathias, che frequenta la classe IV B della scuola primaria "Gianni Rodari" di Udine – e poi, quando torno a casa, raccontarle ai miei genitori, così anche loro si fanno tante risate! Questo libro mi è piaciuto anche perché ha tante immagini; di solito, infatti, preferisco i libri con le figure, perché così la lettura è più divertente e le pagine scorrono più in fretta. Mi piace anche disegnare e presto completerò il mio primo fumetto: è ispirato al videogioco Minecraft, e io ci ho aggiunto due personaggi d'eccezione, i miei due migliori amici! Ho creato sia la storia che i disegni, da far leggere ai miei amici per farli divertire. Leggere e giocare ai videogiochi sono i miei passatempi preferiti: quando scopro una storia emozionante o riesco a superare un livello difficile nel gioco, non posso che essere felice e pieno di entusiasmo! E se mi chiedete cosa voglio fare da grande, non ho dubbi: il programmatore!».
Il mondo dei libri è pieno di possibilità, fatto di tante storie quanti sono i gusti dei bambini: storie illustrate, silent book, libri di avventura, barzellette, romanzi fantasy… quanti modi di raccontare!
LeggiAMO a Scuola è un progetto di LeggiAMO 0-18 curato da Damatrà.
www.leggiamofvg.it

CULTURA & SOCIETÀ

Il concerto

L'icona Alice Cooper ritorna in Italia con il suo dark rock e sceglie Pordenone

Il 75enne artista è il primo grande nome del Blues festival
Il 10 luglio salirà sul palco del parco di San Valentino

A 75 anni Alice Cooper ha ancora voglia di scioccare il pubblico con il suo spettacolo travolgente

CRISTINA SAVI

È Alice Cooper, icona del rock, o, meglio, del "dark rock", il primo grande nome dell'edizione 2024 del Pordenone blues & co.festival. Il 10 luglio il suo tour europeo farà tappa nel parco di San Valentino e sarà l'unica data italiana dell'artista nato a Detroit. Anche per questo, la notizia ieri ha fatto presto il giro di tutti i social, con grande soddisfazione degli organizzatori dell'appuntamento pordenonese, che, dopo i Deep Purple l'estate scorsa e dopo Jeff Beck con la guest star Johnny Depp nel luglio 2022, mettono a segno un altro bel colpo. Per la 33ª edizione della rassegna si regalano ancora un pezzo da novanta della musica mondiale, anche in virtù del fatto che, già da tempo, gli artisti in arrivo sul palco della manifestazione non sono più strettamente legati al blues, come del resto segnala anche il "blues & co." aggiunto al nome del festival da alcuni anni.

Alice Cooper, allora, che alla bella età di 75 anni trascorre almeno sei mesi all'anno on the road per portare al suo pubblico vecchio e nuovo l'ultimo show, "uno psicodramma rock", divertendosi a esibirsi quanto il pubblico si diverte a guardarlo. Considerato fra gli artisti più rilevanti se non addirittura più influenti e pionieristici in quel filone dell'hard rock che estremizza tematiche e contaminazioni con il mondo dell'horror e dell'occulto, quasi sovrastrutture che a volte tendono a oscurarne il valore, Cooper è artista straordinario, un gigante della musica contemporanea al quale si devono canzoni memorabili e album geniali fra i

Nei scioccanti show porta spesso in scena anche alcuni serpenti Biglietti già disponibili

quali il live "The Alice Cooper show" piuttosto che "Dada", "From the inside", "Trash", "Paranormal". Certo, porta sul palco il suo "teatro horror" e un'immagine con la quale fin dagli esordi della carriera, alla fine degli anni Sessanta, si è costruito il ruolo di "dark lord", diventando uno dei volti più noti della musica anche per il look, con quegli occhi cerchiati di nero, i capelli corvini, la faccia strapazzata. Sul palco, poi, non ha lesinato situazioni a dir poco scioccanti, spesso portando dei serpenti, per esempio, e c'è chi giura di averlo visto addirittura mangiare un pollo vivo. Un ruolo da "cattivo" che Cooper ha dichiarato essere «una delle regole d'oro della mia vita, perché ogni film deve per forza avere un protagonista e un antagonista. Le persone non devono andare via dicendomi grazie. Alice deve continuare a essere disumano».

Nel 2023 Alice Cooper ha pubblicato "Road", scritto e registrato insieme ai musicisti di lungo corso della band che lo accompagna in tour: Chuck Garric, Nita Strauss, Ryan Roxie, Tommy Henriksen e Glen Sobel. Prodotto da Bob Ezrin, genio degli studi di registrazione e suo complice da sempre, che nel curriculum vanta capolavori come "The wall" dei Pink Floyd o "Berlin" di Lou Reed: l'album ha ricevuto da subito recensioni entusiastiche ed è stato presentato dal vivo in un fortunato tour negli Stati Uniti.

Il 5 gennaio prossimo l'arrivo in Europa, in Svezia, quindi il 10 luglio a Pordenone: i biglietti sono già disponibili su www.ticketone.it e in tutti i punti vendita autorizzati Ticketone. —

IN GIUGNO

Calcutta al Teghil di Lignano per dare il via al tour estivo

Dopo l'uscita del suo nuovo album e con il tour nei palasport in partenza a dicembre tutto sold-out, Calcutta ha annunciato il Relax tour estivo 2024 che partirà sabato 22 giugno dallo stadio Teghil di Lignano Sabbiadoro, dando ai fan l'opportunità di immergersi nella sua musica coinvolgente e intensa che ha sparigliato generi, appartenenze e definizioni. I biglietti saranno in vendita dalle 11 di giovedì su ticketone.it, ticketmaster.it, vivaticket.com e in tutti i punti vendita autorizzati.

Dopo aver ospitato negli ultimi anni Vasco Rossi, Cesare Cremonini, Maneskin, Tiziano Ferro e Ultimo, lo stadio Teghil ora accoglierà anche l'artista italiano più atteso dell'anno. Dal 2015 con il suo disco "Mainstream", Calcutta ha infatti marcato una linea di confine nel modo di intendere la musica indipendente partendo da outsider e finendo per diventare artista di culto, con un percorso fuori dagli schemi canonici del music business, attirando verso di sé una curiosità sempre crescente. Merito delle melodie contagiose delle sue canzoni che lo hanno reso un fenomeno irresistibile. La sua scrittura pop non ha pari in Italia e l'attenzione trasversale di pubblico, stampa e social network ne sono la riprova costante. Un successo testimoniato da un numero già importante di brani diventati iconici: "Oroscopo", uno dei brani più trasmessi dell'estate 2016, "Cosa mi manchi a fare", "Frosinone", "Gaetano" che continuano a registrare milioni di visualizzazioni su Youtube e sulle piattaforme di streaming. E poi "Orgasmo", "Pesto", "Paracetamolo". —

LA PRESENTAZIONE

Contatto Tig dedicato al futuro 18 spettacoli che parlano ai ragazzi

MATILDE BOTTER

La stagione Contatto TIG Teatro per le nuove generazioni, curata dal Css Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, giunge al traguardo della 26ª edizione a Udine e della 27ª nella Bassa Friulana Orientale e Destra Torre, con la collaborazione di dieci Comuni, assieme a quello di Udine, e il sostegno della Fondazione Friuli, del ministero della Cultura, e della Regione. La proposta prevede 18 spettacoli in matinée con oltre 100 repliche eseguite da 16 compagnie locali e nazionali, 5 produzioni Css, laboratori gratuiti per gli insegnanti e gli operatori, offerti da Fare Teatro attraverso un percorso curato e condotto da Silvia Colle e Lucia Vinzi, e laboratori per i ragazzi dagli 11 ai 17 anni, offerti invece da La Meglio Gioventù, guidato da Manuel Buttus.

La stagione, intitolata "Nature Future", è stata presentata ieri al Palamostre di Udine dalla presidente Css Rita Maffei, co-direttrice della rassegna assieme a Fabrizia Maggi e Fabrizio Arcuri, la quale ha dichiarato che «vogliamo guardare avanti, pensare al futuro, immaginare prospettive», con un'attenzione rivolta all'ambiente e alla natura; da Federico Pirone, assessore alla Cultura del Comune di Udine e dalla presidente della Fondazione Progettoautismo Fvg onlus, Elena Bulfone, portavoce del progetto che la Fondazione e il Css hanno elaborato, la quale ha sottolineato come siano state messe a punto, per la prima volta in Italia, delle linee guida volta a stabilire una serie di procedure e attuare alcuni accorgimenti per rendere gli spettacoli teatrali accessibili a tutti, e indirizzati in particolare alle persone con disabilità intellettive e autismo.

La programmazione degli spettacoli è rivolta a infatti tutte le fasce d'età, dai bambini delle scuole dell'infanzia ai ragazzi delle superiori, che potranno partecipare in doppia modalità: "teatro a scuola", all'interno dei plessi scolastici, e "scuole a teatro", che si svolgerà nei teatri Palamostre e San Giorgio di Udine, teatro Pasolini di Cervignano e nell'auditorium San Zorz di San Giorgio di Nogaro. Ai più piccoli sono rivolti spettacoli che affrontano diverse tematiche, come il superamento della paura ("Caro lupo"), la bellezza delle emozioni ("Hamelin") e della natura ("La biblioteca delle meraviglie"), la sana alimentazione ("Nunc"). Alle scuole secondarie di primo e secondo grado sono rivolti invece spettacoli che mirano anche a far conoscere ai ragazzi personaggi protagonisti e testimoni del proprio tempo ("Nelson", "La Stanza di Agnese", "Fino a quando la mia stella brillerà").

Andranno in scena anche delle rielaborazioni dei classici: "Romeo and Juliet", in lingua inglese, e "Nel mezzo dell'inferno", in cui si potrà vedere l'inferno narrato dal sommo poeta attraverso la realtà virtuale. Sarà inoltre proposto dalla giornalista e scrittrice Martina Delpiccolo e dall'attore Fabiano Fantini un nuovo format intitolato "live-book", la cui prima realizzazione è dedicata a Italo Calvino in occasione del centenario dalla nascita, e in particolare alla sua opera "Se una notte d'inverno un viaggiatore". —

LA RASSEGNA

In alto, il trio dei Parcè No? che ha vinto la dodicesima edizione del festival di Rivignano
Sotto, il pubblico e una cantante vestita di nero in barba alla superstizione (F.PETRUSSI)

I GRUPPI IN GARA

ALL'ULTIMO MOMENTO
canzone: **"Di vita di morte d'amore"**
di **Pier Luca Montessoro**

FABRIZIO DE POI
canzone: **"Il nonno in salotto"**
di **Fabrizio De Poi**

PARCÈ NO?
canzone: **Ricuart manciat**
di **Alessio de Franzoni e Sara Rigo**

FA MEDIO
canzone: **"Sogno infernale"**
di **Marco Pecchiari**

WITHUB

Bare in scena e ironia Vincono i Parcè No?

Successo per il tradizionale Festival della canzone funebre Quattro gruppi in gara pronti a sfidare la sorte con i loro brani

SARA DEL SAL

Adornato da cornetti rossi portafortuna, il trio "Parcè No?" si è aggiudicato la vittoria della 12ª edizione del Festival mondiale della canzone funebre. L'evento, che solitamente si tiene a Rivignano nella serata del 2 novembre, all'interno della Fiera dei Santi, quest'anno è stato posticipato di qualche giorno, alla serata di domenica, a causa dell'allerta rossa che insisteva sulla regione nel giorno dei morti, e ha trovato anche una nuova collocazione nell'auditorium cittadino. Lo spostamento ha causato qualche intoppo all'organizzazione, sempre affidata a Rocco Burtone, che ha anche presentato e preso parte alla serata in qualità di musicista e attore, ma alla fine, anche se con una band in concorso in meno e con la sostituzione degli ospiti tutto è filato liscio.

Va detto che ci vuole una buona dose d'ironia per prendere parte a questo festival unico in tutto il mondo che sprona gli artisti a cimentarsi con tematiche che spesso sfiorano il trash e lo splatter. E il pubblico che ormai si è affezionato a questo appuntamento, lo sa bene e si diverte. Sono bastati alcuni istanti della manifestazione per capire che le menti più brillanti del nordest come i Frizzi Comini e Tonazzi o l'irrefrenabile Carlo Tolazzi - che sanno giocare con la musica, la parola e l'ironia - hanno preso parte a questa manifestazione, qualcuno, già dalle prime serate in alcuni angoli della cittadina, qualcun altro da quando al festival è stato garantito il tendone in centro. È un'occasione irresistibile per geni della satira.

Alla gara sono ammessi tutti i generi musicali e ovviamente c'è la totale libertà nella scelta delle tematiche trattate. Il vincitore dell'edizione precedente, Fabrizio De Poi, è tornato per raccontare la storia del "Nonno in salotto" in chiave blues, spiegando come il pover'uomo, dedito all'osservazione dei cantieri cittadini, fosse finito sotto una pressa che lo ha ridotto dello spessore di un quadro.

Sono ormai alcuni anni che il gruppo "All'ultimo momento", nato per partecipare al festival, si presenta con nuove canzoni tutte legate tra loro che comporranno un musical intitolato "Tip: Terra, inferno e paradiso". La morte era sul palco tra loro con tanto di mantello nero.

I "Fa Medio" sono un'altra formazione nata per l'evento e hanno declinato la loro vena rock a tematiche funebri, con un uso della voce a metà tra Piero Pelù e i Timoria dei tempi di Francesco Renga. I vincitori invece hanno puntato sulla particolare tecnica vocale utilizzata da Sara Rigo, che vira dal pop all'impostato lirico in contrasto con la compostezza, anche scenica, di Alessandro Meroi, accompagnati dal polistrumentista Alessio de Franzoni. La loro è stata una performance che ha mescolato il canto alla recitazione, con l'ingresso sul palco di due grandi bare, alla faccia della scaramanzia.

Un'applaudita performance di Barbara Errico ha chiuso la serata, in attesa della proclamazione dei vincitori. Si può parlare di morte, lo ha dimostrato anche la Pixar con il capolavoro di animazione "Coco" incentrato nel giorno dei morti o il compositore Frank Wildhorn con il musical Death Note, e allora non resta che attendere di vedere chi saranno i prossimi artisti che raggiungeranno Rivignano per la prossima edizione, pronti a sfidare la sorte. —

IL PROGRAMMA TV

Borghese arriva a Gorizia con i suoi 4 ristoranti

Dopo gli appuntamenti a Trieste, nelle zone vinicole del Collio e dei Colli Orientali, in Carnia, a Grado e a Udine, con castelli e dimore storiche, Alessandro Borghese - 4 ristoranti" torna in Friuli Venezia Giulia alla scoperta, questa volta, dei migliori ristoranti della zona di Gorizia. Il noto programma dedicato alla ristorazione e al buon cibo accende i riflettori sul capoluogo isontino e le riprese sono cominciate ieri con il supporto di PromoTurismoFvg. Si tratta della sesta puntata dedicata al Friuli Venezia Giulia.

La produzione Sky Original realizzata da Banijay Italia di anno in anno è diventata un cult della televisione italiana e il vincitore della tappa goriziana sarà rivelato nell'episodio che andrà in onda prossimamente in esclusiva su Sky e in streaming su Now. —

DOMANI

Emma Dante in sala a Cinemazero e Visionario

Dopo l'anteprima alla Festa del Cinema di Roma, Emma Dante presenta il suo ultimo film, "Misericordia", domani a Cinemazero di Pordenone alle 20.45 e al Visionario di Udine alle 21. Nata a Palermo nel 1967, Dante è tra i nomi più riconosciuti della drammaturgia contemporanea, non solo italiana. Con "Misericordia", la regista torna al cinema dopo il successo de "Le sorelle Macaluso", premiato con cinque Nastri d'argento, per raccontare «una realtà squallida, intrisa di povertà, analfabetismo e provincialismo», dichiara lei stessa.

Il film è ambientato in Sicilia, in un piccolo borgo marinaro di casupole in pietra grezza, in mezzo a rifiuti e rottami, con alle spalle una montagna maestosa. Qui nasce e cresce Arturo, figlio della miseria e della violenza, qui muore sua madre mettendolo al mondo. —

L'INCONTRO

Un viaggio nell'Africa alla Casa dello studente

Si intitola "Repubblica Centrafricana – Nel cuore della povertà" il primo di due incontri alla scoperta dell'Africa e del suo variopinto patrimonio culturale, artistico e antropologico in programma oggi, alle 15.30, nella Casa dello studente Zanussi di Pordenone, inserito nella rassegna "Gli occhi dell'Africa" organizzata da Caritas e Cinemazero: interverrà Giuseppe Ragogna, giornalista e volontario Cuamm.

Venerdì, nello stesso luogo, alle 18 saranno inaugurate due mostre, presenti gli autori: "Il cuore del Congo, Viaggio attraverso l'Africa", del fotografo Fabrizio Lava, emozionante reportage su un Paese che guarda al futuro con vitalità e resilienza e "Sguardi plurali", collettiva di 19 autori, alcuni rifugiati o richiedenti asilo, organizzata da Fieri, in collaborazione con la cooperativa sociale Nuovi vicini. —

C.S.

CINEMA

UDINE

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

C'è ancora domani	15.00-17.20-19.20
Royal Opera House: Don Chisciotte	20.15
Callas - Parigi, 1958 V.O.S.	17.10
Comandante	14.40-17.00-21.40
Alice nella città V.O.S.	19.00
Anatomia di una caduta	15.00-17.50
Io, noi e Gaber	21.20
Il grande Lebowski V.O.S.	20.40
Killers of the Flower Moon	15.45-19.30
Il libro delle soluzioni	15.05

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

C'è ancora domani	17.30
Comandante	17.45-20.45
Five Nights At Freddy's	18.00-21.00
Joika - A un passo dal sogno	17.30-20.30
Killers of the Flower Moon	17.00-20.00
Giotto e il sogno del Rinascimento	17.00-19.00
L'Esorcista - Il Credente	21.00
Io, noi e Gaber	20.30
Me contro te il film - Vacanze in Transilvania	16.30-18.15
Saw X	21.00
Callas - Parigi, 1958	18.00-20.45

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Five Nights At Freddy's	16.00-17.50-18.50-19.35-20.40-21.40-22.20
Joika - A un passo dal sogno	17.00
Comandante	16.20-18.15-21.20
C'è ancora domani	16.40-18.40-20.50-21.40
Posso entrare? An Ode To Naples	18.50
Retribution	22.40
The Royal Ballet - Don Chisciotte	20.15
Killers of the Flower Moon	16.45-19.50-21.00
Saw X	19.20-21.20-22.30
Me contro te il film - Vacanze in Transilvania	16.15-16.45
Assassinio a Venezia	16.45
Anatomia di una caduta	19.25
Callas - Parigi, 1958	18.00
Io, noi e Gaber	20.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Kafka a Teheran	20.45

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Comandante	17.40-20.45
C'è ancora domani	17.20-20.30
Il grande Lebowski V.O.S.	20.20
Kafka a Teheran	17.00-19.00

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Comandante	17.40-21.00
Five Nights At Freddy's	18.15-21.20
Io, noi e Gaber	17.00
C'è ancora domani	17.20-20.45
Il grande Lebowski V.O.S.	20.40
Joika - A un passo dal sogno	19.20
Killers of the Flower Moon	17.00
Kafka a Teheran	17.00-20.30

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

C'è ancora domani	16.45-21.15
Io, noi e Gaber	19.00
Anatomia di una caduta	18.15
Callas - Parigi, 1958	21.00
Il libro delle soluzioni	16.15
Comandante	15.30-17.45
The Royal Ballet - Don Chisciotte	20.15
Comandante	21.00
Killers of the Flower Moon	17.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Callas - Parigi, 1958	20.30
C'è ancora domani	17.30-19.45-21.50
Comandante	17.50-19.20-22.00
Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile	21.00
Five Nights At Freddy's	17.10-20.10-22.50
Io, noi e Gaber	20.30
Joika - A un passo dal sogno	16.50-19.20
Killers of the Flower Moon	16.10-17.20-21.20
Me contro te il film - Vacanze in Transilvania	16.30
Retribution	16.00
Saw X	17.05-22.30

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

L'ultima luna di settembre	21.00

L'evento

PAOLA DALLE MOLLE

Il compositore e musicista goriziano Fausto Romitelli a cui è dedicato l'evento in programma domenica 19 novembre al Teatro Verdi

Il Verdi ricorda il genio di Romitelli

Domenica 19 la terza edizione del progetto "Figure oltre il presente" Pordenone dedica una giornata al compositore goriziano Convegno poi il concerto con l'Ensemble Fontanamix

Compositore e musicista, ricercatore capace di arrivare fino alle frontiere del suono e ai confini della musica esplorandone le vibrazioni come un poeta: a Fausto Romitelli (Gorizia 1 febbraio 1963 - Milano 27 giugno 2004) e alla sua opera sarà dedicata la terza edizione del progetto pluriennale "Figure oltre il presente", curato dal Teatro Verdi di Pordenone. La giornata di studio di domenica 19 novembre - cui aderiscono anche la Regione Fvg, il Comune di Pordenone e Fondazione Friuli - intende ripercorrere la genialità e la profondità del pensiero musicale dell'artista.

«Il Teatro Verdi di Pordenone – spiega il Presidente Giovanni Lessio – ha da sempre particolarmente a cuore la divulgazione culturale della musica d'arte: nel perseguire questa finalità, ha avviato due anni fa il progetto di portata nazionale e internazionale, "Figure oltre il presente" che trova quest'anno quale partner portante la Fondazione Friuli. L'iniziativa ha come obiettivo quello di accendere i riflettori su personalità di spicco nel mondo della musica colta contemporanea, musicisti, musicologi e compositori considerati imprescindibili punti di riferimento nel panorama della musica del Novecento italiano».

Il progetto conferma e rilancia quest'anno il suo valore internazionale nell'importante patrocinio della rassegna GO! 2025 - Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della Cultura.

«Il progetto "Figure oltre il presente" rappresenta, da un lato, un modo per valorizzare, da un lato, alcune importanti figure legate alla musica contemporanea e, dall'altro, offre un'occasione unica per guardare "oltre", verso il futuro, superando le consuete forme di celebrazioni – spiega Roberto Prosseda, consulente musicale del Verdi –. Dopo Mario Bortolotto, e Luigi Dallapiccola, l'attenzione è rivolta a Fausto Romitelli la cui vita e carriera, pur brevi, hanno portato innovazione nell'approccio verso l'atto compositivo, che spazia tra notazione tradizionale, alea e improvvisazione: la previsione è quella di prolungare il progetto anche nel 2024 in occasione dei 20 anni dalla scomparsa».

La musica di Romitelli suona oggi più attuale che mai e guarda "oltre il presente" per molteplici aspetti: per l'uso visionario della materia sonora e per la trasversalità con cui amalgama generi musicali più diversi (tecno, ambient, rock psichedelico). Di questo si parlerà nel convegno del 19 novembre al Ridotto del Verdi (inizio alle 14.30, ingresso libero) al quale parteciperanno tre fra i compositori e studiosi più vicini a Fausto Romitelli: Luigi Manfrin, autore di un nuovo libro dedicato al compositore, Riccardo Nova e Giovanni Verrando che, con Romitelli e Massimiliano Viel, aveva fondato l'Associazione Sincronie.

A seguire, alle 18, in sala Palcoscenico, sarà eseguito un concerto esclusivo che permetterà di ascoltare dal vivo tre frai brani più rappresentativi del musicista: La sabbia del tempo (1991), Dia Nykta (1982) e Professor Bad Trip I: lesson I (1998), alternati da tre composizioni di György Ligeti eseguiti dall'Ensemble Fontanamix.

Il concerto sarà preceduto da una breve guida all'ascolto dei tre brani a cura di Nicola Evangelisti e Francesco La Licata, rispettivamente direttore artistico e direttore musicale dell'Ensemble.

In questa giornata di studi e ascolto sarà presente la sorella del compositore Valentina Romitelli. —

IL PROGRAMMA

Chamber Orchestra e Beatrice Rana diretti da Pappano

Per la prima volta al Verdi di Pordenone, domenica 26 novembre, un immenso protagonista della musica internazionale: sir Antonio Pappano, tra i più richiesti direttori d'orchestra al mondo, nominato di recente alla guida della London symphony orchestra. In esclusiva regionale, Pappano dirigerà la Chamber Orchestra of Europe, tra le compagini più blasonate al mondo, nata nel 1981 sotto gli auspici di Claudio Abbado, che diresse il concerto inaugurale nel maggio del 1981. Sul palco anche una grande e richiestissima solista italiana: la pianista Beatrice Rana, che si esibirà nel celebre Concerto op. 54 per pianoforte e orchestra di Schumann.

A seguire, Pappano dirigerà la Sesta Sinfonia di Dvořák e l'Introduzione e Allegro dell'originalissimo compositore inglese Edward Elgar: brani che danno risalto alle eccelse qualità dell'Orchestra.

P.D.M.

GLI APPUNTAMENTI

Pubblico e spettacoli: una ricerca indaga sullo stato di salute del teatro in regione

Il Teatro Verdi fissa in calendario due appuntamenti pubblici: venerdì (alle 18, sala Palcoscenico) verranno presentati gli esiti dell'indagine qualitativa commissionata dal Verdi - e sostenuta dalla Regione Fvg - sul tema "Sistema Teatro", mentre sabato a Spilimbergo si terrà il convegno "La montagna che educa. Educare la montagna" in collaborazione con Club Alpino Italiano, Università degli Studi di Udine, Montagna Leader, Comune di Spilimbergo, Fondazione Dolomiti Unesco, Uncem e il sostegno di Fondazione Friuli e Camera di Commercio di Pordenone-Udine.

La ricerca condotta dalla società Profili ha indagato quale ruolo possa avere oggi un teatro e il settore teatrale nel territorio regionale, per definire un nuovo quadro di riferimento per il teatro pordenonese: dal pubblico potenziale alla tipologia di offerta e alla comunicazione, fino alle politiche verso partner e sponsor. Ne discuteranno, alla presenza del vicepresidente e assessore regionale alla Cultura Mario Anzil e del sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani, l'amministratore delegato di Profili Andrea Maulini con Stefano Rolando - docente di Public branding presso l'Università Iulm Milano e presidente Fondazione Paolo Grassi Milano – e con Paolo Dalla Sega, docente di Valorizzazione urbana e grandi eventi all'Università Cattolica di Milano.

Sabato atteso, invece, un nuovo appuntamento del Progetto Montagna, che il Verdi promuove in questi anni con incontri e spettacoli nel territorio per attenzionare le comunità verso le zone montane, le persone che le vivono, la valorizzazione e la salvaguardia dell'ambiente. Il convegno al Teatro Miotto di Spilimbergo, vuole approfondire tematiche legate all'educazione e alla formazione quali strumenti necessari a creare nuova imprenditorialità nelle Terre Alte, per favorire il contrasto allo spopolamento delle vallate. —

P.D.M.

Il direttore d'orchestra Antonio Pappano

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Pereyra si è ripreso l'Udinese

Dopo il rinnovo del contratto (tardivo) e il cambio del tecnico l'argentino a Milano ha dimostrato di essere un vero leader: da trequartista apre spazi per gli inserimenti dei compagni

Pietro Oleotto / UDINE

Detto e fatto. Pereyra si è ripreso l'Udinese. «È un titolare indiscusso di questa Udinese»: parole di Gabriele Cioffi all'insediamento, quando bisognava scavare sulle convinzioni del successore di Sottil, mentre il "Tucu" aveva appena finito il rodaggio dopo un rinnovo di contratto che adesso può essere sicuramente definito tardivo.

D'accordo, a parametro zero poteva essere considerano un "bocconcino prelibato" anche per alcune squadre impegnate nelle coppe, ma la voglia dell'argentino di restare in Italia non era un mistero, così come la sua scarsa disponibilità nell'esplorare altri mercati, come quello turco (Besiktas), o quello brasiliano (Santos). Tanto che ad agosto Pereyra ha deciso di cambiare procuratore, passando dalla scuderia di Federico Pastorello a quella del connazionale Luis Pomes. Chiara la delusione per un mancato aggancio di un contratto in serie A, mentre lui si allenava in solitaria a Udine, dove è ormai di casa, come tutta la sua famiglia. Per tornare in bianconero non sarebbe servito un super-procuratore. Sarebbe bastata una firma su un'offerta al ribasso, visto che Gino Pozzo si è trovato a dover gestire anche un prolungamento "pesante" (e rischioso, come ci si è accorti) come quello di Gerard Deulofeu.

Così il "Tucu" a fine mercato ha optato per il ritorno. L'accordo in essere è annuale, senza opzioni di rinnovo. L'ingaggio? Si dice che sia passato a guadagnare molto meno della metà, circa 700 mila euro per questo campionato. Su per giù la cifra che gli avrebbe garantito la Sampdoria per mettersi a disposizione dell'ex compagno – ai tempi della Juventus – Andrea Pirlo. Ma in serie B, seppur con una clausola valida per la promozione immediata.

Obiettivamente, dopo averlo rivisto all'opera sabato sera a San Siro di nuvo "centrale" nel progetto, trascinatore instancabile, viene da sorridere: un Pereyra così non può essere da serie B. Cioffi lo sa benissimo, così l'ha subito messo in condizione di fare il "tuttocampista" come piace a lui. Parte alle spalle del centravanti, ma vaga a caccia di spazio e palloni giocabili. Samardzic e Thauvin, tanto per fare due nomi, ma anche Lovric e Payero, dovrebbero imparare a inserirsi per arrivare al tiro, contribuire al bottino di gol.

Lui, il "Tucu" è pronto a dare l'anima in mezzo al campo, anche in mezzala, dove si è spostato nel finale delle gare con Monza e Milan. Meglio dimenticare l'opzione d'emergenza rappresentata dalla fascia destra, dove avrebbe voluto rivederlo, seppure part-time, Sottil.

Pereyra va per i 33 anni, meglio non esagerare con le prestazioni tutto muscoli e corsa. Pereyra è un leader. Tecnico e tattico. E chissà che a fine stagione stavolta il rinnovo non arrivi puntuale. —

SU INSTAGRAM

Le storie del "Tucu" per ricordare la vittoria

Le stories di tifosi e amici rilanciate dopo la vittoria dal "Tucu" su Instagram non mentono: la serata di San Siro è da ricordare. «Dale Chango!», fin dal riscaldamento. Poi «Vamos capitán» sul rigore. E il messaggio di Deulofeu: «Volviste para estas noches».

LE POLEMICHE

Rocchi promuove l'arbitro Sacchi quello di San Siro non è un rigorino

UDINE

«Rigore è quando arbitro fischia». Ebosele lo sa benissimo, non serve l'adagio che rese famoso – tra le altre cose – Boskov, visto che nelle prime dieci giornate aveva pagato due volte personalmente. Era stato l'irlandese a causare i penalty assegnati a Juventus e Napoli, con un tocco col braccio su un tiro da distanza ravvicinata in area di Alex Sandro (il primo) e un pestone rifilato a Kvara (il secondo). Sabato sera i tacchetti del milanista Adli li ha assaggiati in buon Festy.

Rigore. L'arbitro Sacchi non ha avuto esitazioni, salvo poi attendere la conferma del tocco dalla sala Var di Lissone. Davanti al monitor lo "specialista" Abbattista che in settimana era stato al centro di polemiche per il dietrofront su un rigore "comandato" in Coppa Italia, vittima il Torino.

L'arbitro Juan Luca Sacchi

Secondo il moviolista di Dazn, l'ex arbitro Marelli, quello poi trasformato da Pereyra era «un rigorino», definizione che non è piaciuta nel dopo-partita a Behrami, spalleggiato da Parolo. Inutile dire che i social rossoneri hanno ricordato i trascorsi all'Udinese dello svizzero nel ribadire la presunta ingiustizia. Quello non era rigore. Una corrente di pensiero che convince solo i tifosi del Milan.

Non la "beve", stando alle indiscrezioni, neppure il designatore Rocchi che avrebbe promosso l'operato di Sacchi e Var a San Siro. Nel week-end i dialoghi tra i due finiranno proprio su Dazn. Lì vedremo se Marelli insisterà. —

P.O.

IL PUNTO

Al Bruseschi da oggi comincia il "casting" per sostituire Kabasele

Che aria tirerà oggi al centro allenamenti intitolato a Dino Bruseschi, quando nel primo pomeriggio l'Udinese riprenderà la preparazione in vista dell'Atalanta da affrontare domenica, alle 15, allo stadio Friuli? La domanda è volutamente retorica, perché niente come una bella vittoria può riempire lo spogliatoio di energie contagiose, di sorrisi e di fiducia nei propri mezzi. A riguardo, un assaggio di quello che Gabriele Cioffi troverà oggi nello spogliatoio è già stato servito dai bianconeri tra domenica e ieri, vista la carrellata di foto e video con i quali gli stessi protagonisti hanno celebrato il loro primo successo in campionato. Tutto "carburante" che aiuterà anche gli elementi che devono recuperare la forma e darci dentro, a cominciare da Thomas Kristensen, atteso oggi in gruppo dopo un acciacco muscolare, e Adam Masina. Uno dei due contro l'Atalanta dovrà rimpiazzare sul centro-sinistra Christian Kabasele, in attesa di squalifica (dopo essere stato ammonito da diffidato), ed è probabile che la scelta ricadrà sull'under 21 danese, più avanti di condizione rispetto al nazionale marocchino che nelle ultime gare era comunque in panchina.

S.M.

PALLONE IN PILLOLE

Il Tottenham di Vicario perde, il City in vetta

Il Tottenham dell'udinese Guglielmo Vicario perde la vetta della Premier, ora del City, dopo il derby col Chelsea che riesce a sfruttare la doppia superiorità (espulsi Romero e Udogie) solo dal 75' con Jackson (tripletta) per vincere (1-4) e battere anche la sfortuna che, attraverso le decisioni Var, aveva cancellato due gol.

Pavard, 3-4 settimane di stop con un tutore

Il difensore francese dell'Inter Benjamin Pavard dovrà stare fermo con un tutore per 3-4 settimane per con la rieducazione. È il vedetto degli accertamenti strumentali ai quali si sottoposto ieri, accertamenti che hanno confermato i postumi della lussazione della rotula del ginocchio sinistro accusata contro l'Atalanta.

MASSIMO DONATI. L'ex giocatore friulano che vestì le maglie di Milan e Atalanta sull'Udinese a cavallo delle sfide con le sue vecchie squadre

«Ho fatto con Cioffi un corso allenatori mi piace la sua idea di calcio coraggioso»

Gabriele Cioffi ha raccolto 4 punti nelle sue prime due partite di questo campionato con l'Udinese

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Ho conosciuto Cioffi e mi piace la sua idea di calcio coraggioso, quindi non mi ha sorpreso l'Udinese di Milano. Tuttavia, una rondine non fa primavera e bisogna continuare a darci dentro». È Massimo Donati a parlare del suo collega Gabriele Cioffi, della nuova versione della Zebretta apprezzata a San Siro e della sfida che l'attende domenica con l'Atalanta allo stadio Friuli. Un triangolo che Donati ha lasciato volutamente aperto, con la speranza che l'Udinese faccia della continuità di rendimento il suo cavallo di battaglia.

Donati, ha visto lo scherzetto dell'Udinese al Milan?

«Ho seguito la partita dallo schermo e il cambiamento dei bianconeri è parso lampante, soprattutto nel coraggio e nella voglia di non subire la grande squadra, affrontata con sfrontatezza anche nella ricerca più alto del recupero palla. Non era per nulla scontato, anche se non mi sorprende».

Perché?

«Perché conosco Cioffi, abbiamo fatto anche un corso allenatori insieme a Rimini, e ho avuto modo di apprezzarlo. Gabriele propone la ricerca di un calcio di movimento e smarcamento continuo, dove bisogna imparare a correre bene per andarsi a prendere gli spazi giusti in cui agire».

È stata proprio l'interpretazione dei movimenti con i tempi giusti a rubare l'occhio a San Siro...

«Innanzitutto c'era da aspettarsi una sterzata della squadra al cambio di allenatore, ma questo non toglie i meriti di Cioffi che è stato bravo a trovare la chiave giusta proprio nell'atteggiamento di squadra, e senza dimenticarci che di fronte c'era il Milan. L'Udinese ha vinto con pieno merito».

E su rigore, cogliendo il suo quinto gol su palla inattiva sui sette a referto...

«Nel calcio di oggi le palle inattive sono fondamentali e diventano determinanti anche nel giudizio. A volte si perde giocando benissimo dopo grandi prestazioni, altre invece si gioca male ma basta una palla inattiva per vincere, e il risultato si riflette anche nel giudizio. Non è stato questo il caso dell'Udinese che sabato ha fatto la prestazione su tutta la linea».

In attacco, però, ha sprecato più occasioni...

«Non c'è più Beto e adesso starà a Cioffi trovare le soluzioni giuste in avanti».

Magari potrebbe dargli una mano anche Samardzic, che continua a non brillare.

«Samardzic è forte, solo che deve solo trovare continuità. Per un giocatore di talento come lui è giusto e normale aspettarsi sempre l'assist o la giocata, ma deve anche essere messo nelle condizioni dalla squadra, e lo stesso vale anche per Success che può essere aiutato dai compagni in zona gol».

A proposito, domenica a Udine arriva l'Atalanta con Scamacca al centro dell'attacco.

«Scamacca è veramente forte perché è completo tra fisico, corsa, colpi e senso del gol, ma soprattutto è nell'ambiente perfetto per essere valorizzato anche dal maestro Gasperini».

L'Udinese, invece, ha in Lucca il bomber del futuro?

«Lucca ha le stesse caratteristiche di Scamacca, ma ha bisogno di crescere e della squadra che lo supporti».

L'Atalanta ha cambiato pelle?

«Ha modificato qualcosa nel recupero palla, ma i principi di gioco sono gli stessi. Gioca bene con la solita grande intensità ed è una certezza del nostro campionato». —

LA CARRIERA

Dopo aver lasciato Dazn adesso è alla guida del Legnago in serie C

Massimo Donati

Allena in serie C Massimo Donati, attualmente alla guida del Legnago che ha per obiettivo la salvezza nel girone A. Per una carriera da tecnico agli inizi ce n'è invece una già archiviata da centrocampista, visto che il friulano classe 1981 di Gradisca di Sedegliano si è fatto apprezzare con le maglie di Atalanta, Milan, Bari, Palermo, Parma, Torino, Sampdoria, Messina e Verona, avendo lasciato ottimi ricordi anche a Glasgow, sponda Celtic. Il tutto, dopo essere partito dai settori giovani nostrani di Sedegliano, Ancona e Donatello. Dal 2020 al '22 è stato invece voce tecnica e opinionista per Dazn.

S.M.

Nella stagione 1982-'83 le "X" furono venti su trenta, le vittorie sei, le sconfitte quattro

Con la "pareggite" e i due punti a vittoria la Zebretta di Surjak arrivò al sesto posto

IL FOCUS

MASSIMO MEROI

Ivica Surjak a Udine nell'82-'83

Sette "x" nelle prime undici giornate di campionato certificano che l'Udinese di questo primo scorcio di stagione soffre di "pareggite". Un problema non da poco nell'era dei tre punti. C'è stato un tempo, invece, in cui la divisione della posta valeva molto di più quando per ogni vittoria si assegnavano due punti in classifica. L'esempio più eclatante è quello dell'Udinese edizione '82-'83, del Barone Franco Causio e degli stranieri Edinho e Surjak e di mister Enzo Ferrari. La serie A era a sedici squadre quindi le partite erano complessivamente trenta e gli scudetti si vincevano con 42-44 punti. Quella squadra vinse poco, solo sei partite, ma perse ancora meno (quattro volte rispettivamente con Ascoli 3-0, Cesena 1-0, Juventus 4-0 e Sampdoria 0-4). Il Friuli era un piccolo fortino: piccolo, visto che ci vinse solo la Sampdoria di uno scatenato Trevor Francis (tripletta) e perché davanti ai propri tifosi i bianconeri vinsero in casa solo con Ascoli (2-1), Cesena (3-1) e Catanzaro (2-1). Tre vittorie in casa, altrettante in trasferta con la Fiorentina (1-2 con doppietta di Paolino Pulici) Genoa (2-3) e Sampdoria (1-3).

Venti pareggi, dicevamo, di cui ben undici per 0-0. All'inizio di quella stagione Ferrari perse per infortunio Pietro Paolo Virdis e per sostituirlo fu preso Pulici che mise assieme cinque marcature. Suriak si fermò a due colpendo una valangata di traverse su punizione. Solo l'anno successivo, quando arrivò Zico, si scoprì che erano più basse di qualche centimetro. Insomma, tre o quattro pareggi avrebbero potuto trasformarsi in successi.

A proposito di Zico, Franco Dal Cin ha sempre raccontato che, proprio forti di quella solidità che la squadra aveva dimostrato in quella stagione, il club decise di puntare gran parte delle sue risorse su un giocatore dal gol facile che potesse trasformare la gran parte di quei pareggi in vittorie. Non sarebbe andata esattamente così.

Oggi i pareggi hanno un peso specifico decisamente minore, però in un momento così difficile come quello che l'Udinese ha vissuto in questo avvio di stagione, riuscire a perdere poco e con due grandi e mezza (Juve, Fiorentina e Napoli) è comunque un segnale importante. Se poi si piazza qualche colpo come a San Siro tanto meglio. —

Serie A

L'Empoli non si muove Udinese con 4 alle spalle

I bianconeri si lasciano dietro anche la squadra di Andreazzoli ko col Frosinone
L'ultimo posticipo vince il Torino, il Sassuolo ha un punto di vantaggio su Cioffi

Pietro Oleotto / UDINE

Dopo due sole partite e con 4 punti in più in classifica con Cioffi al timone l'Udinese ha abbandonato lo scomodo terzultimo posto mettendosi quattro avversarie dirette alle spalle, visto che ieri l'Empoli non è riuscito a fare risultato nel posticipo con il Frosinone, restando così nel terzetto di coda assieme alla cenerentola Salernitana e con un Verona in "rottura prolungata", viste le quattro sconfitte di fila, l'ultima domenica in casa con il Monza.

Nelle scorse ore la società ha comandato il ritiro anticipato alla squadra e Marco Baroni rischia l'esonero: c'è già un candidato alla panchina dell'Hellas, l'inossidabile Marco "Ray-Ban" Ballardini, uno specialista di imprese più o meno possibili che può essere ingaggiando in A sfruttando la nuova regola sugli esoneri in un'altra categoria, visto che ha iniziato la stagione in serie B con la Cremonese, dalla quale è stato cacciato il 18 settembre.

Baroni, atteso venerdì sera da uno scontro salvezza con il Genoa di Alberto Gilardino (anche lui in netta flessione), sarebbe il quarto tecnico a saltare in serie A dall'inizio della stagione, considerati gli esoneri di Sottil a Udine, di Paulo Sousa a Salerno e di Paolo Zanetti a Empoli, dove il subentrante Aurelio Andreazzoli era riuscito a imporre una svolta con 7 punti nelle prime cinque partite sulla panchina degli azzurri di Toscana, salvo fermarsi nelle ultime due uscite, l'ultima ieri a Frosinone, pagando dazio all'inizio della ripresa della squadra di Di Francesco, a segno con Cuni e Ibrahimovic prima dell'inutile gol della bandiera del solito Caputo.

Scrutando la zona calda, poi, nell'ultima gara dell'11ª giornata la vittoria del Torino sul Sassuolo ha allontanato lo spettro dell'esonero dalla panchina di Ivan Juric, mettendo allo stesso tempo nei guai Alessio Dionisi che , dopo aver fatto le scarpe a Juventus e Inter, dalla fine di settembre ad ora ha raccolto la miseria di due pareggi e ora si ritrova a quota 11 alla pari del Genoa, con un solo punto in più dell'Udinese. ieri, dopo essere andato sotto per il gol di Sanabria, ha momentaneamente pareggiato il conto con il norvegese Thorstvedt, per poi pagare dazio alla rete nella ripresa dello spalatino Vlasic, capace così di salvare il concittadino Juric (ieri squalificato e sostituito dal vice Paro) che tuttavia non ha rubato nulla: 21 i tiri contro i 5 degli avversari. Per il Sassuolo all'orizzonte c'è ora la Salernitana per un venerdì che si annuncia bollente per la lotta salvezza. —

FROSINONE	2
EMPOLI	1

FROSINONE (4-2-3-1) Turati 6; Lirola 6, Okoli 6, Monterisi 6.5, Marchizza 7; Mazzitelli 7, Barrenechea 6; Reinier 6.5 (38'st Brescianini sv), Soulè 6 (42'st Oyono sv), Ibrahimovic 7.5 (35'st Caso sv); Cuni 7 (35'st Kaio Jorge sv). All. Di Francesco.

EMPOLI (4-3-3) Berisha 5.5; Bereszynski 6, Ismajli 5, Luperto 5.5, Bastoni 6 (32'st Cacace 6); Marin 5.5 (17'st Ranocchia 6), Grassi 5.5 (32'st Kovalenko 6), Fazzini 5.5; Cancellieri 6 (20'st Baldanzi 6), Caputo 6.5, Gyasi 5 (17'st Cambiaghi 6.5). All. Andreazzoli.

Arbitro Manganiello di Pinerolo 6.

Marcatori Nella ripresa, al 13' Cuni, al 29' Ibrahimovic, al 41' Caputo.

TORINO	2
SASSUOLO	1

TORINO (3-5-2) Milinkovic-Savic 6; Tameze 7, Buongiorno 6.5, Rodriguez 5 (43'pt Zima 6); Bellanova 6 (38'st Lazaro sv), Linetty 6, Ricci sv (9'pt Vlasic 7), Ilic 6, Vojvoda 6; Sanabria 6.5 (38'st Radonjic sv), Zapata 6. All. Paro.

SASSUOLO (4-2-3-1) Consigli 6; Toljan 6, Erlic 5.5, G.Ferrari 5, Vina 6; Boloca 5.5 (48'st Mulattieri sv), Thorstvedt 7 (34'st Volpato 6); Berardi 6, Bajrami 5.5 (1'st Racic 5.5), Laurienté 6 (41'st Castillejo sv); Pinamonti 5 (34'st Defrel 6). All. Dionisi.

Arbitro Ferrieri Caputi di Livorno 6.

Marcatori Al 5' Sanabria, al 18' Thorstvedt; nella ripresa, al 23' Vlasic.

MARCO BARONI
IL TECNICO DEL VERONA RISCHIA IL POSTO DOPO QUATTRO SCONFITTE CONSECUTIVE

L'Hellas va in ritiro in vista della gara di venerdì col Genoa Ballardini candidato alla panchina nel caso di esonero

Così in A

11ª GIORNATA

I risultati

Bologna-Lazio	1-0
Salernitana-Napoli	0-2
Atalanta-Inter	1-2
Milan-Udinese	0-1
Verona-Monza	1-3
Cagliari-Genoa	2-1
Roma-Lecce	2-1
Fiorentina-Juventus	0-1
Frosinone-Empoli	2-1
Torino-Sassuolo	2-1

La classifica

Inter 28 punti; Juventus 26; Milan 22; Napoli 21; Atalanta 19; Bologna 18; Roma e Fiorentina 17; Monza e Lazio 16; Frosinone e Torino 15; Lecce 13; Sassuolo e Genoa 11; Udinese 10; Cagliari 9; Verona 8; Empoli 7; Salernitana 4.

Champions League

4ª GIORNATA

Gruppo A

Bayern-Galatasaray	domani 21.00
Copenaghen-Man. United	domani 21.00

La classifica: Bayern 9 punti; Galatasaray 4; Manchester United 3; Copenaghen 1.

Gruppo B

Arsenal-Siviglia	domani 21.00
Psv-Lens	domani 21.00

La classifica: Arsenal 6 punti; Lens 5; Siviglia e Psv Eindhoven 2.

Gruppo C

Real Madrid-Braga	domani 21.00
Napoli-Union Berlino	domani 18.45

La classifica: Real Madrid 9 punti; Napoli 6; Braga 3; Union Berlino 0.

Gruppo D

Salisburgo-Inter	domani 21.00
Real Sociedad-Benfica	domani 18.45

La classifica: Real Sociedad e Inter 7 punti; Salisburgo 3; Benfica 0.

Gruppo E

Lazio-Feyenoord	oggi 21.00
Atletico Madrid-Celtic	oggi 21.00

La classifica: Feyenoord 6 punti; Atletico Madrid 5; Lazio 4; Celtic 1.

Gruppo F

Borussia D.-Newcastle	oggi 18.45
Milan-Psg	oggi 21.00

La classifica: Psg 6 punti; Borussia Dortmund e Newcastle 4; Milan 2.

Gruppo G

Stella Rossa-Lipsia	oggi 21.00
Manchester City-Young Boys	oggi 21.00

La classifica: Manchester City 9 punti; Lipsia 6; Stella Rossa e Young Boys 1.

Gruppo H

Shakhtar D.-Barcellona	oggi 18.45
Porto-Anversa	oggi 21.00

La classifica: Barcellona 9 punti; Porto 6; Shakhtar Donetsk 3; Anversa 0.

QUI MILAN

Stefano Pioli e il Milan si giocano molto questa sera contro il Psg: i rossoneri non hanno ancora segnato in Champions

Arriva il Psg di Mbappè Pioli: «Deve essere la partita della svolta»

MILANO

Un "bivio" Champions League, in una gara che deve essere la «partita della svolta» contro lo strapotere del club dello sceicco arabo, contro la squadra di Kylian Mbappé. È la missione complicatissima che si trova ad affrontare il Milan, acciaccato e un po' depresso dopo due settimane nere in cui è riuscito a conquistare un solo punto nelle ultime quattro partite. Stefano Pioli sa che molto – se non tutto – del passaggio del turno dipende dal risultato contro il Psg. Ma una sconfitta, che tutto sommato potrebbe anche essere comprensibile visto l'avversario, porterebbe con sé strascichi importanti e conseguenze – forse – drastiche. L'allenatore rossonero ammette errori e mancanze anche nella vigilia Champions, ma chiama i rossoneri al riscatto. «Deve essere la partita della svolta in Champions. Dobbiamo iniziare a fare punti noi – ammette Pioli –, non solo sperare in risultati favorevoli delle altre partite. Sarà difficilissima perché l'avversario è di altissimo livello. Dobbiamo crederci dall'inizio alla fine. È il primo bivio della stagione per la Champions League ma voglio scenda in campo il Milan che conosco».

Finora il Milan non è mai riuscito a vincere in Europa e, soprattutto, non è ancora riuscito a segnare. L'andata, solo una manciata di giorni fa, si è chiusa con un doloroso 3-0, ora il Milan deve ribaltare i pronostici e trovare la forza per uscire dal tunnel in cui è entrato dopo la sosta. «Il sentimento che prevale – assicura l'allenatore – è quello di rivalsa. Sabato abbiamo deluso i tifosi e ci hanno fischiato, vuol dire che abbiamo fatto male. Abbiamo l'occasione di tornare a giocare da Milan».

Almeno questa volta, Pioli può contare su qualche recupero anche importante. Theo Hernandez si è allenato in gruppo, come Chukwueze, Pulisic e Krunic. Ancora indisponibile invece Kjaer. L'emergenza resta ma non può essere un'attenuante. Sugli spalti ci sarà anche Gerry Cardinale che si aspetta una prova di carattere come del resto tutti i tifosi a San Siro. «Sabato contro l'Udinese abbiamo deluso tutti – ammette Pioli – questo è abbastanza evidente. Dobbiamo fare tutto il contrario e dobbiamo metterlo in campo. So di allenare una squadra responsabile, attenta e con la possibilità di giocare una grande partita».

I fischi sono arrivati non solo per i mancati risultati ma per l'atteggiamento del Milan. Stasera ci saranno già dal riscaldamento i fischi ma solo per Gigio Donnarumma alla prima sfida da avversario dei rossoneri che in porta avranno Maignan cresciuto nelle giovanili del Psg. «In questo momento – conclude Pioli – non c'è posto per le emozioni, dobbiamo dare tutto. Dobbiamo giocare da Milan, senza emozioni, giocare il nostro calcio». —

QUI LAZIO

Con il Feyenoord è uno spareggio Sarri: «Io resto»

Arriva il Feyenoord all'Olimpico, nella settimana derby, ma nella testa di Maurizio Sarri non c'è solo il bisogno di vittoria per la corsa verso gli ottavi Champions. «Siamo ancora a metà girone, non mi piace sentir dire che dobbiamo vincere a tutti i costi», dice il tecnico per alleviare la pressione sulla sua Lazio. Il tecnico biancoceleste è rimasto molto infastidito dalle «voci che girano in questi giorni a Roma e che dicono che a fine stagione me ne andrò. Io in realtà voglio chiudere qui la mia carriera».

Ciclismo

Davide Cassani

L'INTERVISTA

«La strada è di tutti rispettate i ciclisti e quel Pogacar...»

Il commentatore tv ed ex ct azzurro a 360° tra sicurezza e situazione dell'Italbici «Nibali ha lasciato un vuoto, ripartiamo da Ganna e gli sprint di Milan e Dainese»

ANTONIO SIMEOLI

Oggi sarà in Friuli a parlare di sicurezza stradale nell'ambito dell'iniziativa "B!ke Fr!end = Sii amico dei ciclisti", che da anni chiede di piazzare sulle strade i cartelli "salva ciclisti" che invitano auto e camion a sorpassare ad almeno 1,5 metri da chi pedala.

Davide Cassani, 62 anni, di Solarolo – un'istituzione nel paese romagnolo assieme a Laura Pausini, nata qualche anno dopo nella stessa via – , arriva con la sua esperienza di «800 mila km pedalati nella vita», dice. «Solo quest'anno ne ho accumulati 9 mila». E dalla sicurezza stradale alla crisi del ciclismo italiano, passando per il "nuovo Merckx Pogacar" o Bottecchia, il passo è breve con l'ex professionista, commentatore tv e tanto altro.

Cassani, sul fronte della sicurezza si sta facendo abbastanza?

«No, gli incidenti sono ancora troppi, speriamo che la riforma del Codice della strada venga attuata e che arrivino quei benedetti cartelli "1,5 metri": non saranno la panacea di tutti i mali, ma il grimaldello per cambiare la mentalità di chi va sulle strade».

I ciclisti uccisi non diminuiscono, la triste conta dice uno al giorno.

«Numeri impressionanti. Sulle strade muoiono pedoni, ciclisti, automobilisti. Quello che si fa per impedirlo non è sufficiente, qualcosa è stato fatto ma bisogna percorrere la strada della prevenzione».

Sta passando la sua vita in bici, cosa vorrebbe dire agli automobilisti?

«Essenzialmente che quando si è sulle strade bisogna solo prestare al massimo attenzione a quello che si fa e a quello che ti circonda. In auto, in bici, a piedi, non cambia».

E da ciclista ai ciclisti?

«Semplice: siamo noi i primi a dover rispettare le regole. Per avere rispetto bisogna dare rispetto. Da esperto ciclista, e che ha anche avuto alcuni incidenti, quando pedalo penso a quello che faccio e cercando di prevedere quello che gli altri potrebbero a un incrocio, in una rotonda. Rallentare un po' a volte aiuta a evitare guai. E poi, per un ciclista in allenamento, rallentare può essere positivo perché poi servirà uno scatto per tornare alla velocità di crociera a tutto beneficio dell'allenamento».

Se le dico Michele Scarponi?

«Penso a un ragazzo che sognava di correre un grande Giro d'Italia 2017, aveva una bella famiglia e una grande passione per la bici fino a quel maledetto incidente».

Davide Rebellin?

«Destino atroce. Davide ha passato la vita in bicicletta ed è stato ucciso in bici proprio quando aveva appena smesso con le competizioni a 51 anni. Abbiamo corso insieme all'M&G Techogym nel 1994: lui aveva dieci anni in più eppure nel ritiro in Spagna si allenava più di me che ero uno che amava stare ore in sella».

IPSE DIXIT

IL CICLISMO AZZURRO

«Il dopo Nibali è duro, abbiamo Ganna e due super velocisti come Milan e Dainese»

IL TOUR IN ITALIA

«Un grande spot ma anche un doveroso omaggio alla leggenda di Bottecchia»

EX PROFESSIONISTA

DAVIDE CASSANI, ROMAGNOLO, HA 62 ANNI, È STATO CORRIDORE PROFESISONISTA DAL 1982 AL 1996

IL NUOVO MERCKX

«Sì, Pogacar studia per imitare il Cannibale, mi dà emozioni come Pantani»

IL FUORICLASSE

NEL 2024 HA VINTO FIANDRE, AMSTEL, FRECCIA E LOMBARDIA, POI 2° ALLA GRANDE BOUCLE E 3° AL MONDIALE

L'APPUNTAMENTO

Oggi a Manzano un convegno con Katia Aere

L'appuntamento è oggi alle 18 all'auditorium di Manzano. A parlare di sicurezza sulle strade per i ciclisti, oltre a Davide Cassani, ci sarà anche la nazionale italiana di paraciclismo Katia Aere. "Rispetto e sicurezza be a B!ke Fr!end = Sii amico dei ciclisti" è il titolo del convegno promosso dall'associazione che da anni vuole sensibilizzare all'introduzione dei cartelli "salvaciclisti".

Il camionista tedesco che l'ha travolto ha chiesto il patteggamento. Le pene per un omicidio stradale non crede siano lievi?

«Quando accade una tragedia come questa non penso alle pene di chi ha causato l'incidente, ma a cosa si potrebbe fare per evitarne un'altra, insegnando l'educazione sulle strade».

Magari cominciando a farlo nelle scuole.

«Sì, è fondamentale portare questi temi nelle scuole».

E poi all'estero i cartelli per la sicurezza dei ciclisti ci sono già da anni.

«Vero e fa rabbia. Frequento le Canarie o la zona di Calpe, dove fanno i ritiri invernali le squadre, da anni in Spagna e credo che quei cartelli abbiamo aiutato a trasmettere un'altra cultura in chi occupa le strade. Insomma, il cambiamento radicale può esserci anche qui».

Ne servirebbe uno anche nel ciclismo italiano. Lei quando era ct dell'Italia lo guardava il ranking per nazioni?

«Sì, ma fino a due anni fa eravamo ancora secondi o terzi. Ora è peggio, i settori giovanili boccheggiano. Per organizzare una corsa ci vogliono sempre più permessi. I costi per mettere su un team di giovanissimi lieviteranno con la riforma dello sport. Vedrete quanti ragazzi non troveranno squadra e smetteranno».

Corse a tappe: ci dia un po' di speranza...azzurra.

«Abbiamo Tiberi o forse Milesi, giovani interessanti, non c'è più Vincenzo Nibali».

È stato sottovalutato l'impatto dello Squalo nel ciclismo italiano non trova?

«Sì, come spesso succede il peso di un campione si sente quando ha smesso».

Il friulano Milan e il padovano Dainese fanno ben sperare nelle volate.

«Milan può diventare un grande campione, uno dei primi al mondo nelle classiche e negli sprint, è ancora un diamante grezzo. Ed è già un fuoriclasse su pista».

Dainese?

«Può crescere in continuità e non solo a vincere una tappa al Giro o una alla Vuelta. Andrà alla Tudor che lavorerà per lui, mentre spesso alla Dsm doveva tirare le volate ad altri».

Se le dico Lamon, Consonni, Milan e Ganna?

«Penso a quel formidabile quartetto dell'inseguimento allenato da un grande come Marco Villa che alle Olimpiadi di Tokyo ha fatto la storia e può ripeterla a Parigi. Insomma, a cronometro, nelle volate e in pista siamo a posto».

Anche se in Italia c'è solo il velodromo coperto di Montichiari per gli allenamenti...

«Fortunatamente qualcosa si muove anche per completare l'impianto di Spresiano. E poi la cosa più bella è che di quei quattro moschettieri tre corrono su strada. Questo la dice lunga sulla loro capacità di adattarsi».

Come avete fatto a far partire il Tour de France 2024 dall'Italia?

«Col presidente dell'Emilia Romagna Bonaccini e il sindaco di Firenze Nardella abbiamo sempre creduto che il Tour sia uno spot per il ciclismo e possa portare entusiasmo e passione. Il ciclismo deve guardare avanti cercando però sempre di capire da dove arriva onorando campioni come Pantani, Nencini, Coppi, Bartali e Bottecchia».

Che 99 anni fa vinse la prima maglia gialla.

«Ed è forse più conosciuto in Francia che in Italia. *Bottescià* è stato un grande e la sua storia mi ha sempre affascinato anche con quella fine misteriosa in Friuli che ne accresce il mito».

Il Tour ha ormai staccato il Giro?

«No, il Tour è la corsa dei francesi che tutti amano, il Giro è la nostra corsa che tutti amiamo. Adesso stiamo inseguendo. Inseguire, si sa, è complicato, ma è anche affascinante e la grande partenza della Grande Boucle dall'Italia può essere anche da stimolo per gli organizzatori della corsa rosa».

Pogacar è il nuovo Merckx?

«È sulla strada buona. Corre sempre per vincere e dare spettacolo, trasmette passione. Mi esalta, come faceva Pantani. Ecco, Vingegaard è forte, ma non riesce a trasmettermi le stesse sensazioni».

Lei ha fatto il ciclista, il commentatore tv, il ct, l'organizzatore, è il presidente dell'azienda turistica della Romagna. Cosa si sente davvero?

«Uno che ha pedalato finora per 800 mila km e che, a 62 anni e grazie alla bici, ha riempito serate e notti di sogni da esaudire e deve ancora iniziare a lavorare». —

Basket - Serie A2

QUI UDINE

Gioca, anche bene, difende, ma l'Old Wild West deve può migliorare, nel gioco sotto e in cattiveria FOTO PETRUSSI

Apu, post derby coltello nella piaga

Venti rimbalzi in meno e tre liberi contro i venti di Trieste
Udine fa fatica sotto canestro e così contro le big è dura

Giuseppe Pisano / UDINE

Perdere così, con un canestro di tabella all'ultimo secondo, brucia parecchio. È il basket, bellissimo e crudele al tempo stesso, e bisogna accettarlo: l'Apu a maggio ha esultato vincendo l'ultimo derby della serie play-off con Cividale a un secondo dalla fine, domenica sera invece ha masticato amaro, anzi amarissimo, per il rocambolesco finale.

KILLER INSTINCT

Ripensando alla sfida del PalaTrieste a mente fredda, si ha la sensazione che Udine abbia gettato al vento una grandissima occasione. I bianconeri avevano la partita in pugno e hanno avuto diverse occasioni per sferrare il colpo del kappaò a un'avversaria barcollante. Non ci sono riusciti e hanno pagato a caro prezzo: non è la prima volta che accade quest'anno, anche a Verona alla terza giornata l'Old Wild West si è fatta sfuggire di mano una vittoria che aveva quasi in tasca. Ci vuole più cattiveria, sportivamente parlando, per uccidere le partite contro avversari di un certo livello.

CAMPANELLO D'ALLARME

Sono due le cifre che hanno condannato l'Apu alla sconfitta. La prima è quella dei rimbalzi, 56-38 il computo finale a favore di Trieste, che ha sfruttato i 20 rimbalzi offensivi catturati. L'altro dato che fa rumore è quello dei tiri liberi: 20 i viaggi in lunetta per i padroni di casa, appena 3 per Udine. Aldilà delle polemiche sull'arbitraggio, è opportuno notare che i bianconeri sono di gran lunga la squadra che ha conquistato meno tiri liberi fino ad ora. Sono appena 87, quasi la metà di quelli di Cento (164) e Cividale (159). Nel girone Verde Trapani è addirittura a quota 192. È palese che a Udine manchi qualcosa nel gioco interno, infatti le due sconfitte sono arrivate quando le percentuali da tre sono scese sotto il 30%. Il pacchetto lunghi, compresi i numeri 4 Da Ros e Gaspardo, a Trieste ha prodotto la miseria di 7 punti. Decisamente troppo poco.

RIPARTENZA

Alessandro Pedone, dopo aver smaltito almeno un po' la delusione di domenica sera, ha voltato pagina. «Al ritorno ci rifaremo – ha affermato il presidente Apu - anche contro la fortuna che beffardamente ci ha voltato le spalle con quella tabellata allo scadere, ma questa è la crudele regola del nostro bellissimo sport». La squadra bianconera torna in palestra per preparare la sfida di sabato sera contro Orzinuovi, prevendita aperta nel circuito Vivaticket con in promozione un pacchetto famiglia. —

Edi Dembinski commenta la partitissima
«Se vai a +8 nell'ultimo quarto devi vincere»

La voce Rai è sicura: «Futuro importante per l'Old Wild West»

L'INTERVISTA

La sconfitta ci sta, ma quest'Apu ha un futuro importante davanti a sé.

La pensa così Edi Dembinski, telecronista Rai che domenica sera ha commentato il derby insieme a Sandro De Pol.

Classe 1979, lombardo di origine polacca, Dembinski è la voce del basket sulla Tv di stato da anni e rilegge con noi la sfida del PalaTrieste.

A suo avviso il verdetto di domenica è corretto?

«È stata una partita bruttina. Mi è piaciuta la sportività di coach Vertemati ai nostri microfoni. In sostanza ha affermato che il basket non è come il calcio, in cui si può vincere al 90° con un solo tiro in porta. Nella pallacanestro se una squadra ha l'ultimo tiro e lo segna, ha meritato. Ha ragione, ad essere pragmatici. Dopodiché va sottolineato che Udine stava conducendo la partita e l'ha un po' gettata via».

Si aspettava una partita col punteggio così basso?

«No, mi è sembrata una gara di minibasket di quando ero bambino, in cui tutti sbagliavano i tiri. Non so se la tensione da derby ha influito. Nel basket odierno, con tanti impegni ravvicinati, gli alti e bassi ci stanno».

L'arbitraggio ha influito sul risultato?

«No. Sono sincero, secondo me a un certo punto ha preso il metro secondo cui il derby va lasciato giocare. Il basket è sport di contatto, non è la pallavolo. Dal punto di vista dell'agonismo è stato un match stupendo. Si può contestare il fallo a Da Ros sull'ultimo attacco Apu, ma dall'unica immagine Lnp a noi non disponibile si vede l'uncinata a cronometro fermo».

Edi Dembinski

«Ai friulani sono mancate un po' di scaltrezza e sana malizia»

Cos'è mancato a Udine?

«Un po' di scaltrezza, di sana malizia. Avrebbe dovuto rallentare il ritmo, arrivare più spesso ai 24 secondi, cercare qualche contatto. Quando vai a +8 nell'ultimo quarto devi vincere. Secondo me all'Apu non ricapiterà più, ha un potenziale molto alto».

Crede che l'Apu debba correggere il roster?

«Non credo, è un team molto equilibrato, con gente esperta di promozioni e alta qualità. Mi piace molto l'atteggiamento di Vertemati: non si piange addosso ma esorta la squadra a riscattarsi sabato».

La miglior squadra vista finora nel girone Rosso?

«Difficile sceglierne una. Dico Fortitudo perché ha vinto 7 gare su 7 con società e coach nuovo. Ma la stagione è lunga, tutto può accadere». —

G.P.

LE PILLOLE DI PINO

di Giuseppe Pisano

35

I punti messi a segno da Russ Smith dell'Hdl Nardò contro Cento. L'ex Nba ha chiuso la gara con 10/13 al tiro da due e 3/10 al tiro da tre. È lui il "Pistolero" dell'8ª giornata.

93%

È la media dalla lunetta di Lucio Redivo della Gesteco Cividale. La guardia argentina ha realizzato 45 tiri liberi su 48 tentativi in stagione ed è il più preciso di tutti a cronometro fermo.

84,4

I punti realizzati in media dalla Fortitudo Bologna, che da domenica sera detengono il miglior attacco del girone Rosso di serie A2 davanti a Assigeco, Nardò, Forlì e Udine.

17

Rimbalzi catturati da Justin Reyes della Pallacanestro Trieste contro l'Old Wild West Udine. Nel derby il giocatore portoricano ha sommato 9 rimbalzi offensivi e 8 difensivi.

7

Le vittorie consecutive della Fortitudo Bologna, che continua ad essere capolista solitaria nel girone Rosso, oltre che l'unica squadra imbattuta in tutta la serie A2.

34

Di valutazione per Gabriele Miani della Gesteco Cividale nel match contro Rimini. L'ala delle Eagles ha messo a referto 23 punti, 13 rimbalzi, un recupero e un assist.

71,3

Sono i punti subiti in media dalla Tezenis Verona. La squadra allenata da Alessandro Ramagli ha sorpassato la Fortitudo ed ora vanta la difesa meno perforata di tutta la serie A2.

Withub

QUI CIVIDALE

La Gesteco inserisce Cole per provare a vendicare Udine

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Senza Vincent Cole, Cividale ha già dimostrato di poter competere nel girone – durissimo – che attualmente la vede coinvolta. Lasciando ciononostante qualche punto importante per strada. E soffrendo: il peso avversario a rimbalzo, l'esperienza delle rivali.

L'assenza, in attacco, di un terminale alternativo a Redivo nel pacchetto esterni: su tale fronte, con Vincent Cole, la squadra di coach Pillastrini punta a far crescere la resa del proprio arsenale offensivo.

Cole, esordio vicino FOTO PETRUSSI

A partire, magari, da questa domenica, dal derby esterno di fronte a Trieste. Vincent Ramaad Cole: atorno al nuovo americano delle Eagles ruotano quindi le prospettive di crescita del team friulano.

Nonché parte delle chance vittoria dei gialloblù nella sfida ai giuliani. Perché è vero, Trieste è compagine solida – chiedere all'Apu –, ma quella osservata di recente all'opera, specialmente sabato scorso, nel finale del match con Rimini, è una Ueb a cui l'aggiunta di una macchina da punti come Cole potrebbe dare un'identità nuova, ancor più temibile.

Sarà dunque in campo, l'ala di Charleston, nel prossimo turno? Il giocatore, al momento, si sta inserendo per gradi al nuovo gruppo: fra sabato e domenica ha lavorato individualmente per poi unirsi, nella giornata di ieri, alla ripresa generale degli allenamenti.

Il menù dello staff ducale oggi prevede una doppia seduta per l'intera squadra, Cole compreso.

Letale dall'arco, lo statunitense sarebbe in grado anche di far valere i suoi quasi 2 mt di altezza nel pitturato. Insomma: va arricchendosi il ventaglio di soluzioni a disposizione del Pilla. Un ventaglio, va detto, già in fase di profondo ampliamento: a testimoniarlo, in particolare, l'operato di Miani, da due gare top scorer Ueb.

In generale, la complessiva presa di coscienza del roster gialloblù nei propri mezzi. —

LA CURIOSITÀ

Rimini cambia coach: Dell'Agnello "procura" una panchina al papà?

Da Giacomo Dell'Agnello un assist prelibato per il padre Sandro. La sconfitta di sabato sera a Cividale è costata il posto a Mattia Ferrari, esonerato ieri dalla RivieraBanca Rimini.

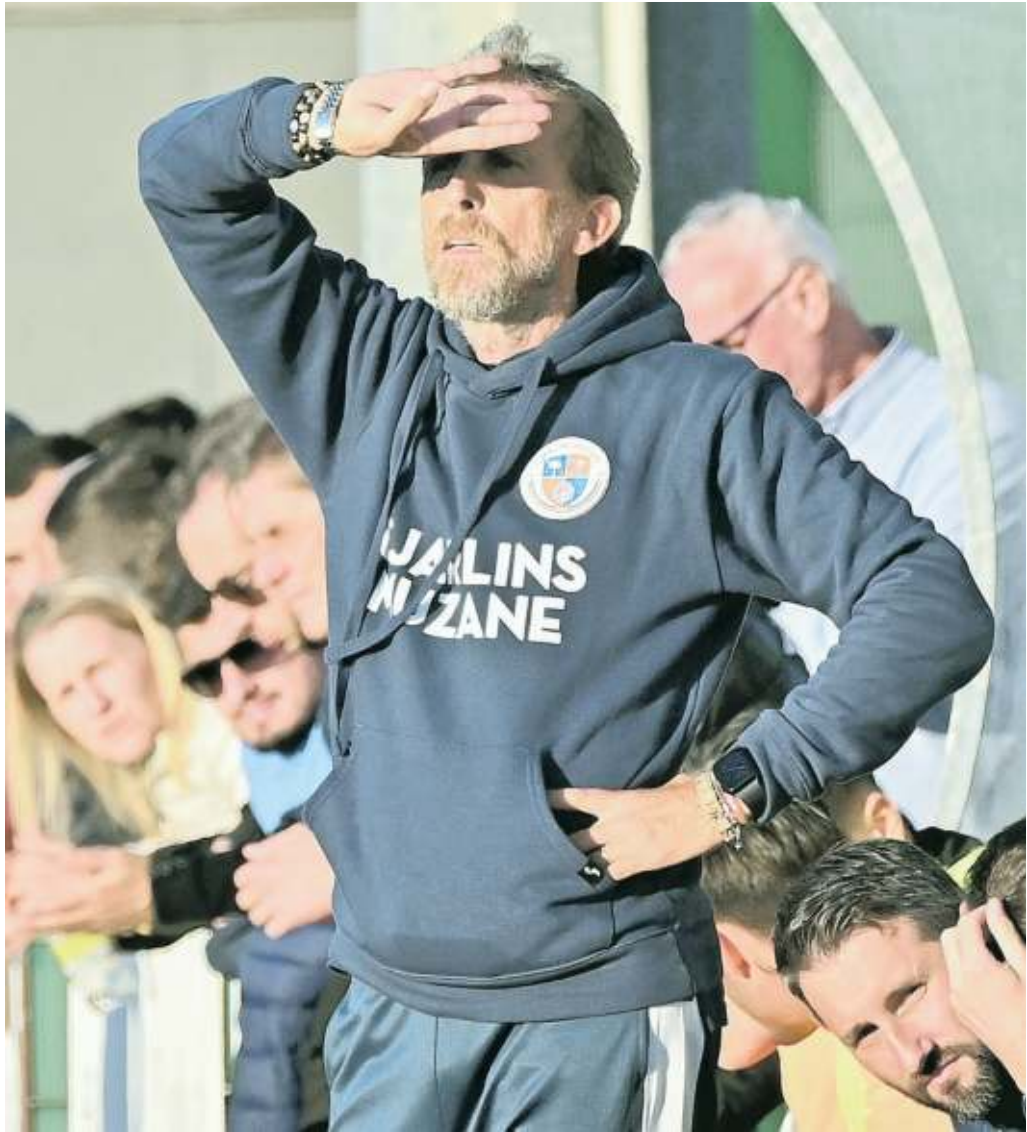
In pole position per la sostituzione c'è Sandro Dell'Agnello, classe 1961 ed ex tecnico di Bergamo, Forlì e Rieti, per restare all'ultimo lustro.

In ballottaggio con lui c'è un altro livornese doc, Andrea Diana, negli ultimi anni vice di Sergio Scariolo alla Virtus Bologna. —

G.P.

SERIE D

Il Cjarlins Muzane non cambia Parlato rimane in panchina

Ieri c'è stato un incontro a quattro tra il due Zanutta, l'allenatore e il ds Fiorin che spiega: «Abbiamo il mister più bravo della categoria, dobbiamo aiutarci tutti»

L'allenatore del Cjarlins Muzane Carmine Parlato durante la gara con il Portogruaro FOTOPETRUSSI

Simone Fornasiere / CARLINO

Avanti con Carmine Parlato in panchina. Il giorno dopo l'amara e deludente sconfitta patita per mano del Portogruaro domenica, il Cjarlins Muzane conferma piena fiducia al tecnico, al termine di un vertice societario capeggiato, ovviamente, da Vincenzo e Gianluca Zanutta e alla presenza del direttore generale Denis Fiorin, di quello sportivo Massimiliano Neri e del tecnico stesso.

«Siamo stati quasi tre ore a parlare – racconta Fiorin – perché il presidente voleva verificare la situazione, se il mister avesse in mano la squadra. Avute le necessarie rassicurazioni ha quindi scelto di rinnovargli la fiducia, confermandolo. Il presidente resta convinto che mister Parlato sia il più bravo della categoria, per cui per quale motivo cambiarlo se sul mercato non c'è nessuno migliore di lui. Ora, è chiaro, spetta a lui dimostrarlo. Ci aspetta un mese di novembre con gare importanti, siamo certi che Parlato possa essere l'uomo giusto per risollevarci, ma di certo non possiamo essere quelli visti domenica: è stata la nostra peggiore prestazione proprio nel giorni in cui a Carlino c'era più pubblico. Peccato, perché non c'era stata nessuna avvisaglia in settimana, ma è innegabile sia stato il punto più basso della stagione e da qui dobbiamo risalire».

Vertice societario in mattinata e lunga chiacchierata con i giocatori nel pomeriggio, con lo stesso Fiorin che ha voluto capire direttamente dai suoi tesserati cosa sia potuto accadere. «Ci siamo guardati tutti in faccia – continua il direttore –, ma la ricetta è solo una: aiutarsi l'uno con l'altro. Da chi è infortunato a chi va in campo, dal più giovane della squadra al più vecchio, dal portiere all'attaccante, fino a chi gravita intorno alla squadra con compiti diversi. Bisogna remare tutti dalla stessa parte, aiutare chi sta al proprio fianco. Oggi non è il momento di parlare di mercato, i giocatori che abbiamo in rosa da qui non si muovono, per cui lavorino tranquilli e pensino solo al campo, non ad altro. La società non sta facendo mancare nulla, le prestazioni negative sono di squadra, non vogliamo puntare il dito contro nessuno, ma gli strumenti per uscire da questa situazione ci sono. La nostra testa è già a domenica, pensiamo già al Campodarsego e lavoriamo per questo, consapevoli che se anche tutti ci hanno detto che siamo una squadra invincibile la realtà è diversa. Caliamoci nella realtà di essere una squadra operaia, scendiamo in campo ogni giorno con l'atteggiamento di chi si deve salvare. Non abbiamo sette punti in classifica per caso o per sfortuna, ma perché ce li siamo meritati: possiamo risollevarci, ora dimostriamolo tutti insieme». —

LA CURIOSITÀ

Due giorni al compleanno sulla panchina friulana

Mancano due soli giorni al primo compleanno di Carmine Parlato sulla panchina del Cjarlins Muzane, con il tecnico approdato alla corte di Vincenzo Zanutta lo scorso 9 novembre. Subentrato, la scorsa stagione, a Luca Tiozzo cui era stata fatale la sconfitta di Mestre alla decima giornata, ovvero la stessa disputata domenica, questa volta col Portogruaro. —

S.F.

ECCELLENZA

Il Rive d'Arcano Flaibano fa dietrofront e richiama in panchina Max Rossi

UDINE

Il tecnico Max Rossi

Dietrofront Rive d'Arcano Flaibano. Tre giorni dopo la separazione in panchina da Massimiliano Rossi, per affidarla ad Andrea Bruno, promosso dalla formazione Juniores, la società collinare richiama il tecnico che, data la sospensione dei campionati dello scorso week-end, riparte quindi da dove aveva lasciato. Alla base della scelta la volontà di Bruno, comunicata alla società, di rifiutare un incarico che in prima battuta aveva accettato. Rossi, che già lo scorso anno era stato esonerato dalla Spal Cordovado salvo poi essere immediatamente richiamato prima dell'arrivo di un nuovo tecnico, ripartirà così dal derby di sabato prossimo in casa della Pro Fagagna, alla guida di un gruppo che già ben conosce.

Ripartiranno domenica anche tutti i campionati, dopo lo stop per l'allerta meteo, con il Comitato regionale che ha ufficializzato le modalità di ripresa. Nel prossimo week-end si giocheranno le gare già originariamente previste da calendario per quella data, con quelle non disputate domenica scorsa che saranno recuperate in differenti giornate: l'Eccellenza scenderà in campo mercoledì 29 novembre (con la possibilità di accordarsi per diversa data, purché prima della fine del girone di andata del 23 dicembre), Promozione, Prima categoria e i gironi A, B, C e D di Seconda categoria domenica 14 gennaio, mentre i due restanti raggruppamenti di Seconda (E-F) la settimana successiva. Ufficiale anche la data in cui si recupereranno le gare delle categorie Under 17 e Under 15 non disputate domenica: si andrà in campo domenica 17 dicembre. —

S.F.

LE RAPPRESENTATIVE

Scatta oggi l'operazione Torneo delle Regioni 2024

UDINE

A distanza di poco più di sei mesi da quel "maledetto" 27 aprile in cui il Friuli Venezia Giulia Under 19 fu raggiunto dalla Liguria a tre secondi dalla fine, prima di perdere ai rigori, nella finale del Torneo delle Regioni riparte oggi il percorso delle rappresentative regionali. Ad aprire i battenti, alle 15 sul campo di Santa Maria la Longa, sarà proprio la selezione Under 19 guidata da Thomas Randon nel primo raduno in vista del prossimo Torneo delle regioni che si svolgerà proprio in Liguria dal 22 al 29 marzo.

Sono 27 i convocati per oggi, mentre domani, alla stessa ora e sullo stesso campo, si ritroveranno gli altrettanti selezionati, relativi solo alle formazioni della provincia di Udine e Pordenone, della selezione Under 15 guidata da Marco Pisano. Partirà invece martedì 14 novembre il lavoro della rappresentativa Under 17: alla guida, confermato come gli altri due tecnici, Alessandro Tormena.

S.F.

PESISTICA

Cervignano si prende un oro e 8 argenti agli assoluti U15

CERVIGNANO

La Pesistica Cervignano è d'oro

Una medaglia d'oro e otto d'argento: è il bottino che la Miossport di Cervignano ha conquistato ai campionati italiani di sollevamento pesi, riservati agli atleti Under 15, disputati a Cosenza, nel weekend.

L'oro se l'è accaparrato il giovane Mattia De Marchi (categoria 49 kg), che è riuscito sullo strappo ad alzare 55 kg, misura che gli è valsa il successo di specialità. L'atleta del presidente Ernesto Zanetti non è riuscito a essere altrettanto efficace nelle tre prove di slancio.

Gli argenti al sodalizio cervignanese, sia nello slancio, sia nello strappo, sia nella graduatoria complessiva sono arrivati per merito di Daniele Braini (61kg) e Antonio Gala (81kg). Raissa Stefania Trandafir (71kg) ha colto due secondi posti nello strappo e nella graduatoria complessiva, dietro alla pordenonese Alessia Marson. Per la Miossport, che non può utilizzare la sua palestra a Cervignano, per i lavori di manutenzione dell'impianto, si tratta di un risultato eccellente. —

F.T.

CORSA IN SALITA

Faedis-Canebola, Moia 2º la vittoria va a Beltrame

Primo nel 2021 e secondo l'anno dopo il romanese Tobia Beltrame ha rivinto la Faedis-Canebola, tradizionale corsa in salita della "Festa di Ognissanti" che negli anni '80 ideò e lanciò l'ex ferroviere Ivano Codutti ora gestita dall'Atletica Buja di Moreno Molaro.

Specialista delle brevi distanze Beltrame in rimonta sul gemonese Tiziano Moia dal 3° km in poi ha proseguito indisturbato fino all'arrivo, chiudendo i 7,5 km dell'ascesa in 29'33", crono che per poco non eguagliava il record di 28'32" che l'anno scorso fece registrare il burundiano Jonn Hakizimana. Nulla hanno potuto i top runner friulani Moia, (30'20"), Francesco Nardone. (31'09"), Steve Bibalo (31'51") e Daniele Galassi (£2'28"). Hanno completato la top ten Federico Cernaz, Francesco Nadalutti, Alessandro Forte e lo junior Raffaele Sdrigotti allenato da Carlo Spinelli. «Reduce dal successo del Vertical extreme di Limone sul Garda – dice Moia – non è stato facile adattarmi all'asfalto della Faedis-Canebola, la prima cui partecipo».

Tra le donne sorprendente vitoria di Francesca Patat (Libertas Udine). La ragazza di Castion di Strada ed ex calciatrice del Chiasiellis ha seminato tutte le donne imponendosi con il tempo di 42'57". Distaccate hanno chiuso la gara nell'ordine Astrid Faganel (Jalmicco), Marta Purinan (Buja), Valentina Bonanni (Brugnera), Federica Qualizza (Gs Natisone) e Alessadra Sangoi (Buja). Premiati i primi dieci uomini e le prime sette donne. —

V.M.

Per Elisa - Il caso Claps
RAI 1, 21.30
Sono trascorsi anni dalla scomparsa di Elisa, ma per la famiglia Claps è una ferita ancora aperta. Nel frattempo Danilo vive in Inghilterra. Quando Gildo (**Gianmarco Saurino**) scopre dell'assassinio della vicina di casa di Danilo, va in Inghilterra.

Boomerissima
RAI 2, 21.20
Alessia Marcuzzi guida la sfida più divertente di sempre, quella tra boomer, ovvero i vip che, come la conduttrice, hanno vissuto gli anni '80 e '90, e i millennials, le celebrity del nuovo millennio.

Avanti Popolo
RAI 3, 21.20
L'attualità, la quotidianità, con i suoi temi e problemi da affrontare ogni giorno discussi in studio dal popolo: tutto questo è al centro del talk show condotto da **Nunzia De Girolamo.**

È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Appuntamento con **Bianca Berlinguer** e il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.

Milan - Psg
CANALE 5, 21.00
Per la partita di ritorno di Champion League, in diretta dallo stadio Meazza, il Milan di Stefano Pioli affronta il Psg del CT Luis Enrique. All'andata i francesi hanno battuto i rossoneri per 3-0.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Per Elisa - Il caso Claps (1ª Tv) Serie Tv
23.45 Porta a Porta Attualità
1.30 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
2.25 RaiNews24 Attualità
3.00 Il Caffè Documentari
3.55 Sottovoce Attualità

RAI 2
7.00 Mattin Show - Aspettando Viva Rai2!
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family
18.15 Tg 2 Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.05 Castle Serie Tv
19.50 Il Mercante in Fiera
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Boomerissima Spettacolo
24.00 Bar Stella Spettacolo

RAI 3
7.30 TGR - Buongiorno Regione Attualità
8.00 Agorà Attualità
9.45 ReStart Attualità
10.25 Spaziolibero Attualità
10.35 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.25 Il Palio d'Italia Lifestyle
15.50 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.20 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Nuovi Eroi Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Avanti Popolo Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 Chips 1/A Telefilm
8.45 Supercar Serie Tv
9.55 Miami Vice Serie Tv
10.55 Hazzard Serie Tv
11.50 Grande Fratello
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Diario Del Giorno
16.50 Là dove scende il fiume Film Western ('52)
18.55 Grande Fratello
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.45 Tg4 L'Ultima Ora
19.50 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 È sempre Cartabianca
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Grande Fratello
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria
16.40 La Promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.30 Striscia La Notizina
21.00 Milan - Psg Calcio
23.00 Champions Live Attualità

ITALIA 1
6.05 Everwood Serie Tv
6.50 Memole Dolce Memole Cartoni animati
7.05 Marco dagli Appennini alle Ande Cartoni Animati
7.35 Lovely Sara Cartoni Animati
8.05 Kiss me Licia Cartoni
8.30 Chicago Med Serie Tv
10.25 CSI Serie Tv
12.15 Grande Fratello
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni
15.35 N.C.I.S. - Los Angeles Tf
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.15 Grande Fratello
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.15 Le Iene Spettacolo
1.05 Brooklyn Nine Nine Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari
2.25 L'Aria che Tira Attualità
4.25 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
15.30 Il nuovo spirito del Natale (1ª Tv) Film Drammatico ('21)
17.15 Il Natale più dolce Film Commedia ('22)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv)
21.30 Pechino Express - La via delle Indie
24.00 Pechino Express - La via delle Indie Spettacolo

NOVE
14.20 Ho Vissuto Con Un Killer
15.15 Storie criminali - Guerra tra famiglie Documentari
17.15 Ombre e misteri
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.25 Little Big Italy Lifestyle
0.45 Airport Security: Spagna Documentari

20 (20)
14.15 Manifest Serie Tv
15.45 Chuck Serie Tv
17.30 Supergirl (1ª Tv) Serie Tv
18.25 Supergirl (1ª Tv) Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 The Bourne Identity Film Azione ('02)
23.40 Limitless Film Fantascienza ('11)
1.45 Pressing-Venti In Rete Calcio

RAI 4 (21)
14.30 The Good Fight Serie Tv
16.00 Lol :-) Serie Tv
16.15 Delitti in Paradiso Serie
18.20 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 La padrina - Parigi ha una nuova regina Film Commedia ('20)
23.05 Wonderland Attualità
23.40 Cleopatra Jones: licenza di uccidere Film Azione ('73)

IRIS (22)
11.05 Rocky Film Drammatico ('79)
13.40 Tutti gli uomini del Presidente Film Drammatico ('76)
16.25 Intrigo internazionale Film Giallo ('59)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Chisum Film Western ('70)
23.25 Gli amanti dei cinque mari Film Azione ('55)

RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.50 I piccoli borghesi Spettacolo
17.40 Lezioni americane Spettacolo
18.30 TGR Bellitalia Lifestyle
19.00 Rai 5 Classic Spettacolo
19.25 Art Rider Documentari
20.25 Under Italy Documentari
21.15 Il vento che accarezza l'erba Film Drammatico ('06)
23.20 Buddy Guy, The Torch Documentari

RAI MOVIE (24)
14.00 Bravados Film Western ('58)
15.45 Gringo, getta il fucile! Film Western ('66)
17.20 Pugni, pupe e pepite Film Commedia ('60)
19.30 La mia famiglia a soqquadro Film Commedia ('17)
21.10 Alien: Covenant Film Fantascienza ('17)
23.10 La luce delle città
0.05 Red Lights Film Thriller ('12)

RAI PREMIUM (25)
14.00 Ho sposato uno sbirro Fiction
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00 Un ciclone in convento Serie Tv
17.40 Don Matteo Fiction
19.30 Nero a metà Fiction
21.20 Quel piccolo grande miracolo di Natale Film Commedia ('18)
22.55 La dolce luce del Natale Film Commedia ('18)
0.30 Storie italiane Lifestyle

CIELO (26)
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia
21.15 Il triangolo delle Bermuda - Mare del Nord Film Avv. ('11)
23.45 Lo sguardo dell'altro Film Drammatico ('98)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La Signora Del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Colombo Serie Tv
21.10 Un disastro di ragazza Film Commedia ('15)
23.10 Beethoven 2 Film Commedia ('93)
1.05 La Signora Del West Serie Tv
2.55 Hazzard Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Per Elisa Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Peggy la studentessa Film Commedia ('50)
23.05 Retroscena Attualità
23.40 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Padre Brown Serie Tv
22.25 Padre Brown Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.10 Amici di Maria Spettacolo
14.40 Everwood Serie Tv
16.40 Caterina E Le Sue Figlie 2 Miniserie
18.50 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Grande Fratello
1.25 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite
11.50 Ricette d'Italia - Piatti in tavola Lifestyle
12.50 Casa a prima vista
14.50 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
16.50 Abito da sposa cercasi
19.25 Casa a prima vista
20.30 Ricette d'Italia - Piatti in tavola (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
22.55 Primo appuntamento Spettacolo

GIALLO (38)
11.50 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.50 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
16.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
1.10 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Major Crimes Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 Detective Monk Serie Tv
19.20 Major Crimes Serie Tv
21.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.05 Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.00 CSI Serie Tv
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.00 Missione restauro Documentari
14.55 Missione restauro (1ª Tv) Documentari
15.50 Lupi di mare Lifestyle
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Il boss del paranormal (1ª Tv) Spettacolo
22.20 Il boss del paranormal
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD (57)
14.55 Maratona di New York. Maratona di New York Atletica leggera
17.30 Pallavolo. SuperLega Credem Banca - 3a giornata: Civitanova-Perugia
19.55 Calcio. Serie A femminile eBay - 6a giornata: Juventus-Roma
22.20 Automobilismo. C.to Italiano GT Sprint Imola - gara 2

RADIO 1

RADIO 1
20.30 Igorà tutti in piazza
20.55 Zona Cesarini
21.20 Champions League: Lazio-Feyenoord e Milan-PSG
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 I Lunatici

RADIO 3
18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite
20.00 Gli Speciali di Radio3 - Radici
24.00 Battiti

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "Nine & Olghe: Il pigjame party"
21.40 "Lis Aganis: Meduna", regia di G. Cantoni; "Int in vore", regia di Marco D'Agostini

RADIO 1
07.18 Gr FVG e Onda verde
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: I 40 anni dell'Associazione regionale tra le Pro loco
11.19 Radar: Euclid e l'Universo oscuro. Polvere di asteroide. Dall'India d'inizio '900, l'effetto Raman. Il libro "Un frammento alla volta" di M. Frangipane
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: La seconda edizione de "Il Cammino di San Martino in Carnia"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News – diretta
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News cappuccino e...
09.45 Anziani in movimento
10.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
10.30 L'Alpino
11.15 Rugby Magazine
11.30 Effemotori
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A vor la linea – diretta
13.15 Family Salute e Benessere
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A vor la linea
14.15 Telegiornale FVG
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg Flash – diretta
16.45 Italpress
17.00 Anziani in movimento
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.00 Italpress
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Community FVG
20.15 Telegiornale FVG
20.40 Gnovis
21.00 Lo Scrigno – diretta
22.30 Effemotori
23.00 Start
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
04.00 Safe Drive
04.30 Moto cross My Passion
05.00 Mondo Crociera
05.30 S4 Sport Outdoor Tv
06.00 Il13Telegiornale
07.00 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo
08.30 Occidente Oggi: Nessuno è al sicuro
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv7 con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Am con il mondo
13.00 Parliamo di...Fnp Cisl
13.30 Beker on the tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
16.00 Seven Shopping
18.00 FortierTelefilm
19.00 Il13 Telegiornale
20.00 Sul filo del Rasoio
21.00 Film
23.00 Il13 telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna - D
08.50 24 News - Rassegna
09.30 Tam tam
09.45 Udinese tonight
11.00 Speciale sport
11.45 Italpress
12.00 ORE 12
14.00 Fortier
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 ORE12
16.15 Magazine
18.00 Pomeriggio calcio
18.45 Italpress
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News
19.30 Sbotta e risposta
19.45 Tam tam
20.45 Basketiamo
21.30 Telefilm - Fortier
23.00 Pomeriggio calcio
23.45 TG Sport

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in prevalenza poco nuvoloso o variabile su pianura e costa, variabile sulla zona montana. Nel corso della giornata saranno possibili delle deboli piogge sparse e qualche rovescio locale, più probabile tra tardo pomeriggio e sera. Quota neve a circa 1.500 metri.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	11/14
massima	15/18	16/17
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	2	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Tempo stabile con prevalenza di cielo sereno, localmente poco nuvoloso. Nella notte e al primo mattino saranno possibili locali nebbie sulla bassa pianura.

Tendenza: in mattinata cielo poco nuvoloso o velato, con maggiore nuvolosità sulla zona montana. Possibili nebbie sulla bassa pianura nella notte e di primo mattino. In giornata nuvolosità in aumento, e in serata saranno possibili piogge diffuse a partire da ovest, in genere moderate. Quota neve attorno ai 1.200-1.300 metri. Sulla costa potrà soffiare vento da sud o sud-ovest, in genere moderato, vento da sud-ovest sostenuto sulla zona montana.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/8	9/12
massima	14/16	14/16
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	0	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: addensamenti su Alpi, Prealpi e Friuli VG con sporadici fenomeni e qualche nevicata in montagna dai 1.400m. Altrove più soleggiato.
Centro: instabile su Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo.
Sud: instabile su alta Campania, Molise, alta Puglia e ovest Sicilia.

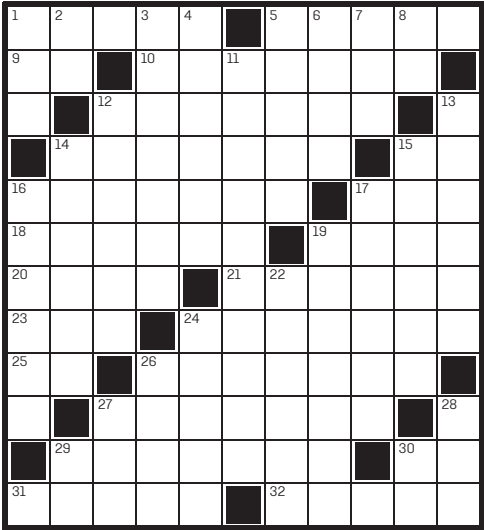
DOMANI

Nord: al mattino foschie e banchi di nebbia sulla Val Padana. Pomeriggio più soleggiato per tutti con innocui annuvolamenti in Liguria.
Centro: schiarite prevalenti, salvo qualche sporadico piovasco in esaurimento tra il pomeriggio e la sera su Toscana e basso Abruzzo.
Sud: instabilità diffusa con piogge e temporali.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Striscia di fumetti - **5** Snello, asciutto - **9** La Gardner diva del passato (iniz.) - **10** È simile al merluzzo - **12** Ricoperti tutt'intorno - **14** Una vittoria schiacciante - **15** La coda dei levrieri - **16** Sono odiati dal popolo - **17** Il bag a protezione del pilota - **18** Incorporea - **19** Il rumore... del fallimento - **20** Compatte come certe uova - **21** L'insegnamento della favola - **23** Un'infossatura del polmone - **24** La regione con il Gran Sasso - **25** Netto rifiuto - **26** Li esprimono i professori su apposite schede - **27** Si fa al sangue dopo il prelievo - **29** Boccetta di medicinale - **30** Il dittongo del Cairo - **31** Quelle da cocco sono molto alte - **32** Scavato dalle acque.

VERTICALI: 1 Abiti con lo scapolare - **2** I notiziari in Tv - **3** Spedire una lettera - **4** Un simbolo di vanità - **5** Cittadina lucana alla base del monte Vulture - **6** Cresciuto in statura - **7** Articolo e pronome - **8** La erre della lingua greca - **11** Cammina mentre dorme - **12** Mobili e soprammobili di casa - **13** Il Capo presso Terracina - **14** Spicca sulla copertina - **15** Aumenti dei prezzi - **16** Un impegno dell'universitario - **17** Drappi artistici - **19** Grosso motoscafo da crociera - **22** Lo esegue il militare - **24** Un eroe compagno di Achille - **26** L'onomatopea del cibo masticato - **27** È tutto per gli inglesi - **28** Particolarmente devoto - **29** Tra il mi e il sol - **30** Simbolo chimico dell'arsenico.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Con un po' di impegno, riuscirete a trovare la strada da percorrere per offrire di voi un profilo migliore. Ciò sarà determinante, visto che state cercando un lavoro soddisfacente.

TORO
21/4 - 20/5

In forma perfetta e molto pimpanti, partirete alla conquista di ciò che desiderate. Troppa foga, però, potrebbe suonare falsa, specie se dovrete convincere una persona autorevole.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Non è la giornata più adatta per prendere iniziative spericolate: potreste pentirvene subito dopo. In programma una serata divertente con amici sinceri.

CANCRO
22/6 - 22/7

La posizione degli astri potrebbe influire negativamente sul vostro umore. Oggi potreste avvertire una certa difficoltà nell'esternare i vostri sentimenti.

LEONE
23/7 - 23/8

Potreste assumere un atteggiamento troppo critico e agire d'impulso in una questione che, invece, merita una attenta riflessione. Controllatevi.

VERGINE
24/8 - 22/9

La posizione astrale suggerisce di non essere antipatici con gli altri. Il vostro atteggiamento lascerà tutti indifferenti e non vi gioverà. Coraggio.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi potrete intraprendere una direzione che preveda un rischio calcolato. Se ne avrete l'occasione, farete bene a migliorare la vostra posizione sociale.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi i matrimoni e i rapporti di vecchia data saranno turbolenti, ma non metterete in discussione la forza dei sentimenti. Situazione molto eccitante per gli amanti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Il settore della vita pratica è pieno di influssi e sollecitazioni, bisogna fare programmi e selezioni rigorose. Un'ombra di ambiguità è presente nelle collaborazioni.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Molto bene, ma dovete essere più decisi e veloci, impostando il programma della giornata. Sviluppate il senso del commercio.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Non dovete permettere alle emozioni di dominarvi. Il giorno è interessante per tutte le questioni pratiche, incluse le iniziative nel campo domestico.

PESCI
20/2 - 20/3

Soddisfazioni morali garantite, bisogna invece attendere un pò per ottenere guadagni dalle iniziative impostate, ma questa è la normale legge dei mercati.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	11,0	20,0	62 %	5,0 km/h
Monfalcone	11,0	19,0	69 %	10 km/h
Gorizia	9,0	18,0	74 %	5,0 km/h
Udine	7,0	18,0	70 %	5,0 km/h
Grado	13,0	18,0	67 %	8,0 km/h
Cervignano	8,0	18,0	71 %	6,0 km/h
Pordenone	8,0	18,0	73 %	3,0 km/h
Tarvisio	3,0	8,0	84 %	0,0 km/h
Lignano	10,0	18,0	70 %	5,0 km/h
Gemona	7,0	16,0	75 %	5,0 km/h
Tolmezzo	7,0	14,0	79 %	5,0 km/h
Forni di Sopra	4,0	10,0	88 %	6,0 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	16,8	0,34 m
Monfalcone	calmo	15,3	0,39 m
Grado	calmo	17,9	0,43 m
Lignano	calmo	17,1	0,36 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	11
Atene	17	25
Belgrado	12	20
Berlino	9	12
Bruxelles	8	12
Budapest	11	15
Copenaghen	9	13
Ginevra	5	10
Lisbona	13	19
Londra	8	13
Lubiana	8	15
Madrid	8	13
Mosca	8	11
Parigi	10	14
Praga	9	14
Varsavia	10	12
Vienna	9	15
Zagabria	11	18

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	4	13
Bari	13	24
Bologna	8	21
Bolzano	8	14
Cagliari	16	23
Firenze	11	21
Genova	13	20
L'Aquila	9	16
Milano	8	17
Napoli	17	22
Palermo	17	24
R. Calabria	17	25
Roma	14	21
Torino	3	17
Venezia	8	18

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 6 novembre 2023 è stata di 27.501 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri,1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767